

CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI**Seduta del giorno mercoledì 13 Giugno 2012****Ore 09:00***Resoconto stenografico da supporto digitale***Presiede il Presidente del Consiglio, Prof. Raimondo Pasquino**

PRESIDENTE PASQUINO: La Seduta è aperta, cominciamo a chiamare l'appello. Procediamo dell'appello.

La Dottoressa Barbati procede all'appello per la verifica del numero legale.

SINDACO	de MAGISTRIS Luigi	ASSENTE
CONSIGLIERE	ADDIO Gennaro	ASSENTE
CONSIGLIERE	ATTANASIO Carmine	PRESENTE
CONSIGLIERE	BEATRICE Amalia	PRESENTE
CONSIGLIERE	BORRIELLO Antonio	PRESENTE
CONSIGLIERE	BORRIELLO Ciro	ASSENTE
CONSIGLIERE	CAIAZZO Teresa	PRESENTE
CONSIGLIERE	CAPASSO Elpidio	PRESENTE
CONSIGLIERE	CASTIELLO Gennaro	ASSENTE
CONSIGLIERE	COCCIA Elena	PRESENTE
CONSIGLIERE	CROCETTA Antonio	PRESENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Aniello	ASSENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Gennaro	PRESENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Luigi	PRESENTE
CONSIGLIERE	FELLICO Antonio	PRESENTE
CONSIGLIERE	FIOLA Ciro	PRESENTE
CONSIGLIERE	FORMISANO Giovanni	PRESENTE
CONSIGLIERE	FREZZA Fulvio	PRESENTE
CONSIGLIERE	FUCITO Alessandro	PRESENTE
CONSIGLIERE	GALLOTTO Vincenzo	PRESENTE
CONSIGLIERE	GRIMALDI Amodio	ASSENTE
CONSIGLIERE	GUANGI Salvatore	PRESENTE
CONSIGLIERE	IANNELLO Carlo	ASSENTE
CONSIGLIERE	LANZOTTI Stanislao	PRESENTE

CONSIGLIERE	LEBRO David	PRESENTE
CONSIGLIERE	LETTIERI Giovanni	ASSENTE
CONSIGLIERE	LORENZI Maria	ASSENTE
CONSIGLIERE	LUONGO Antonio	ASSENTE
CONSIGLIERE	MADONNA Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	MANSUETO Marco	PRESENTE
CONSIGLIERE	MAURINO Arnaldo	ASSENTE
CONSIGLIERE	MOLISSO Simona	ASSENTE
CONSIGLIERE	MORETTO Vincenzo	PRESENTE
CONSIGLIERE	MOXEDANO Francesco	PRESENTE
CONSIGLIERE	MUNDO Gabriele	ASSENTE
CONSIGLIERE	NONNO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	PACE Salvatore	PRESENTE
CONSIGLIERE	PALMIERI Domenico	PRESENTE
CONSIGLIERE	PASQUINO Raimondo	PRESENTE
CONSIGLIERE	RINALDI Pietro	ASSENTE
CONSIGLIERE	RUSSO Marco	PRESENTE
CONSIGLIERE	SANTORO Andrea	PRESENTE
CONSIGLIERE	SCHIANO Carmine	PRESENTE
CONSIGLIERE	SGAMBATI Carmine	PRESENTE
CONSIGLIERE	TRONCONE Gaetano	ASSENTE
CONSIGLIERE	VARRIALE Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	VASQUEZ Vittorio	PRESENTE
CONSIGLIERE	VERNETTI Francesco	PRESENTE
CONSIGLIERE	ZIMBALDI Luigi	PRESENTE

PRESENTI n. 31

PRESIDENTE PASQUINO: Presenti 31 su 48, la seduta è valida. Nomino scrutatori i signori Consiglieri Schiano, Esposito Luigi, Zimbaldi. Si è giustificata la consigliera Molisso.

Prima di iniziare con gli Art. 37, comunico all'aula che i processi verbali delle sedute tenutesi in data 28 marzo e 2 aprile 2012 che sono stati inviati a tutti i gruppi consiliari ai fini della lettura e della formulazione di eventuali osservazioni o rilievi da parte dei consiglieri, che non risultano pervenuti a questa presidenza.

Preciso che nel dispositivo della deliberazione di Consiglio comunale N. 5 del 29 marzo nella parte dispositiva non è stato riportato l'emendamento proposto nella delibera di giunta comunale N. 1253 del 22 /12 /2011.

Pongo in votazione pertanto i suddetti processi verbali ritenendoli per letti e condivisi. Chi è d'accordo resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari. Unanimità.

Art. 37. È iscritto a parlare il consigliere Pace. Ne ha la facoltà.

CONSIGLIERE PACE: Buongiorno signor Presidente, buongiorno colleghi.

Molto brevemente vorrei porre all'attenzione del Consiglio comunale e della giunta e del signor Sindaco, rappresentato dall'Onorevole Sodano, quanto sta accadendo promosso da cittadini di Bagnoli in merito alla raccolta di firme per un referendum relativo all'acquisizione all'uso pubblico del litorale che va da Nisida a Bagnoli al fine di consentire nella città di Napoli la balneazione.

A mio giudizio si tratta di una iniziativa estremamente importante sotto più profili. Prima di tutto sotto il profilo politico in quanto si tratta di un processo di democrazia diretta che si innesta a un discorso molto più generale di partecipazione dei cittadini, che mi sembra sia al centro del programma politico di questa amministrazione. Abbiamo un gruppo di cittadini preparato che ha studiato il problema, che lo vive quotidianamente e che ha elaborato un percorso che va rappresentato al Comune in tutta la sua interessezza - e non è questa la sede - e che va sostenuto per motivazioni non soltanto politiche ma anche economiche. Anche economiche perché attualmente tutta l'area, che costituisce una passività non soltanto sociale ma anche economica, potrebbe, invece, avere uno sviluppo integrato con il resto dell'area di Bagnoli.

Chiedo scusa, posso sopportare che i colleghi abbiano altro da fare e parlare, però, cortesemente, il pubblico non mi parli nell'orecchio perché parlando a braccio perdo il filo. Grazie.

CONSIGLIERE COCCIA: Presidente, a questo proposito, può chiedere al pubblico di chiudere il telefonino e quanto minimo di azzittirlo. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: Invito il pubblico gentilmente a silenziare i telefonini. Grazie.

CONSIGLIERE PACE: Chiedo scusa. Dicevo: l'importanza politica del discorso e l'importanza economica e urbanistica del discorso perché è del tutto evidente che riqualificare l'area di Bagnoli senza restituire l'uso pubblico della linea di costa significherebbe fare comunque un'operazione monca.

Allora, al di là di quelli che possono essere i discorsi speculativi che vanno respinti e sul nascere vanno stroncati sotto tutti i punti di vista, c'è un problema più generale di idea di città che abbiamo e un discorso più generale anche sul piano della vocazione finale della città di Napoli, città di mare senza spiaggia, il che si collega a un problema molto più complesso e delicato che è quello della piena attuazione dell'accordo di programma del 2007 tra Stato - Regione per quanto riguarda la bonifica della colmata.

Credo che si stia muovendo qualche cosa, credo che il Comune di Napoli, che non ha da questo punto di vista competenze di intervento e risorse economiche, debba porsi al centro di una governance di tutto il processo innanzitutto agendo nel 2013 con la costituzione per avocare a sé le concessioni demaniali. Questo non per colpire in maniera indiscriminata o ideologica o preconcepita il privato che opera, ma perché il privato che opera attualmente, che sono sostanzialmente la Città della Scienza e l'arenile di Bagnoli, possano tranquillamente perseguire i loro scopi restituendo alla città una congrua fascia di sabbia.

C'è un problema anche di ripristino della legalità perché non scopro nulla se vi dico che,

come sappiamo tutti, la camorra gestisce in piena autonomia tutta una serie di approdi e di spazi di costa quindi c'è un problema anche di riappropriarsi come stato di diritto del territorio.

Io ritengo, quindi, che su questo vada dato il massimo appoggio a questi cittadini che stanno raccogliendo le firme e che il Comune sia pronto a fine mese, appena le firme saranno depositate, a mettere in essere tutti gli strumenti necessari per avocare a sé, essendo in scadenza nel 2013, le concessioni demaniali, per riattivare immediatamente, fare di tutto per richiamare i soggetti della governance all'applicazione dell'accordo di programma del 2007, per indagare una volta per tutte lo stato della bonifica che non è soltanto quello della colmata ma sono anche due vie di scolo, il collettore di Bagnolo e il collettore che invece prende le acque di Agnano, e fare un discorso complessivo di risanamento dell'ambiente.

Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie, consigliere Pace. Non vi sono altri iscritti per l'Art. 37. Passiamo all'ordine del giorno.

Schiano, prego

CONSIGLIERE SCHIANO: Ringrazio la Presidenza, ringrazio gli Assessori.

Stamattina mi è pervenuta una relazione per quanto riguarda lo smottamento che si è creato in via Lepanto a Fuorigrotta, a firma dell'ingegnere Caputo, intestata "Spreco di denaro pubblico in via Lepanto".

Chiedo un minimo di attenzione da parte di tutti.

Grazie.

La cosa strana è questa: alcuni giorni fa, fine settimana scorsa, fui chiamato per questo dissesto. Ci recammo sul posto, c'erano gli abitanti del luogo, e verificammo un dissesto di circa 30 /40 centimetri, uno sprofondamento per essere precisi. Al che allertammo la Protezione Civile, il Comune, i Vigili Urbani. La cosa strana è che la strada fu chiusa tempestivamente perché verificato lo stato attuale.

Il giorno dopo, cioè lunedì per meglio dire, la strada è stata subito messa vogliamo dire in sicurezza con circa tre tonnellate di asfalto, chiudendo l'avvallamento.

Ieri, giorno 12, arrivano martelli pneumatici e quant'altro. Si procede ad aprire – stranamente ripeto, dopo ave riempito con circa tre tonnellate di materiale e di asfalto – a riaprire la buca. Si è arrivati a circa quattro metri di profondità. Le caditoie del luogo che sembravano prendere acque, in effetti, sversavano, ma non c'era collegamento, sotto il manto stradale, quindi un dissesto potrebbe essere causato dalle acque piovane, dal forte avvallamento che si era creato e quindi lo sprofondamento.

Sotto vi è la galleria della Cumana, anche questo potrebbe essere un elemento di dissesto per le forti vibrazioni che in luogo ci sono.

Stamattina addirittura arrivano le ruspe. Allora, che cosa voglio dire con questo?

Il testo è "Spreco di denaro pubblico". Primo giorno asfalto, secondo giorno aprire la buca. Ma si sapeva già qual era la problematica.

Questa relazione per conoscenza me l'hanno inviata, però è stata inviata al Sindaco De Magistris, ripeto è molto dettagliata. Possiamo fare attenzione affinché il denaro pubblico non venga sprecato in questi termini perché probabilmente questo dissesto poteva

assumere delle rilevanze piuttosto cospicue visto il procedere dei lavori. È il caso di creare una commissione e vedere realmente quali sono le vicissitudini di via Lepanto perché, ripeto, tutta la strada è in via di cedimento e non è solo quel tratto dove si sta provvedendo a riempire la buca.

Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie a Lei.

La parola al Consigliere Esposito Gennaro. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ESPOSITO G.: Grazie Presidente.

Inizio con due nomi: Maria Rosaria e Pier Gianni Berardi. Chi sono? Sono i due bibliotecari che hanno impedito sostanzialmente il furto dei libri alla Biblioteca dei Girolamini. Due gentiluomini, due semplici impiegati che impegnandosi e facendo il loro dovere hanno fatto sì di registrare il furto che almeno dalle carte processuali emerge essere stato compiuto dal loro superiore, Massimo De Caro.

Ebbene, li voglio ricordare oggi qui e dico che mi impegnerò e cercherò anche di coinvolgere gli altri colleghi affinché queste due persone siano premiate perché Napoli è anche questa. Oggi, quindi, sentivo la necessità di esprimere tutta la mia solidarietà nei confronti di due gentiluomini, di due fratelli che hanno impedito il furto di libri antichi, dove nel procedimento ci sono personaggi molto, molto importanti e quindi hanno dimostrato di non temere, per difendere il giusto e per difendere il bene pubblico, alcunché.

Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: L'aula si associa alla sua proposta e lo ha fatto con un applauso. Grazie.

Non ci sono altri interventi. Procediamo con l'ordine del giorno: “Informativa dell'assessore Narducci sulla vicenda dell'ex scuola denominata Bellaria”.

L'assessore Palmieri ha la relazione.

CONSIGLIERE SANTORO: Presidente, posso?

PRESIDENTE PASQUINO: Sì.

CONSIGLIERE SANTORO: Sull'ordine dei lavori. In Conferenza dei Capigruppo avevamo voluto fortemente questo momento di relazione da parte dell'assessore Narducci perché il Consiglio comunale già, di fatto, ha dato un mandato preciso alla Giunta, che è quello di presentare un intervento ad adiuvandum, quindi l'aggiornamento era su questo. Credo che come si è soliti, anche per una questione di cortesia, non essendo presente l'assessore Narducci, sarà sicuramente giustificata la sua assenza, però credo che l'esigenza del Consiglio comunale era quella di ascoltare dall'assessore Narducci a che punto stava l'iter per dare seguito a quello che il Consiglio comunale ha già deciso, cioè che l'Amministrazione comunale deve presentare il ricorso ad adiuvandum rispetto a questa vicenda dell'Istituto Bellaria, che è inutile riaprire perché il Consiglio la conosce bene.

Credo però che, vista l'assenza dell'assessore Narducci, anche per una forma di rispetto

dei suoi confronti, sia il caso magari di rinviare questa discussione a quando lui sarà presente in modo da ascoltare direttamente dalle sue parole che cosa sta facendo l'Avvocatura, visto che è lui che ha questa delega, per dare seguito a un deliberato del Consiglio comunale.

Credo che a questo punto sia opportuno rinviare.

PRESIDENTE PASQUINO: Va bene. L'Amministrazione, il Vicesindaco e l'Assessore sono d'accordo. Se l'aula è d'accordo.

Palmieri.

CONSIGLIERE PALMIERI: Prendo atto pure dell'assenza dell'assessore Narducci e comprendo le parole del collega Santoro, ma mi pare che sulla questione l'aula consiliare si fosse espressa anche per motivi di urgenza che ricorrevano, caro Andrea.

Il problema di rinviare oggi, almeno un dato di conoscenza sulla questione, proprio perché non voglio entrare nel merito di quello che deve essere fatto o non fatto, l'aula consiliare si era espressa, almeno per registrare un dato di ufficialità rispetto a una posizione espressa dal Consiglio comunale, desidererei apprenderlo e chiedo per questo, se possibile, quantomeno di essere relazionato.

PRESIDENTE PASQUINO: Mi pare, consigliere Santoro, che..

ASSESSORE PALMIERI: Io ho qui con me una piccola relazione che l'assessore Narducci ha preparato e vorrei leggervela perché, appunto, va in direzione della temporalizzazione della eventuale emergenza della questione.

CONSIGLIERE SANTORO: *(Intervento fuori microfono non udibile)*

ASSESSORE PALMIERI: No, no, no, io volevo semplicemente sincerarmi...

CONSIGLIERE SANTORO: *(Intervento fuori microfono non udibile)*

ASSESSORE PALMIERI: No, no, ma io non ho nessuna intenzione di leggere...

CONSIGLIERE SANTORO: *(Intervento fuori microfono non udibile)*

ASSESSORE PALMIERI: Se mi consente, consigliere...

PRESIDENTE PASQUINO: Consigliere Santoro...

ASSESSORE PALMIERI: Se mi consente io voglio soltanto tranquillizzare l'aula, che poi può decidere di procrastinare la discussione a quando giustamente sarà presente l'Assessore, sui tempi perché l'assessore Narducci, avendo intrapreso degli approfondimenti, ci tiene a precisare, e questa è una precisazione che ovviamente attiene alle sue competenze giuridiche e alle competenze dell'Avvocatura, ci tiene a precisare che non essendo ancora fissata l'udienza davanti al Consiglio di Stato non sono trascorsi i tempi per i quali la Giunta, il Comune può costituirsi in giudizio. Ci tiene a precisare in

questa piccola relazione, in questo ci tenevo a riferirvela.

CONSIGLIERE SANTORO: Ma noi già l'abbiamo avuta la relazione.

ASSESSORE PALMIERI: Se già l'avete, se già lo sapete, allora la risposta la conosce anche il consigliere Palmieri che invece faceva riferimento a questo. Non ho problemi, taccio.

CONSIGLIERE PALMIERI D.: Abbiate pazienza, intanto chiedo scusa al collega Santoro che è il collega più anziano di me dell'aula. Io giustifico e comprendo quando vi sono colleghi nuovi che interrompono la discussione, ma qua veramente sta diventando la bottega delle buone intenzioni, con tutta la nobiltà...

L'Assessore sta riferendo. Lei dà la parola all'assessore. Quello che io desidero sapere è se l'Amministrazione ha preso atto della volontà del Consiglio comunale e si costituirà in giudizio ad adiuvandum. Voglio sapere questo. Poi non mi interessa, la relazione la farà l'Assessore che è di competenza, ha ragione Andrea, quando ci sarà. Però il problema è capire se l'Amministrazione prende atto della volontà dell'aula consiliare o meno altrimenti giochiamo sempre al rimando: l'aula consiliare si riunisce, maggioranza e opposizione decidono, poi vi faremo sapere, poi c'è tempo per costituirci.

Sì, ma voglio sapere al di là del tempo: si costituirà o meno l'Amministrazione comunale?

PRESIDENTE PASQUINO: Il Vicesindaco chiede di intervenire. Però, appunto, regolare i lavori dobbiamo essere coerenti con quello che diciamo. Noi avevamo chiesto nella riunione dei Capigruppo che venisse in aula a relazionare l'assessore Narducci. Siccome l'assessore Narducci è assente, ci era sembrato opportuno non sentire nessuna indicazioni che non fosse quella dell'assessore.

Lei, consigliere, ha chiesto invece che ci fosse questa relazione, su questo c'è stata una interpretazione diversa.

Adesso il Vicesindaco con il suo ulteriore intervento ci darà come sta la questione rispetto alla maggioranza sapendo sempre che l'assessore Narducci è stato richiesto che facesse un intervento. Nella riunione dei Capigruppo avevamo chiesto questo, non avevamo chiesto di sapere se l'Amministrazione...

Prego, Vicesindaco.

ASSESSORE SODANO: A me dispiace per l'assenza giustificata dell'assessore Narducci e quindi mi dispiace anche per non poter, oltre alla nota che è stata trasmessa al Consiglio e che quindi resta agli atti e che tutti i consiglieri possono leggere, sarebbe stato giusto arrivare anche a una definizione avendo quest'aula già votato.

Mi ricordo che, essendoci posizioni diverse e una discussione ancora in itinere all'interno della Giunta su questa vicenda, fui proprio io a rimettermi alla volontà dell'aula e l'aula votò con una indicazione molto chiara rispetto alla quale credo che l'Amministrazione debba agire di conseguenza.

Dopodiché chiaramente l'ordine del giorno viene trasferito all'Assessore che ha competenza rispetto all'eventuale costituzioni e l'assessore Narducci ci scrive in questa nota sostanzialmente che sta facendo un approfondimento.

L'elemento che cercava di spiegare prima l'assessore Palmieri che ci lascia tranquilli è il fatto che abbiamo ancora il tempo per potere arrivare a questa decisione.

La mia non è tattica ostruzionistica o prendere tempo. Sostanzialmente con estrema franchezza credo che la Giunta nel suo insieme debba assumere una decisione che non può non tenere conto della volontà dell'intero Consiglio comunale.

PRESIDENTE PASQUINO: Mi pare che sia stato chiarito il punto. Andiamo avanti con l'argomento all'ordine del giorno sulla: Monotematica Trasporto pubblico locale ZTL.

Prima facciamo la replica dell'Assessore. L'altra volta era rimasta la replica dell'Assessore mi pare, io ero assente ma eravamo alla replica dell'Assessore.

CONSIGLIERE ATTANASIO: Presidente, sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE PASQUINO: Ma la replica dell'Assessore non...

CONSIGLIERE ATTANASIO: Ai sensi dell'Art. 38.

PRESIDENTE PASQUINO: Ai sensi dell'Art. 38 non c'entra nulla con la replica dell'assessore, consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO: Io chiedo di intervenire sull'argomento all'ordine dei lavori in maniera segreta. Devo riferire delle cose all'aula e Lei mi deve consentire di farlo.

PRESIDENTE PASQUINO: Sì, ma lo può fare anche dopo la replica dell'Assessore.

CONSIGLIERE ATTANASIO: No, lo voglio fare adesso, prima che parli l'Assessore.

PRESIDENTE PASQUINO: Lo so che devo, l'Art. 38...

CONSIGLIERE ATTANASIO: Devo riferire delle cose che sono riferite a persone dell'Amministrazione, per cui ritengo, come è sempre successo in questo Consiglio comunale, che sia consentito a un Consigliere di riferire fatti di cui è venuto a conoscenza in questi giorni. Quindi mi consenta di intervenire.

PRESIDENTE PASQUINO: Consigliere, quello dello sgomberare l'aula è un fatto successivo. Noi abbiamo discusso l'altra volta, abbiamo adesso la replica dell'Assessore. Prima di procedere farò sgomberare l'aula e darò la parola a Lei che vuole intervenire sull'argomento. Prima della replica è irrituale rispetto a quello che avevamo detto l'altra volta. Moretto, prego.

CONSIGLIERE MORETTO: Presidente, io volevo, appunto, dire due cose, la prima sul primo ordine del giorno che è stato illustrato dal Vicesindaco, ma credo che sia irrituale dopo l'intervento del Vicesindaco che apre la discussione si sia invece troncata la discussione sull'argomento perché non necessariamente deve essere in aula l'Assessore

competente. Il Vicesindaco rappresenta la giunta, quindi se ha demandato di illustrare quali erano i problemi al Vicesindaco la discussione in Consiglio si poteva tranquillamente tenere.

L'Art. 38, che giustamente rivendica il consigliere Attanasio, è giusto quello che Lei diceva, stava per dirlo, le cose che dovrà dire le dovrà dire nel suo intervento successivamente alla replica dell'Assessore. Per cui, dopo la replica dell'assessore, nell'intervento del consigliere Attanasio, richiamando l'Art. 38, è giusto che si faccia a porte chiuse.

PRESIDENTE PASQUINO: Consigliere, solo per chiarezza sull'informativa di Narducci, era una informativa non era un dibattito, in questo senso...

CONSIGLIERE MORETTO: No, era una informativa, in base alle cose avrebbe detto si apriva la discussione.

PRESIDENTE PASQUINO: No, no, no. Nella riunione dei Capigruppo, consigliere...

CONSIGLIERE MORETTO: L'ordine...

PRESIDENTE PASQUINO: Per carità, non vorrei essere... Quando ci siamo riuniti nella riunione dei Capigruppo non è stato un punto all'ordine del giorno, abbiamo detto: "Chiediamo una informativa". È ovvio che alla luce dell'informativa i Capigruppo potranno mettere poi un punto all'ordine del giorno. Ma mi pare che il Vicesindaco ci ha rassicurati che l'Amministrazione...

CONSIGLIERE MORETTO: Guardi che dopo l'informativa ci sono sempre gli interventi questo è il regolamento.

PRESIDENTE PASQUINO: Noi l'avevamo inteso in un altro modo nella riunione dei Capigruppo.

CONSIGLIERE MORETTO: Vuole che il Consiglio faccia scena muta alle cose che ha detto il Vicesindaco?

PRESIDENTE PASQUINO: No, no, ma l'informativa non è...

CONSIGLIERE MORETTO: Perché il Vicesindaco non ha fatto altro che dire le cose che ha mandato Narducci a tutti i Consiglieri, che prende tempo perché non c'è ancora la pronuncia del T.A.R.. Non ha espresso la volontà: T.A.R. o non T.A.R., pronuncia positiva o negativa del T.A.R., la Giunta cosa vuole fare. Si è preso tempo perché giustamente è stato molto esplicito il Vicesindaco: nella Giunta non sono ancora concordi su quello che si farà dopo la pronuncia del T.A.R..

PRESIDENTE PASQUINO: No, ha detto di più il Vicesindaco. Ha detto che la Giunta è orientata a tenere conto del voto dell'aula e che nell'informativa ci si...

CONSIGLIERE MORETTO: La Giunta non può essere orientata, la Giunta deve

eseguire la volontà del Consiglio.

PRESIDENTE PASQUINO: Va bene, consigliere Moretto, ognuno sa in base alle sue esperienze che significa.

Allora la parola all'Assessore Donati per la replica. Grazie.

ASSESSORE DONATI: Grazie, Presidente. Grazie Consigliere e Consiglieri nonché Colleghi e Colleghe Assessori.

Innanzitutto credo di dovere un ringraziamento a quest'aula perché credo che il dibattito che si è svolto due settimane fa circa sia stato un dibattito ricco, articolato, consapevole, pur nella diversità naturalmente di punti di vista e di opinioni che sono il sale della democrazia.

Da questa discussione io traggio alcune considerazioni e anche dei suggerimenti che ci inducono a guardare avanti, naturalmente con quei correttivi che in parte sono stati sollecitati anche nel corso del dibattito.

Innanzitutto traggio una considerazione, che esce confermata, naturalmente in modo prevalente, l'unanimità non c'è mai, la strategia della Giunta in materia di zone a traffico limitato, pedonalizzazioni, varchi telematici, una richiesta forte di miglioramento e innovazione del servizio di trasporto pubblico, uno spazio adeguato alla bicicletta, che anche a Napoli deve svolgere un ruolo importante, quindi un complesso di riconoscimenti utili e un incoraggiamento ad andare avanti. Questo mi sembra un dato importante e da sottolineare.

Secondo. Da diversi Consiglieri, sia di maggioranza che di opposizione, sono arrivati diversi suggerimenti e diversi correttivi o diverse sollecitazioni o diversi problemi che meritano delle risposte, che in parte sono accoglibili perché sono suggerimenti utili, sono coerenti con la strategia dell'Amministrazione, che in parte, devo dire, non sono accoglibili perché minaccerebbero il cuore di alcuni provvedimenti. Dobbiamo, quindi, naturalmente selezionare questi correttivi.

Innanzitutto sulla ZTL del mare, ex ZTL American's Cup provvisoria, io traggio, naturalmente attendo che tutto sia confermato dal voto, la considerazione che mi viene chiesto di presentare un progetto definitivo, che quindi svolga l'iter ordinario: Municipalità, dialogo con le associazioni, le categorie, cioè i residenti, un'ampia consultazione che come ho avuto modo di dire a causa del fatto che si trattava di un provvedimento provvisorio non è stato possibile fare nella fase American's Cup.

Traggio anche la considerazione che il progetto definitivo dovrà contenere una pedonalizzazione integrale del lungomare, mi sembra che questa sia l'opinione abbastanza prevalente nel Consiglio, e alle dovrà esserci una zona a traffico limitato, perché naturalmente la riviera di Chiaia non potrebbe e non potrà sopportare dei carichi di traffico insostenibili e annuncio anche che lunedì 18 nella sede della Municipalità, l'Amministrazione di Napoli aprirà l'ufficio contrassegni per l'attuazione, con i varchi telematici, della vecchia ZTL Chiaia, dove sono in corso l'installazione dei varchi telematici e anche quell'area più ristretta, una storica ZTL del 2005 ma poco presidiata proprio perché in assenza dei varchi.

Anche da questo dibattito, quindi, c'è una esortazione, anche una collaborazione pur nella diversità di opinioni che possono sussistere con la prima Municipalità, dove peraltro io mi recherò domani per un confronto.

Allo stesso modo il varco telematico interessa Borgo Marinari, è già stato installato. Anche lì, sono stati segnalati alcuni problemi su Borgo Marinari, innanzitutto un ampliamento dell'orario di carico e scarico, che noi riteniamo opportuno; ancora una revisione anche del sistema di accesso ad alcuni luoghi con l'obiettivo, che è stato anche qui segnalato, di allargare, perché questa è la richiesta che viene dalla ristorazione, dai pedoni che vanno su Borgo Marinari, gli spazi a disposizione del commercio e della ristorazione rispetto ad alcuni flussi di traffico – flussi è una parola forte –, ad alcuni attraversamenti che pregiudicano spesso l'integrità di quello spazio.

Con il varco telematico si vanno a riscrivere alcune regole. Voglio anche ricordare che ai residenti, e io intendo confermare questo provvedimento, nel periodo invernale è opportuno consentire la sosta quando la ristorazione e l'utilizzo del Borgo è inferiore rispetto al periodo estivo, in modo da trovare diverse esigenze una sintesi tra i residenti, le attività di ristorazione e quelle attività che avendo dei posti auto hanno la necessità di fare entrare, legalmente naturalmente, dei veicoli.

Il provvedimento che stiamo reimpostando ha queste caratteristiche.

Secondo tema: ZTL centro antico.

Anche qui, voglio ricordare che quattro nuovi varchi telematici sono stati installati. I contrassegni sono stati attribuiti a tutti i soggetti che ne hanno fatto richiesta, naturalmente con un quadro di regole che sia al contempo equo e rigoroso e a breve entrerà in pre-esercizio, che durerà 30 giorni, questa fase. Andiamo quindi verso un consolidamento della ZTL centro antico con i suoi risultati e anche con le sue criticità.

Innanzitutto una che ci è stata segnalata da numerosi cittadini e soprattutto dalla Seconda Municipalità e che riguarda la criticità che si è verificata alle spalle di piazza Dante riguardante la zona di Tarsia e in parte anche Pignasecca, cioè alcuni soggetti in particolare veicoli, motoveicoli che utilizzano come scorciatoia quello spazio.

Io credo sia una criticità vera naturalmente. Abbiamo ricevuto molte lettere anche dai cittadini che vivono su via Brombeis e via Soriano diventata una sorta di scorciatoia inaccettabile.

Quello che voglio dire in replica è che noi siamo d'accordo, come ci chiede la Municipalità, e fa parte anche dei nostri piani, nell'allargamento della zona a traffico limitato nella zona di Tarsia, Pignasecca e Quartieri Spagnoli e che, sempre che oggi tutti i provvedimenti dell'Amministrazione comunale vengano confermati, e noi siamo nelle condizioni di fare partire il bando per i nuovi varchi telematici, nel nuovo bando di varchi telematici che implica tutta la ZTL del mare ci saranno anche i varchi necessari a proteggere la zona di Tarsia, via Brombeis e via Soriano e quindi dando una risposta molto concreta a un problema che era stato segnalato.

Naturalmente questo implica non solo un passaggio in Municipalità rispetto al nuovo provvedimento ma che dovremmo anche discutere gli orari e le regole di accesso e dopodiché chiaramente si dovrà, come è già avvenuto per la ZTL centro antico, dotare tutti i residenti e le attività commerciali e funzionali di quella realtà, con l'estensione dei contrassegni di accesso.

È un lavoro che tra bando e distribuzione implica sei mesi, quindi certe criticità nell'immediato resteranno e sarà mia cura sollecitare gli agenti di Polizia Municipale per un miglior controllo. Ma abbiamo messo in campo tutte le soluzioni e le risorse per poter dare una risposta credibile, definitiva a quel problema.

Secondo argomento che ha molto appassionato il dibattito sia in Consiglio comunale che

in città è il tema di via Pessina e piazza Dante, con una richiesta di apertura nelle ore notturne, nelle ore serali di quella corsia riservata perché si ritiene che questo sia il modo per superare un cosiddetto isolamento della zona di piazza Dante.

Io ritengo che delle criticità ci siano. Piazza Dante ad oggi è ancora oggetto di cantieri che dureranno fino al 30 novembre, cantieri che ci servono per proseguire la linea metropolitana senza navetta fino a Garibaldi, quindi sono dei lavori che non si potevano rinviare. L'aspetto dell'illuminazione, della riqualificazione della piazza ha sicuramente subito, dopo uno slancio iniziale di attenzione, una battuta d'arresto, anche a causa della presenza del cantiere e non più tardi dello scorso fine settimana abbiamo avuto diversi problemi di rifiuti, di clochard. È una piazza che mostra delle criticità che, in particolare chi vive e lavora e ha spazi commerciali su quella piazza, ci segnala costantemente. Tant'è che abbiamo chiesto, sia l'assessore Sodano ad ASIES che io a Metro Napoli, di configurare un sistema di un migliore protezione dello spazio della metropolitana per evitare, appunto, degli abusi, ma naturalmente anche insieme all'assessore D'Angelo fornendo una assistenza ai barboni che dormono spesso su quelle scale, che vanno anch'essi accuditi in modo dignitoso. Non è semplicemente spostando il problema che noi abbiamo risolto i nostri problemi.

Ancora sul tema dell'accessibilità credo che ci siano due aspetti che debbano essere considerati. Il primo. Ampliare l'apertura della metropolitana, almeno il venerdì, sabato e domenica, per assicurare che piazza Dante sia un luogo di massima accessibilità per il trasporto pubblico e insieme a questo voglio ricordare che nelle prossime settimane apre la stazione di Toledo che consentirà una ulteriore riqualificazione e accessibilità di uno spazio esattamente a valle di piazza Dante.

Progetto e concretezza molto importanti, quindi, per ridare accessibilità pubblica – pubblica nel senso di trasporto pubblico – anche a quella fascia.

Questo è l'impegno dell'amministrazione: da un lato puntare, pur con le scarse risorse disponibili ad ampliare la riqualificazione della piazza anche mediante cantieri, illuminazione ed eventi; secondo, potenziare il trasporto pubblico nelle ore notturne; terzo prendere in considerazione con serietà, ma anche rigore, perché questo è un paese dotato di Codice della Strada e ci sono delle regole da rispettare, la possibilità che nelle ore serali e notturne, in particolare d'inverno, naturalmente non nei giorni festivi e prefestivi, si a possa ragionare anche su una eventuale riapertura di piazza Dante.

Noi sappiamo che le zone a traffico limitato hanno delle regole, le corsie riservate secondo il Codice della Strada sono H24, però sarà mia cura verificare con il Ministero dei Trasporti che cosa è possibile fare.

Voglio ricordare che le regole differenti e il loro rispetto non sono fatti "come un sistema rigido e di difficile applicazione" ma sono fatti come forma di tutela nei confronti dell'utente, in particolare dell'automobilista, perché le due differenti situazioni hanno bisogno di due differenti sistemi di segnalamento perché all'utente quando entra in certe zone deve essere chiaro dove sta entrando. Già noi riceviamo numerose lettere di cittadini che ritengono che tutto il sistema – che hanno preso delle multe tanto per intenderci – che l'attuale sistema di segnalamento, nonostante tutta la discussione urbana, credo molto estesa, che c'è stata, non abbiano sufficientemente garantito la comunicazione.

Per cui, se da un lato io sono disponibile a riconsiderare secondo il quadro delle regole questo aspetto, ripeto notturno, invernale e non festivo e prefestivo, dobbiamo anche ricordarci che dobbiamo dare certezze a chi si muove sulla strada perché non si può di ora

in ora cambiare il quadro di regole perché questo ingenera un incremento di multe di proteste che poi sarebbe peggiore dell'obiettivo che vogliamo fare, quindi dobbiamo tenere insieme tutte queste diverse esigenze.

Ancora io trovo molto interessante la richiesta che è venuta da diversi consiglieri, e mi pare che ci sia un ordine del giorno a questo scopo, di pedonalizzare via dei Tribunali che costituisce un asse turistico pedonale con pizzerie di grande utilizzo e rilevanza. Vorrei soltanto dire che da un lato questa richiesta ci incoraggia ad andare avanti, però chiedo di poter verificare – lo dirò anche dopo, durante l'ordine del giorno – se sia più opportuno, lasciando a noi la scelta finale, una vera e propria pedonalizzazione che abbia delle regole molto stringenti o una estensione della zona a traffico limitato con degli orari perché noi dobbiamo misurare esattamente i posti auto disponibili.

Andrà studiata la soluzione più appropriata per dare una maggiore tutela perché un'area pedonale ha dei vincoli molto stretti. Lì ci sono diverse attività, diversi accessi a soggetti privati che comunque hanno diritto di accedere e quindi dobbiamo provare il punto di equilibrio, con l'obiettivo naturalmente di proteggere di più quella zona.

Allo stesso modo mi è sembrato molto positivo l'incoraggiamento che viene a riqualificare gli spazi stradali, ad accelerare le attività legate sia per quanto riguarda il lungomare sia per quanto riguarda il centro antico, tutte le attività di riqualificazione dello spazio stradale, dell'illuminazione, del decoro, dell'arredo. Cioè rendere uno spazio libero dalle auto o alleggerito dalle auto, perché questa è una zona a traffico limitato, uno spazio ben più vivibile e di qualità. Per fortuna ci sono i fondi: per il centro storico Unesco, per il lungomare dobbiamo mettere in campo un progetto naturalmente dai costi molto contenuti perché le risorse sono molto scarse valorizzando quella vocazione naturale che ormai i cittadini e il tempo libero si sono ripresi in modo naturale.

Ancora credo che sia di grande importanza perché, l'ho detto nel mio intervento e lo voglio sottolineare anche in replica, noi dobbiamo intervenire su molti pezzi di città non soltanto sul centro antico, o su Chiaia o su Lungomare, perché la città è ben più ampia e complessa di quella, e quindi l'esortazione che è venuta da diversi Consiglieri e peraltro diverse sollecitazioni che ho dalle Municipalità per ulteriori zone a traffico limitato che riguardino via Epomeo, il Vomero, oppure aree a ridosso, dico a ridosso, di Corso Secondigliano che un asse primario che sicuramente mai potrà essere una zona a traffico limitato, ci esortano ad andare avanti anche in quella direzione.

Abbiamo sempre, questo lo dico e mi scuso di questo, un problema di risorse umane, un problema di risorse disponibili, però vi garantisco che noi veramente con i nostri uffici ce la mettiamo tutta.

Quarta considerazione che diversi Consiglieri hanno segnalato e che mi trova veramente molto d'accordo: l'aspetto della pianificazione.

Noi in questo anno - oggi esattamente è un anno che noi ci siamo insediati, anzi manca ancora qualche ora, nel pomeriggio -, abbiamo agito spesso basandoci su interventi che già l'Amministrazione avrebbe dovuto fare presenti nei piani vigenti e, non voglio emettere giudizi, mai attuati però non c'è dubbio che diversi consiglieri hanno segnalato che si potrebbe non intravedere una strategia complessiva dell'Amministrazione che investe sicuramente il campo dei trasporti, il campo delle infrastrutture, il campo dell'urbanistica perché sono pezzi fondamentali, strettamente correlati di una stessa strategia.

Io voglio ricordare che noi stiamo riaggiornando, ci sono già delibere in questo senso,

quindi anche uffici per quanto con risorse limitate al lavoro, l'aggiornamento del piano generale del traffico urbano. Abbiamo avviato il piano urbano della mobilità, che è un po' l'evoluzione naturale dello storico piano dei trasporti del Comune di Napoli. Abbiamo sospeso diversi parcheggi e chiesto di rivedere il piano urbano parcheggi e non più tardi di ieri l'assessore Sodano ha cominciato a presentare il PAES (Piano sull'Efficienza e la Sostenibilità Energetica), dove il pezzo trasporti per il suo impatto ha un peso decisivo. Se vogliamo rispettare gli impegni Protocollo di Kyoto e 20-20-20 dell'Unione Europea noi dobbiamo agire, come in parte stiamo facendo ma non è ancora decisamente sufficiente, in quella direzione.

Ho elencato tutti questi pezzi perché credo che tutti insieme, così come con l'assessore Di Falco c'è un lavoro continuo che riguarda sia la riqualificazione degli spazi stradali che il tema dell'urbanistica, vale per l'area est, vale per Bagnoli e vale per altri pezzi di città su dove localizzare le diverse attività, noi credo che nel complesso dovremo presentare, ripeto io faccio la mia parte per tutti i pezzi che mi competono ma c'è un ragionamento già dentro la Giunta di mettere insieme tutta questa strategia non solo perché deve essere logicamente coerente, naturalmente improntata alle parole chiave della Giunta De Magistris, che è fatta di sostenibilità, di risparmio energetico, di innovazione, di risparmio di consumo di suolo, di qualità urbana, di vivibilità, di servizi ai cittadini, di beni comuni, di partecipazione, l'idea è quella di arrivare a presentare un piano strategico che all'Amministrazione corre l'obbligo di ripresentare e di riaggiornare però sulla base delle diverse strategie e dei diversi pezzi che compongono questa strategia e, vi assicuro, sono cose concrete a cui stiamo lavorando.

Io posso capire che i Consiglieri, e forse non solo i Consiglieri, possono avere la sensazione che noi ci siamo buttati a capofitto nel fare in modo molto pragmatico. Non è così, noi ci siamo messi a fare perché, ripeto, c'erano provvedimenti già scritti nei piani mai attuati e che richiedevano una rapida attuazione. Ma per procedere con ulteriori strategie dobbiamo sicuramente rendere trasparente questa strategia complessiva dell'Amministrazione che investe, ripeto, diversi pezzi: investe il pezzo di tutela dell'ambiente del Vicesindaco Sodano e investe sicuramente la strategia dell'Assessore all'urbanistica, anche se devo dire che in questo anno la collegialità in Giunta è stata enorme, è stata enorme con l'assessore Narducci senza il quale metà dei miei provvedimenti non si sarebbero potuti attuare, grazie all'impegno degli agenti di Polizia Municipale, ma anche a tanti altri Assessori che magari possono apparire di meno.

Quando l'assessore Di Nocera ha messo in campo la ZTL, le Zone a Talento Liberato, nelle piazze ha dato l'idea di volere dare un contributo a riqualificare e a dare interesse a spazi che prima erano solo luoghi di attraversamento. Così come con l'assessore Esposito spesso abbiamo discusso sulla localizzazione dei mercati, su come rendere coerente questo con le politiche di mobilità.

Sicuramente sto scordando qualche altro Assessore. Io scherzando dico sempre all'Assessore Tomasielli "maratone e mezze maratone", qui è tutta una corsa, la bicicletta, adesso arriva il Giro Rosa, credo che dobbiamo essere in qualche modo orgogliosi di un lavoro che ha, seppur magari in un documento ancora leggibile, una sua coerenza complessiva dell'Amministrazione che io ritengo molto importante.

Quinto punto che voglio toccare, che è stato sollecitato da diversi Consiglieri e Consigliere, quello che riguarda il trasporto pubblico locale perché tutti i nostri provvedimenti stanno in piedi, hanno senso se, diversamente da altre istituzioni, noi

continuiamo ad offrire più servizi di trasporto ai nostri cittadini. Per fare questo come sapete, soprattutto con l'assessore De Alfonso stiamo veramente faticosamente lavorando sul progetto di fusione che, appena concluso il bilancio in Consiglio comunale, andremo a presentare a sindacati e utenti e naturalmente in commissione competente, questo lo do per scontato. Così come non voglio nascondere che il dialogo con la Regione che su certi versanti, per esempio degli investimenti, è molto positivo sul versante dei servizi, invece, ci vede con una forte criticità e anche forse una differenza di punti di vista.

Noi abbiamo sollecitato la regione a superare questi tagli inaccettabili per Circumvesuviana e Cumana perché sono pezzi di servizi e di accessibilità per l'intera Provincia, per l'area metropolitana e anche per la nostra città. In questo senso abbiamo mandato in Regione un piano triennale dei servizi, un obbligo normativo, che non prende atto dei tagli come ci chiedeva la Regione, come quello che serve per la città di Napoli. Non è così, naturalmente c'è la crisi, ci sono i tagli e noi facciamo di tutto per rendere più efficiente la spesa, combattere l'evasione, imporre alle aziende degli efficientamenti per dare più servizi a parità di risorse, però lo voglio dire, l'ho detto qui, l'ho detto in diversi convegni dove vengo invitata: noi non ci arrendiamo a una prospettiva che qui si è tagliato il 20% del servizio su gomma quando questa città ha una densità e una fame – uso questa parola, si dice domanda nel gergo trasportistico degli ingegneri – di trasporto pubblico assolutamente straordinaria. Quindi c'è la crisi, ci sono le difficoltà, ma noi dobbiamo sapere anche guardare oltre questa crisi che proprio in questi giorni mi sembra cominci a colpire duramente anche il nostro Paese sia in ambito europeo che a livello internazionale.

Noi vogliamo fare il progetto di fusione per rendere più efficienti le nostre aziende e avere un'unica cabina di regia perché nei prossimi anni, tre /cinque anni, il trasporto cambierà profondamente. Quando tra un anno arriveremo a Garibaldi il trasporto su gomma cambierà quindi è un quadro molto evolutivo e dovremo tenerci in stretto contatto con i nostri utenti che subiranno molti cambiamenti e dovremo anche essere capaci di parlare con loro molto più di quello che sappiamo fare adesso. Allo stesso modo abbiamo mandato in Regione, perché su questo c'erano stati specifici interventi, un Ambito Ottimale in tema di gare e servizi che coincide con l'Ambito comunale perché noi riteniamo che il bacino di Napoli sia un bacino sufficiente, gomma e ferro integrati a giustificare un bacino di ambito comunale. Tenete conto che di norma il bacino è provinciale, questo dice la legge.

Voglio anche precisare che purtroppo la scelta definitiva se l'ambito sarà quello comunale o un ambito superiore è nelle mani della Regione, naturalmente verso la quale non mancheremo di fare sentire le nostre buone ragioni. Così come a questo è correlato il tema delle gare.

Diversi Consiglieri sono intervenuti sul tema delle gare. Questo è uno strano Paese in cui dopo un referendum che ha detto no alla liberalizzazione, alla privatizzazione dei servizi pubblici locali in realtà sono state riapprovate norme che vanno nella direzione opposta, che ci impongono le gare, ce le impongono di norma su scala provinciale, quindi mettendoci anche in difficoltà perché in realtà nella scala provinciale non c'è l'area metropolitana, c'è la provincia naturalmente ma che non coincide con i nostri livelli di servizio.

Voglio dire in questo modo: noi stiamo discutendo con la Regione perché l'Ambito Ottimale sia quello comunale e perché il progetto di fusione ci possa anche consentire un

mantenimento dei nostri servizi per tre anni come prevede la legge, se tutte queste dinamiche vengono confermate. Ripeto, in buona parte non sono in mano nostra quindi non potrei mai assecondare chi mi chiede di non rispettare la legge, un Assessore mai può fare questo, però stiamo facendo quello che riteniamo giusto rispetto alle norme date.

Io voglio rassicurare i Consiglieri che nel caso, invece, la Regione non acconsentisse al bacino in ambito comunale, quindi noi a quel punto saremo costretti a fare le gare, noi dobbiamo garantire e assicurare tutti che non procederemo mai ad una privatizzazione selvaggia, che metteremo sempre un quadro di paletti e di regole in cui l'eventuale privato - che in realtà, lo ribadisco, è un pubblico di un altro Paese, perché di questo stiamo parlando, nel trasporto pubblico non esiste il privato puro che viene qua e rischia, perché naturalmente un privato non è ente di beneficenza e nonostante i sussidi il trasporto pubblico ha le sue difficoltà, e voglio ricordare perché spesso non è né un problema solo dell'Italia né una colpa dei privati che altri Paesi che noi prendiamo a modello nel trasporto collettivo, come la Francia o la Germania, hanno servizi pubblici e sussidiano il trasporto pubblico con risorse che mediamente sono il doppio di quelle italiane, quindi per dire che non è che noi siamo più incapaci degli altri, è che qui nell'agenda di governo la mobilità sostenibile, il trasporto pubblico sembrava destinato alla chiusura, sto parlando degli anni Ottanta, poi pian piano avevamo riconquistato posizioni e senso, anche con gli investimenti per esempio, come Napoli con la metropolitana, di colpo con la manovra Tremonti di due anni fa questo taglio del 20% delle risorse ha naturalmente fatto brutalmente tornare indietro i servizi di trasporto proprio mentre c'è una domanda fortissima di sostenibilità e di utilizzo del trasporto pubblico -.

Per cui questa è la strategia dell'Amministrazione, a questo si collega il tema del bilancio, credo che venerdì si apra la sessione di bilancio in Consiglio comunale, avrete modo di vedere che le risorse per ANM, Metro Napoli sono leggermente incrementate, naturalmente per me non è mai abbastanza ma io devo tenere conto che c'è un bilancio difficile, fatto di tagli, fatto di ulteriori esigenze che devono stare in equilibrio, perché noi siamo cittadini a tutto tondo e ci interessano anche i servizi sociali piuttosto che la scuola e nonostante questo c'è un leggero incremento, così come ci sono gli investimenti per Itaca cioè il progetto di telematica applicata cioè, la metto così, varchi telematici in tutta la città, nonché gli investimenti per la sicurezza e la manutenzione per Metro Napoli.

Poi naturalmente avremo modo di discutere durante il bilancio se tutto questo è sufficiente oppure se andrà rivisto.

Infine permettetemi di concludere sul tema della partecipazione perché su questo tema il dibattito cittadino, le mail, gli articoli sui giornali pro e contro naturalmente, ed è logico che sia così, ed è logico che sia così, io ho letto tutti gli interventi sia quelli che ci criticavano ferocemente, sia quelli che ci applaudivano platealmente perché da tutti si traggono delle considerazioni interessanti. Mi sembra che ci sia un punto che merita una risposta politica che voglio dare. Da un lato siamo richiamati al nostro impegno, nel quale veramente non solo noi crediamo moltissimo, ma credo ciascuno di noi con la propria storia documenti anche un impegno di partecipazione, ogni tanto in maggioranza, molto spesso all'opposizione in questo paese, quindi fa parte del DNA sicuramente della Giunta De Magistris.

Dicevo, quindi, c'è questo punto di snodo tra questa esigenza, che è un punto fondamentale di partecipazione, con una sorta di traduzione critica: "Ma voi state agendo

troppo rapidamente senza consultarci o addirittura dopo che ci avete consultato facendo di testa vostra”. Io su questo voglio dare una risposta perché questa è una obiezione che non condivido, nel senso che noi da un lato dobbiamo mettere in campo e perfezionare, l’assessore Luccarelli con tutto il regolamento sulla partecipazione e tutte le procedure in cui qualsiasi cittadino può venire, ed è già accaduto sul lungomare pedonalizzato, può venire a dire la propria opinione, ed è accaduto davvero ed è anche molto interessante, pro e contro naturalmente il provvedimento, segno che è una partecipazione vera e non piegata solo di chi condivide le politiche dell’Amministrazione, però ritengo anche che chi governa abbia il dovere della responsabilità di fare dopo che ha consultato, ha ascoltato ha dialogato con le Municipalità che naturalmente hanno specifiche esigenze. Però voglio ricordare: la città è una, la città è patrimonio Unesco, la città è un bene comune e il nostro compito è quello di trovare la sintesi tra le diverse esigenze dei singoli, delle imprese, delle categorie, delle Municipalità in un’ottica naturalmente di interesse generale.

Nei nostri provvedimenti abbiamo, soprattutto in alcuni provvedimenti, abbiamo dialogato a tutto campo e abbiamo indotto anche alcuni correttivi. Anche qui permettetemi una nota, non polemica ma ironica: li ascolti e cambi dice “a” l’Assessore o sei piegato o cambia continuamente, non li ascolti o non cambi “ecco l’assessore è troppo rigido” comunque la fai ti sbagli, ma comunque questo ci sta nella responsabilità dell’Amministrazione. Noi abbiamo cercato sempre di correggere i provvedimenti laddove fossero suggerimenti non solo utili ma coerenti con il cuore dei provvedimenti perché ogni alternativa, e ne parleremo anche dopo sugli ordini del giorno, decisa dalla pedonalizzazione del lungomare o alle zone a traffico limitato, naturalmente significherebbe distruggere un anno di lavoro della giunta De Magistris.

Su questo voglio concludere, non so se sia un caso che oggi sia un anno che siamo qua, e mi fa naturalmente molto piacere essere qui insieme a voi, noi abbiamo l’obbligo dell’ascolto e del dialogo ma poi abbiamo il dovere della responsabilità e dell’azione, sempre pronti a rivedere ma sempre pronti a fare l’interesse della città.

CONSIGLIERE ATTANASIO: Presidente, come Lei ha chiesto, adesso facciamo quello che dobbiamo fare.

PRESIDENTE PASQUINO: Per fatto personale vorrei chiedere gentilmente di...

CONSIGLIERE ATTANASIO: Non è fatto personale. Devo riferire delle cose all’aula a porte chiuse.

PRESIDENTE PASQUINO: Chiede la parola Attanasio perché ai sensi dell’Art. 38 chiede di tenere la seduta a porte chiuse. Invito il pubblico a uscire, non ad andare via perché continueremo a porte aperte, solo per l’intervento del consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE FUCITO: Solo per ricordarle, Presidente, se è l’articolo dello statuto che richiama la segretezza, Lei dovrebbe, mi permetto di consigliare, far spegnere i microfoni, accertarsi che il collegamento al quarto piano non sia vigente, allontanare i vigili e tutti gli impiegati che non sono preposti, interrompere la stenotipia e far sì che vi sia la riservatezza assoluta.

Solo per ricordarglielo, mi scusi.

PRESIDENTE PASQUINO: Infatti in questo senso avevo cominciato con il dire la cosa più importante purtroppo il pubblico e i giornalisti devono lasciare. I microfoni devono essere spenti non ci deve essere registrazione.

CONSIGLIERE FUCITO: Comunque va fatta la verbalizzazione da parte del Segretario Generale.

PRESIDENTE PASQUINO: Certo, però senza registrazione. Gentilmente l'ordine del giorno del giorno prevede fatte le conclusioni dell'Assessore Donati, si proceda agli ordini del giorno che erano stati presentati nella passata riunione di Consiglio. Questi Ordini del Giorno sono stati esaminati dalla commissione che in ben due sedute ha approfondito i temi degli Ordini del giorno. Successivamente, io inviterei il consigliere Fiola a stare... Consigliere Fiola, sto riferendo.

Per favore, il tuo collega, consigliere Lanzotti, tiene banco alla Presidenza.

Io ho richiamato Fiola. Lanzotti, non ti toglieremo la parola, non ti preoccupare, fino alla fine ti faremo parlare, purché nei dieci minuti.

Successivamente alla commissione sono stati presentati degli emendamenti all'ordine del giorno. Io vorrei intendermi con il Consiglio per non fare nessuna gaffe di natura procedurale, l'ordine del giorno con il parere dell'Amministrazione sarà messo in votazione e l'emendamento che è stato presentato oltre il termine...

No, Consigliere Fiola, l'emendamento...

CONSIGLIERE FIOLA: La discussione generale ancora doveva finire tant'è che ha fatto le conclusioni e ha detto...

PRESIDENTE PASQUINO: Sì, ma oltre il termine...

CONSIGLIERE FIOLA: Ma non oltre il termine, no. Si potevano presentare ancora ulteriori ordini del giorno.

PRESIDENTE PASQUINO: Consigliere, sto dicendo...

CONSIGLIERE FIOLA: Non usi il termine "oltre il termine". No, per favore, Presidente.

PRESIDENTE PASQUINO: Consigliere, se Lei mi fa finire poi... Noi avevamo lasciato il Consiglio l'altra volta dicendo: "Discutiamo gli ordini del giorno in commissione". Oggi il problema non è se sono stati presentati, se si possono presentare, è di capire con quale procedura discutiamo gli emendamenti.

CONSIGLIERE FIOLA: Dobbiamo discutere prima gli emendamenti all'ordine del giorno.

PRESIDENTE PASQUINO: Sì, ma l'emendamento all'ordine del giorno deve guardare

anche chi ha presentato l'emendamento.

CONSIGLIERE FIOLA: Un Consigliere.

PRESIDENTE PASQUINO: Un Consigliere, certo.

CONSIGLIERE FIOLA: Chi lo poteva presentare?

PRESIDENTE PASQUINO: Il Consigliere che ha presentato l'ordine del giorno si deve pronunciare sull'emendamento.

CONSIGLIERE FIOLA: Assolutamente. È l'aula che si pronuncia sull'emendamento e anche sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE PASQUINO: Ho capito, ma l'emendamento viene accolto o non accolto dal Consigliere che...

CONSIGLIERE FIOLA: Assolutamente no. Il Consigliere ha presentato un ordine del giorno, che io condivido in parte, e io ho presentato un emendamento, Presidente. Per favore, c'è il Segretario Generale.

PRESIDENTE PASQUINO: Sì, ma l'emendamento può essere accolto o non accolto dal Consigliere che ha presentato l'emendamento.

CONSIGLIERE FIOLA: Non dal Consigliere, dall'aula. Che significa, allora io me la vedo con Lanzotti? Ne parlavo prima con Lanzotti: "Caro Lanzotti, ti piace quello che ho presentato?".

PRESIDENTE PASQUINO: No.

CONSIGLIERE FIOLA: È l'aula che deve discutere sull'emendamento, Presidente.

PRESIDENTE PASQUINO: Sì, l'aula alla fine decide sia sull'emendamento che sull'ordine del giorno, ma chi ha presentato l'emendamento può anche decidere di accettarlo l'emendamento o di dire: "Io non sono d'accordo" può essere questo.

CONSIGLIERE FIOLA: Assolutamente non è così. L'emendamento all'ordine del giorno è come all'emendamento a una delibera decide, lo vota il Consiglio comunale, Presidente.

PRESIDENTE PASQUINO: Ma mentre la delibera... comunque l'importante è che ci troviamo.

Allora abbiamo il primo punto all'ordine del giorno, su questo c'è in commissione a maggioranza ha dato un parere negativo e ha rinviato l'ordine del giorno al Consiglio comunale.

INTERVENTO: Presidente dobbiamo discutere gli emendamenti all'ordine del giorno. Lei deve mettere in votazione gli emendamenti all'ordine del giorno.

PRESIDENTE PASQUINO: Sto relazionando su cosa è avvenuto in commissione. La commissione ha discusso del primo punto all'ordine del giorno e ovviamente su questo sto relazionando che c'è un parere negativo. Poi è stato presentato un emendamento da parte del consigliere Fiola e rispetto a questo apriamo le decisioni sia sull'emendamento che sull'ordine del giorno. Chiede di intervenire...

CONSIGLIERE ATTANASIO: Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE PASQUINO: Prego, Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO: Io chiedo al Segretario Generale perché probabilmente devo ritornare a scuola, non mi sono bastati tanti anni da Consigliere comunale. Segretario, mi scusi, ripeto io devo ritornare a scuola perché tanti anni in Consiglio comunale evidentemente non sono serviti a farmi capire.

Per come mi risulta, l'emendamento lo si può fare a un atto deliberativo, cioè un atto che decide, l'ordine del giorno è una richiesta alla Giunta tant'è che si è sempre detto "un ordine del giorno non si nega a nessuno", è un fatto politico ma non è un qualcosa che va a modificare un atto deliberativo, quindi che sia compreso quello che cerco di dire. Va bene la proposta all'ordine del giorno, magari in aula lo si è sempre fatto che a un certo punto si decide di modificarlo, ma presentarlo così in questa forma con gli emendamenti, chiamati emendamenti, all'ordine del giorno presentati e fotocopiati a mio parere è una anomalia verso la quale non mi sono mai confrontato, nel senso che sono tantissimi anni ma nei fatti l'emendamento si presenta alla delibera.

Altra cosa è che il Consigliere chiede una modifica dell'ordine del giorno e chi ha presentato l'ordine del giorno accetta la modifica. Se mi sbaglio mi correggerete.

PRESIDENTE PASQUINO: L'Art. 44, intanto che il Segretario e il Vicesegretario fanno una consultazione, dice: "Presentazione di ordine del giorno ed emendamenti. Ogni consigliere ha la facoltà di presentare in merito all'oggetto della discussione ordini del giorno ed emendamenti che devono essere redatti in forma scritta e consegnati al Presidente prima della chiusura della discussione".

CONSIGLIERE ATTANASIO: Si riferisce agli atti deliberativi, che sia chiaro e sia chiaro anche al Segretario Generale. È chiaro che se l'interpretazione è diversa... Non è proprio così, guardi.

PRESIDENTE PASQUINO: L'Art. 46, e qua nascono sempre le interpretazioni: "L'ordine della votazione è il seguente" ma nessuno discute nel senso che siamo tutti d'accordo, prima gli ordini del giorno, poi gli emendamenti, ma gli emendamenti cominciando da quelli che più si allontanano dal testo del provvedimento, quelli interamente...

Consigliere, sto dicendo che l'equivoco nasce da come sono scritti gli articoli, perciò stiamo cambiando il regolamento, perché l'emendamento sembrerebbe riferito in questo

caso perché parla di testo del provvedimento, l'ordine del giorno non è un testo può anche essere interpretato.

CONSIGLIERE ATTANASIO: Lo interpreta Lei. Chiediamo al Segretario Generale, per fortuna c'è il Segretario Generale.

PRESIDENTE PASQUINO: Il discorso è questo: l'ordine del giorno può avere o no emendamenti?

Una cosa è il suggerimento, perciò io dicevo all'inizio al Consigliere Fiola, il suggerimento a chi ha presentato l'ordine del giorno per arricchire di contenuti con l'emendamento l'ordine del giorno, perché l'emendamento va all'atto deliberativo non a un ordine del giorno che è una raccomandazione. Però su questa interpretazione sentiamo cosa dice il Segretario.

Allora, Consigliere Fiola, come dicevamo prima, e Lei insisteva, l'ordine del giorno può avere un arricchimento di suggerimento dell'emendamento ma non è un atto deliberativo, cioè noi non lo dobbiamo interpretare perché rispetto all'atto deliberativo è come dice Lei, si discute l'emendamento, si mette in votazione, lo si approva, fa parte di quella delibera, lo si approva e non si approva la delibera si annulla tutto. L'ordine del giorno è una raccomandazione alla Giunta e come tale l'emendamento ha un significato politico per cui al presentatore dell'ordine del giorno può essere data l'indicazione: "Guarda, se accogli questo emendamento hai maggiore consenso" all'ordine del giorno non alla delibera.

CONSIGLIERE FIOLA: Presidente, allora non io so, non ho ascoltato quello che diceva il Segretario Generale se è nella direzione che ha annunciato Lei ma ci sono dei precedenti in Consiglio comunale dove sono stati emendati gli ordini del giorno. L'ordine del giorno è comunque un indirizzo che impegna la Giunta, il Consiglio, il Sindaco e quant'altro e quindi sono sempre stati emendati gli ordini del giorno. Se c'è una volontà politica a non fare passare gli emendamenti agli ordini del giorno...

Attanasio, per favore!

Se c'è una volontà politica a non fare passare e mettere in votazione, per l'amor di Dio, possono anche essere bocciati, ci può essere anche volontà dell'aula. Io prendo atto che il fatto che questa Amministrazione si contraddistingue perché ascolta tutti, perché si confronta con tutti, il fatto che la grande democrazia partecipativa, che è stata sempre annunciata, non c'è, prendo atto e abbandono l'aula.

Io voglio sapere, Lei dica all'aula se vuole che si discutano gli emendamenti all'ordine del giorno. Io adesso lo voglio sapere dall'aula. Se l'aula dice: "No, Fiola, non vogliamo prendere atto dei tuoi emendamenti agli ordini del giorno presentati" io abbandono l'aula e me ne vado, non ci sono problemi. Siamo in democrazia, ognuno può dire quello che meglio crede.

PRESIDENTE PASQUINO: Consigliere Fiola, adesso c'è Moretto.

CONSIGLIERE MORETTO: Consigliere Fiola, quello che dice Lei non si può fare perché ci sono i regolamenti. Il regolamento parla chiaro.

Innanzitutto, Presidente, l'ordine del giorno non è una raccomandazione. L'ordine del

giorno è in funzione di proposta di delibera non è una raccomandazione, quindi nella sostanza rimane l'indirizzo del Consiglio comunale. L'indirizzo del Consiglio comunale modifica anche quello che è l'indirizzo del proponente. È chiaro ed evidente che mettere per iscritto un emendamento a un ordine del giorno contribuisce alla discussione di quello che sta dicendo comunque il Consigliere Attanasio che dice: "Lo devi fare in forma non scritta perché non è una delibera ma nella sostanza non cambia". E poi da venti anni, quindici, sedici anni che sto in Consiglio comunale abbiamo sempre usato la prassi che l'ordine del giorno, essendo una proposta di delibera, di impegno di delibera, che si dà alla Giunta, all'Amministrazione, può essere tranquillamente emendata.

Il proponente fa l'ordine del giorno c'è il dibattito aperto in Consiglio comunale, ogni Consigliere può esprimersi: "Può andare bene questo ordine del giorno se accetti anche questa mia proposta". Se l'ordine del giorno va rimodulato dopo tutti gli interventi si riformula l'ordine del giorno e viene posto al voto dell'aula. Questa è sempre stata la prassi e credo che non ci sia da girarci intorno. Apriamo la discussione, apriamo i lavori.

CONSIGLIERE ATTANASIO: Richiamo al regolamento. Mi è consentito, Presidente?

PRESIDENTE PASQUINO: Sì.

CONSIGLIERE ATTANASIO: Il Segretario si è espresso in maniera chiara, perfettamente in linea con quanto dicevo io. Qua parliamo del fatto che nessuno vuole bocciare eventuali modifiche ma non si può chiedere di discutere un emendamento che in diritto non esiste rispetto a un ordine del giorno che non è legato a nessun provvedimento di deliberazione, di fatto questo viene dopo l'ordine del giorno quando si è discusso e quando il proponente accetta delle modifiche proposte dai Consiglieri, quindi non chiediamo di cancellare queste proposte di modifica, chiediamo solo di rientrare nelle norme regolamentari. Mi pare il Segretario abbia dato il parere e non si è mai visto che dopo un parere del Segretario Generale non si proceda come ha detto il Segretario Generale, veramente non è che si può aprire ad un dibattito la norma regolamentare, scusate, altrimenti questo Consiglio, prassi, non prassi, bisogna riferirsi alle leggi e ai regolamenti altrimenti è anarchia non è più democrazia.

PRESIDENTE PASQUINO: Io capisco che si accalora molto, Consigliere. Qua stiamo tutti insieme e se ci sono carenze di regolamento, e ci sono, stiamo cercando di trovare il bandolo della matassa. I Consiglieri anziani come Lei hanno già per il passato... Allora due sono le cose o gli ordini del giorno non vengono arricchiti del contributo dell'aula... Allora dobbiamo trovare il modo come farlo. Perché noi, anche al Consigliere Fiola, Consigliere non dobbiamo fare le posizioni intransigenti che non servono all'aula perché che un ordine del giorno possa essere migliorato e arricchito un eventuale emendamento noi dobbiamo dare la possibilità, quindi non è il problema sono presentabili o non sono presentabili. Sono però da considerarsi non alla stessa stregua, questo era l'intervento che aveva fatto il Segretario, mi sembrava di avere capito, non possono essere considerati alla stessa stregua di un emendamento ad una delibera, cioè un emendamento ad una delibera ha una procedura un emendamento a un ordine del giorno ha un'altra procedura. Che poi democraticamente si vuole fare in modo che l'aula partecipi a un ordine del giorno che è firmato da alcuni Consiglieri e quindi con quel suggerimento di quell'emendamento si

può arricchire del contributo di altri componenti dell'aula questo mi pare opportuno. Per cui, Consigliere Attanasio, il problema non è non si può fare perché nella prassi non c'è o nel regolamento non c'è. Nel regolamento su questo non c'è molta chiarezza perché non dice espressamente che non ci possono essere emendamenti all'ordine del giorno. Sta al buon senso dell'aula, se siamo d'accordo, fare in modo che gli emendamenti non rappresentino come nel caso di una delibera la stessa procedura, quindi in qualche modo assecondare con l'emendamento la possibilità che l'ordine del giorno sia migliorato, sia arricchito di un contributo.

Se siamo d'accordo su questo per il momento non creiamo un precedente regolamentare senno' rischiamo di avere poi una situazione, che l'ordine del giorno possa avere un emendamento condiviso, una modifica, e quindi possa arricchire l'ordine del giorno è possibile.

Però, Consigliere Fiola, noi non possiamo pensare che l'emendamento all'ordine del giorno ha la stessa procedura dell'emendamento atto deliberativo, su questo ci dobbiamo intendere. Che poi nella sostanza non è impresentabile l'emendamento perché nessuno l'ha dichiarato impresentabile, ma dobbiamo sempre distinguere le due cose. Se le distinguiamo io credo che l'aula, non so se l'aula condivide questa posizione, può... L'ordine del giorno è stato discusso in commissione, poi è stato presentato un emendamento. Se l'emendamento viene accolto - innanzitutto da chi? -, anche come procedura, da chi ha presentato l'ordine del giorno, poi non lo accoglie, l'aula comunque lo mette in votazione perché è un emendamento, è un suggerimento. E poi mettiamo in votazione l'ordine del giorno.

La questione che ci appartiene è quella di dire: così come l'ordine del giorno è un'indicazione che viene data all'Amministrazione, l'emendamento è una indicazione che viene data innanzitutto a chi ha presentato ma a tutta l'aula perché se poi viene messo in votazione è a tutta l'aula e nel momento in cui viene approvato viene inserito, se viene approvato l'ordine del giorno, nell'ordine del giorno. Ci siamo? Siamo d'accordo su questa impostazione?

CONSIGLIERE FIOLA: Presidente, chiedo scusa per ordine dei lavori. Io non condivido questa sua tesi.

PRESIDENTE PASQUINO: No, non è la mia.

CONSIGLIERE FIOLA: Io non la condivido.

PRESIDENTE PASQUINO: Non è la mia, è quella del Segretario.

CONSIGLIERE FIOLA: Anche quella del Segretario, visto che i precedenti già c'erano e Mossetti che è una mente storica di questo Consiglio può sicuramente ricordare che sono stati emendati e messi in votazione gli ordini del giorno.

PRESIDENTE PASQUINO: L'ho detto.

CONSIGLIERE FIOLA: Stamattina si usa un altro metodo.

PRESIDENTE PASQUINO: No, no, no, ma noi li metteremo. Scusa Consigliere, io non sto dicendo che non li metteremo.

CONSIGLIERE FIOLA: Sì, ma li dobbiamo mettere prima che mettiamo l'ordine del giorno in votazione. Comunque lasciamo stare, Presidente. Prendo atto che si vuole andare in un'altra direzione. Poi vi mostrerò...

PRESIDENTE PASQUINO: Mi scusi, Fiola, se la interrompo. Nessuno vuole fare diversamente. L'emendamento viene prima dell'ordine del giorno. Le sto dicendo, però, che teniamo conto che l'emendamento all'ordine del giorno non è un emendamento a un atto deliberativo, dobbiamo avere quell'elasticità che serve a chiarire che quello è un suggerimento che stiamo dando al presentatore dell'ordine del giorno per migliorare il suo ordine del giorno, se così ritiene l'aula. Se l'aula non lo ritiene... Quindi noi voteremo prima l'emendamento, è chiaro?

Però sempre con chiarezza sennò noi abbiamo il dubbio che nella carenza regolamentare stiamo equiparando una procedura a un'altra e le due procedure sono diverse. Di fatto sul piano dialettico le due procedure convergono. Ci siamo?

Grazie ai giuristi che mi danno consensi.

Al Consiglio comunale è stato presentato questo ordine del giorno a firma di Lanzotti in cui si impegnava la riapertura di viale Dohrn, fatto salvo il parcheggio, la riapertura di due corsie veloci in via Caracciolo, la riapertura di due corsie in via Partenope, l'ampliamento del marciapiede in via Partenope. Su questo c'è stato un parere negativo...

CONSIGLIERE LANZOTTI: Professore, ma io voglio intervenire, voglio illustrarlo io.

PRESIDENTE PASQUINO: Sì, un attimo solo. Su questo ordine del giorno, per chiarezza di tutti, sono stati presentati tredici emendamenti. Allora il Consigliere Lanzotti che ha presentato l'ordine del giorno ha la facoltà di intervenire.

CONSIGLIERE LANZOTTI: Grazie, Presidente. Grazie a tutti voi. Io dico in premessa due cose, la prima è che, senza rivelare nulla, è chiaro che sono un poco turbato da quanto avvenuto, la seduta a microfoni spenti. Sono visibilmente e personalmente anche turbato dalla vicenda, comunque andiamo avanti.

PRESIDENTE PASQUINO: È la prima volta che succede.

CONSIGLIERE LANZOTTI: Sì, io ho la pelle dura.

PRESIDENTE PASQUINO: Siamo tutti turbati la prima volta.

CONSIGLIERE LANZOTTI: La seconda questione, mi rivolgo al Vicesindaco, perché è l'assessore Donati, a Lei, Presidente, e a tutti i colleghi tranquillizzando aula dicendo che sui primi due ordini del giorno, quello mio e quello che seguirà il primo ordine del giorno mio, c'è la discussione maggiore, quella politica, quella su cui l'Amministrazione, anche per esplicita dichiarazione dell'onorevole Sindaco, si gioca una fetta consistente

del proprio seguito elettorale, del proprio seguito politico se è diventata una questione politica e quindi sui primi due ordini del giorno probabilmente la discussione sarà anche, non per volere nostro, più ideologica e meno fattiva, ma sul resto sarà più breve.

Noi cercheremo di collaborare questo lo dico in premessa perché la discussione e gli argomenti saranno tanti e non c'è nessuno spirito di volere rallentare i termini della discussione. Sui primi due ordini del giorno chiaramente ci sta un po' di politica da dovere fare.

Il Sindaco ha dichiarato spesso, da tempo lo fa, che il lungomare è liberato, che il lungomare è liberato dalle auto, che il lungomare deve rimanere così, che il prossimo Sindaco quando ci sarà riaprirà e cambierà questo dispositivo.

Innanzitutto tranquillizzo l'onorevole Sindaco e dico che presto ci sarà un'Amministrazione di centro destra, al più tardi fra quattro anni quando si rivoterà, e gli dico anche che questo dispositivo non lo cambieremo, lo miglioreremo.

Perciò adesso finisco la parte polemica, onorevole Sindaco, e mi rivolgo a Lei. Mi rivolgo a Lei nella speranza e nell'auspicio, come ho fatto con l'Assessore Donati, dalla quale mi dividono molte cose ma certamente la devo ringraziare per la sua disponibilità al dialogo - si è presentata in commissione, abbiamo fatto una commissione fiume di alcune cose, questo è comunque gradevole e piacevole -; io a Lei mi rivolgo, onorevole Sindaco, per dirle che questa vicenda della riapertura parziale, assolutamente parziale, di due corsie di un tratto breve di via Caracciolo e di un pezzo di viale Dohrn, fatto salvo il parcheggio, non è certo una diminutio per la ZTL, quindi io potrei fare mio quel cartello: "Signora, non un passo indietro", assolutamente siamo tutti favorevoli alla ZTL.

Io ho meno tempo probabilmente di tante persone ma quando la possibilità...

PRESIDENTE PASQUINO: Consigliere, non si rivolga al pubblico.

CONSIGLIERE LANZOTTI: Non mi rivolgo al pubblico mi rivolgo all'aula, chiedo scusa. Voi venite un attimino dopo rispetto al rispetto istituzionale che si deve all'aula.

Io ho meno tempo per godermi la ZTL del lungomare, però credo che sia stupendo, meraviglioso e non c'è certo un approccio nichilista dicendo che avete sbagliato, avete sbagliato a non aprire a una discussione vera, avete sbagliato a non ragionare sul fatto che si può fare un provvedimento che chiuda alcuni chilometri della nostra città, un provvedimento che vi lascerebbe comunque nella storia della nostra città senza mortificare quell'altra parte, io Le dico, onorevole Sindaco, consistente della nostra città, un 50%, forse 51, forse 49, ma comunque una parte consistente della nostra città che ritiene che questo provvedimento sia ingiusto.

Le dico, pur non condividendo i ricorsi, pur non condividendo gli appelli ai Tribunali, che c'è una parte di questa città che ritiene di dovere fare un ricorso al T.A.R. per riaprire questa cosa. Sarebbe facile strumentalizzare. Io non faccio in giurista, non ho la velleità di farlo, dico tutto sommato che il fatto che qualcuno stia ragionando di fare un ricorso al T.A.R. significa che forse questo provvedimento qualche malumore sociale lo sta generando.

Ecco perché noi pacatamente, serenamente, con grande onestà intellettuale, grande partecipazione, grande voglia di collaborare, cosa rara in un'opposizione, non so se Lei l'ha mai fatta - è stato più fortunato di noi - io l'ho fatta tante volte, è raro che l'opposizione collabori fattivamente, noi abbiamo proposto all'aula, ed è sempre

migliorabile, abbiamo proposto alle commissioni, abbiamo proposto alla sua attenzione, onorevole Sindaco, il fatto che si riaprano due corsie per 400 metri ben chiuse, poi l'attraversamento di ponticelli, ponticelli di legno, la chiusura attraverso piante, New Jersey e tutta una serie di altri miglioramenti siamo dispostissimi ad accettarli.

Questo non inficerebbe minimamente il percorso. Chiedo scusa all'aula, però gradirei non il voto favorevole ma quantomeno l'attenzione perché questo provvedimento incide sulla vita di alcune centinaia di migliaia di cittadini napoletani e certamente voi non sarete d'accordo però è questa cosa è giusto consentirci di dirla.

Questo provvedimento sarebbe pareto efficiente per usare un termine economico, sarebbe un provvedimento che salverebbe capra e cavolo: la ZTL va avanti, si può salvare la ZTL dagli aliscafi di Mergellina, onorevole Sindaco, fino a dove vuole Lei, anche fino al porto di Napoli, come disse all'inizio quando la intervistarono, Lei lanciò questa idea.

È un progetto realizzabile. È un progetto realizzabile senza mortificare i lavoratori che devono stare fermi in galleria alcune ore, senza mortificare gli abitanti di via Pannella Gaetani, senza mortificare gli abitanti di via Ercoleo, senza mortificare gli abitanti di via Chiatamone, poi parleremo di Posillipo, poi parleremo di Mergellina, parleremo di via Manzoni, parleremo di tutte le criticità che ci sono chiudendo le altre strade. Lei premierebbe le migliaia di cittadini, signora cara, anche Lei che sta lì con questo cartello, premierebbe le migliaia di cittadini che vogliono andare a pedalare, che vogliono andare a correre, che vogliono godersi il lungomare, ma non mortificherebbe le esigenze di tanti che purtroppo 300 giorni all'anno, magari in 65 sì, questo lungomare non se lo possono godere.

Ecco perché noi molto sommessamente Le chiediamo di valutare, a tutti voi, cari colleghi, di valutare questo provvedimento che in termini numerici – ma vedo che l'attenzione è scarsa e di questa cosa mi dolgo – va a 95 nella direzione indicata da Lei e 5 in una direzione opposta, provvedimento, e veramente mi avvio alle conclusioni nell'esposizione di questo ordine del giorno, cari colleghi, sarebbe anche una occasione di pacificazione sociale. Mi rendo conto che è un termine assolutamente abusato in questa fase e mi rendo conto che è un termine assolutamente forte, ma basta frequentare i social network per capire che questo è un tema sentito su cui la gente si scanna anche in termini fisici quasi e quindi sarebbe auspicabile che questa Amministrazione prendesse in seria considerazione, non oggi magari a novembre quando si farà il dispositivo, di creare una circolazione ad anello.

Poi su via Partenope e su via Acton si può discutere perché è una viabilità di carattere secondario rispetto a quella di via Caracciolo, ma su questa cosa di viale Dohrn, che peraltro già non è fruibile perché c'è il parcheggio, quindi viale Dohrn è zero a zero, quindi si tratterebbe di chiudere 400 metri, professore, di via Caracciolo fino a piazza Vittoria per due corsie lasciandone quattro all'utilizzo e rendere permanente questo dispositivo onde evitare che poi – concludo – la prossima Amministrazione debba rivedere, mi auguro per Lei il più tardi possibile e per me il prima possibile, questo provvedimento. La ringrazio.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie, consigliere Lazzotti. Io chiederei all'aula di fare un po' di silenzio altrimenti non riusciamo a seguire.

C'era prima Fiola per dichiarazione di voto.

Dichiarazione di voto e libertà per ognuno, non è uno a favore e uno contro.

CONSIGLIERE FIOLA: Io accolgo in parte l'ordine del giorno del consigliere Lazzotti tant'è che l'ho emendato. Vedete, io lo dicevo prima, la ZTL sembra che sia nata per migliorare le condizioni della città. Le ZTL, sì, vanno bene. Più volte in tutte le riunioni io ho ribadito che noi siamo a favore della ZTL, ma una ZTL ragionata e non una ZTL che serve solo per chiudere le strade e intasarne altre.

Più volte abbiamo detto che la centralina del Museo non sfiora più quindi quella zona non è più inquinata, però a 500 metri non siamo andati a vedere piazza Mazzini come è messa, dove tutto il traffico del Museo attraverso il corso Vittorio Emanuele o il fatto di scendere Santa Teresa e girare a destra per arrivare a piazza Mazzini, gli abitanti di quella zona come sono messi adesso. Quella zona risulta più inquinata dello stesso Museo. Ma il fatto che adesso la ZTL sia diventata una questione prettamente politica lo dimostra questo ordine del giorno che sarà votato per ultimo e che sostituisce un altro ordine del giorno che è a firma dei capigruppo di maggioranza. Questo è stato discusso e redatto nella stanza dell'Assessore, quindi questo già porta una ipotesi fino a ieri impossibile di riapertura di piazza Dante. Quindi di che stiamo parlando?

Di una questione politica, cioè l'ambiente non c'entra niente. Il volere realizzare delle ZTL per fare vivere meglio alcune zone della città non serve a niente. Qua serve ed è servito e servirà la forza politica, la forza politica di rappresentanza. Per l'amor di Dio sono risultati avvenuti attraverso consultazioni democratiche, però l'importante che si dica: "Noi siamo la maggioranza e decidiamo come meglio crediamo" e non che vogliamo migliorare la città perché la ZTL così come è fatta premia una zona ma, io dicevo: si decide chi deve morire prima di qualche malattia, quindi spostare lo smog da una zona a un'altra.

So che a piazza Mazzini non c'è la centralina quindi chiedevo all'Assessore: "Abbiamo misurato lo smog a piazza Mazzini per vedere se tutto quel traffico che abbiamo veicolato su sulla piazza non porta danni e quindi risultato di una ZTL non è quello sperato dall'Amministrazione?" e non ho avuto risposte. Io spero che il documento della maggioranza passi così com'è con l'ipotesi di riapertura di piazza dove più volte anche il Sindaco ha detto "non se ne parla proprio", per dimostrare che la ZTL non è altro che non fatto meramente politico. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie, Consigliere Fiola. La parola a Moretto, sempre per dichiarazione di voto.

Attanasio, stiamo seguendo un ordine, non c'è solo Attanasio in questo Consiglio, siamo in 48.

CONSIGLIERE ATTANASIO: Avevo prenotato prima, Presidente.

PRESIDENTE PASQUINO: Non ha prenotato prima. Chi prende le prenotazioni sono io e c'è la prenotazione di Moretto. Moretto, se gli vuole dare la...

CONSIGLIERE ATTANASIO: Presidente, la prego di non ridicolizzare le forze politiche in quest'aula. Io ho chiesto a Scala di parlare prima di Moretto, ho fatto il segno all'inizio, quindi la prego di avere un atteggiamento consono all'aula, cortesemente.

PRESIDENTE PASQUINO: Il fatto che Lei lo dica a Scala.

CONSIGLIERE ATTANASIO: L'ho segnalato Lei forse era distratto.

PRESIDENTE PASQUINO: Non è vero. Lei non è nemmeno prenotato a questo momento.

CONSIGLIERE ATTANASIO: Va bene. Allora, posso intervenire?

PRESIDENTE PASQUINO: C'è addirittura Lebro prima.

CONSIGLIERE ATTANASIO: Posso intervenire?

PRESIDENTE PASQUINO: Lo vediamo dopo che abbiamo fatto un po' di verifiche se può intervenire.

C'è Moretto, Lebro e Attanasio, quindi se Lebro Le dà l'autorizzazione.

CONSIGLIERE ATTANASIO: Va bene, ringrazio anche il Consigliere Lebro così chiudiamo la polemica.

Come ho detto, richiamandomi al regolamento, ritengo che sull'ordine del giorno i singoli Consiglieri ancora adesso possono proporre delle modifiche perché nei fatti è sempre stata così la prassi non è stata diversa: quando si discute un ordine del giorno, viene affrontato dal proponente e poi sono i singoli Consiglieri che suggeriscono modifiche. Io non li chiamo emendamenti perché gli emendamenti si fanno alla delibera. Nei fatti io già adesso, perché poi illustrerò l'altro ordine del giorno che non dico che è simile ma in qualcosa somiglia, cioè quello che verrà dopo, nei fatti sono contrario a due punti di questo ordine del giorno, al punto 3 e 4, dove parla di riapertura di due corsie in via Partenope. Assolutamente via Partenope non deve essere riaperta e sono contrario al punto 4 "ampliamento marciapiedi in via Partenope" perché via Partenope sarà tutt'uno non ci saranno marciapiedi quando si farà la riqualificazione.

Nei fatti condivido i primi due punti e quindi io chiedo, dopo dirò anche perché, perché non voglio prendere tempo all'aula, abbiamo anche altri atti deliberativi importanti, il regolamento animali e altro, però dopo con il mio ordine del giorno spiegherò i motivi per i quali io chiedo che almeno questi due punti siano approvati.

Io chiedo, come sempre si fa, al Consigliere Lanzotti di modificare questo ordine del giorno e di eliminare il punto 3 e 4, cioè la riapertura di via Partenope e l'ampliamento del marciapiede. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie, Consigliere. Però lo deve mettere come...

CONSIGLIERE LANZOTTI: Sono pronto a eliminare i punti 3 e 4 naturalmente.

PRESIDENTE PASQUINO: Però lo dobbiamo formalizzare perché lo dobbiamo votare. Moretto, Lebro, Moxedano.

CONSIGLIERE MORETTO: Ormai si sta discutendo su questo argomento da diversi giorni, settimane, se non addirittura mesi. La cosa è partita con la manifestazione

dell'American's Cup, con delle dichiarazioni sia da parte del Sindaco che dell'Assessore Donati sull'urgenza di questo provvedimento. Non c'era stata una esamina né un confronto con la città né un confronto in Consiglio comunale perché il tutto era dovuto all'emergenza di far fare questa benedetta American's Cup su via Caracciolo.

Poi è venuta fuori tutta una questione ideologica che ricordava prima Lanzotti. Le sue affermazioni da Sindaco, ovviamente legittime, di dire: "Questo è il mio pensiero. Probabilmente chi verrà dopo di me può dividerlo o non dividerlo e quindi potrebbe anche cambiarlo" questo è ovvio. Che poi sarà il centro destra. Io mi consolo, invece, non ho l'entusiasmo che ha Stanislao di dire: "La prossima Amministrazione, il prossimo Sindaco sarà di centro destra" ma invece mi consolo nel dire che oggi attualmente siamo il primo partito in città e questo è inconfutabile.

Oggi attualmente anche in Consiglio comunale come numeri, al di là di chi governa, che governa per un sistema elettorale, nella realtà politica e del consenso della città siamo il primo partito. Questo ovviamente ci rafforza nell'ascoltare, diversamente da chi proclama l'ascolto e poi decide da solo in solitudine, questo ci conforta nell'ascoltare le categorie, nell'ascoltare i cittadini nel leggere la stampa.

Io non so Lei, signor Sindaco, quante lettere ha avuto. Lei prima dichiarava di tante lettere di consenso. Io ne ho lette a decine, a centinaia quasi ormai, sui giornali, sulla stampa, che sono contrari, che la richiamano a una più attenta consapevolezza di quello che ha bisogno la città.

Allora non è che noi vogliamo riaprire e rivoluzionare perché se ci fosse stata una accortezza da parte dell'Assessore Donati, che già in commissione esordisce nel dire: "Questo è il sistema, l'impianto, e non va cambiato". Se il sistema, l'impianto, è nato in modo frettoloso, senza un approfondimento, sarebbe stato più umile dire, confermare: "Ecco, adesso noi apriamo veramente una discussione con tutte le categorie della città, con il Consiglio comunale per vedere realmente questa città di che cosa ha bisogno". Al di là di chi ha disponibilità di protestare, di mettersi la mascherina, rispetto invece alla città operosa che lavora e quindi invita a riflessioni per non fare morire il commercio, per non fare morire l'artigianato in un momento veramente di crisi che sta attraversando la nostra città e chiede maggiore attenzione a questa Amministrazione.

Il lodevole lavoro che hanno fatto altri Consiglieri, c'è Fiola che ha scritto, poi li guardiamo per iscritto, le ascolteremo verbalmente, non cambia la sostanza, ma molto probabilmente se un consigliere, tra l'altro probabilmente tra qualche giorno farà parte anche della maggioranza il Partito Democratico, ha presentato decine, centinaia di emendamenti, si impegna a modificare questa ZTL, una ragione ci deve essere.

Se noi apriamo realmente, Assessore Donati, un dibattito serio su quelle che sono le esigenze di questa città, non su scelte ideologiche di non dire. Non bisogna mica dire che si è sbagliato, assolutamente no, si è sperimentata questa ZTL, sperimentata in un momento di emergenza, di necessità e abbiamo fatto una grande esperienza in questi giorni, di dove sono le distonie di questo sistema che ci impongono di essere affrontate.

Allora un Consigliere dice: "Apriamo parzialmente via Caracciolo", io dico un'altra cosa: quando si parla di parcheggi, Assessore Donati, non si può parlare di un parcheggio in modo così virtuale, senza conoscere la realtà. C'è un piano parcheggi approvato dalla scorsa Amministrazione, sarebbe stata cosa più logica, più intelligente andare a rivedere il piano parcheggi. Quale di quali parcheggi che già hanno aperto in alcuni casi i cantieri, quali devono rimanere perché sono utili all'ingresso alla città.

Ideologicamente qualcuno dice addirittura che il parcheggio aumenta il traffico. In tutte le città d'Italia, in tutte le città del mondo all'ingresso della città c'è il parcheggio proprio per fare arrivare il cittadino alle porte della città dove può tranquillamente parcheggiare e poi entra nella ZTL.

Assessore Donati, in altre città offrono per entrare poi nella città: scale mobili, mezzi di comunicazione, auto elettriche, parcheggi e quant'altro. Lei che cosa offre? Questa Amministrazione non poteva offrire nulla perché la responsabilità non è che io la voglio addossare a questa Amministrazione, ma questa Amministrazione avrebbe dovuto farsi carico della realtà della nostra città, che abbiamo ancora tutte le strade piene di buche, che abbiamo i cantieri aperti per la metropolitana, che non siamo in condizioni di aprire vaste zone di ZTL, così come sono state fatte da questa Amministrazione, e avrebbe dovuto aprire un intelligente dibattito per vedere gradualmente quello che si può fare e quello che va rinviato - ecco, noi non diciamo che non va fatto -, quello che va rinviato probabilmente a quando creeremo le condizioni per poterlo fare.

Alcuni suggerimenti, poi andremo avanti nel merito delle segnalazioni, degli ordini del giorno, degli emendamenti possono tranquillamente, non come fatto ideologico ma come fatto di sostanza, dare un contributo a questa ZTL progettata e programmata, io credo, per il bene della città ma che invece si sta rilevando in modo catastrofico nei confronti dei cittadini e dell'economia.

Non vorrei che i tanti licenziamenti già avvenuti...

Io chiedo al pubblico di non fare sberleffi o roba del genere, di essere educato perché io sono educato e rispettoso nei confronti di tutti. Chiedo di fare allontanare dall'aula chi ripete questi gesti poco civili.

Io concludo perché poi entreremo nel merito delle altre cose, ma mi auguro che nel corso del dibattito l'Assessore Donati guardi attentamente gli ordini del giorno, gli emendamenti e li possa accogliere nell'interesse della città.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie, Consigliere Moretto. La parola adesso al consigliere Lebro, poi Moxedano e poi il Consigliere Nonno.

CONSIGLIERE LEBRO: Io penso che noi stiamo facendo un grande errore come Consiglio comunale perché anche legittimamente ci stiamo trasformando tutti in tecnici, tutti in portatori di piccole modifiche senza dibattere sul vero argomento, cioè veramente questo Consiglio comunale che visione ha della città di Napoli, quale visione futura voglio dire. Si sta puntando su una città a misura d'uomo utilizzando lo strumento della viabilità. È inutile nascondere. Ovvero, oggi in quest'aula, attraverso anche gli ordini del giorno, si stanno scontrando due visioni di città, una più anni Cinquanta, anni Sessanta, dove motivo di libertà era il possesso di un'auto, e lo dico anche in maniera bipartisan perché sappiamo che era una grande conquista della sinistra quella che fu l'Alfa Sud dell'epoca quindi una questione molto bipartisan, e chi invece, portatore di una visione attuale della vita dell'uomo in una città grande come Napoli, vede lo strumento della mobilità e quello del trasporto pubblico implementato al massimo come un punto di arrivo. Io personalmente sono fra questi e mi piacerebbe discutere in Consiglio sul grande problema della mobilità perché alla fine noi cadiamo nell'errore, lo sanno bene gli altri amici capigruppo, questo Consiglio su fatto e fu chiesto per parlare di trasporti, per parlare di mobilità, perché noi non dobbiamo nascondere un aspetto fondamentale: che

noi ci troviamo in un anno di grande collasso della mobilità pubblica. Perché? Perché non ci stanno fondi. È questo il vero cortocircuito che poi sta creando tensioni.

Giusto per entrare nell'ordine del giorno che si rifà alla ZTL lato mare non quella del centro storico, io penso che sia una grande conquista avere fatto quella ZTL. Non mi piace neanche definirla liberazione, io penso che sia una conquista e uno spazio ridato alla città e ridato ai cittadini. Però questo non vuol dire, questo lo dico all'Assessore Donati che è stata in questi mesi corretta, cortese, non è mai mancata alle riunioni di commissione ed è una cosa sicuramente importante, io credo che vada rivisto un solo aspetto, non me ne voglia il collega Lanzotti, io non sono d'accordo per le piccole modifiche, o si è contro o si è per, perché le piccole modifiche alla fine, siccome sono i tecnici che stanno guardando nel complesso la viabilità, aprire o no due corsie sicuramente crea problemi piuttosto che alleviarli.

Io mi preoccupo di dire una cosa alla Donati che ritengo strategica: io penso che la mediazione tra un periodo storico, spero quest'anno, spero che il 2013 già vada in positivo, che veda un collasso della mobilità, sui giornali oggi leggevo un collasso della mobilità in particolare che viene dalla provincia, non lo dimentichiamo, e che crea grandi problemi alle attività produttive della nostra città, sia un attimo di rivedere forse con meno rigidità il discorso complessivo dei parcheggi a rotazione. Prendiamo il caso del lato mare c'è il progetto del parcheggio a piazza Vittoria.

Io mi rendo conto che questa visione di questa Amministrazione, che devo dire in questo caso io condivido, sta applicando dei sistemi rigidi di viabilità. Allora se i correttivi non possono esserci sul sistema complessivo dell'ordinanza che può andare in crisi con queste modifiche, però io prego l'Assessore di essere meno rigido sui parcheggi a rotazione perché questa può essere la vera mediazione, cioè di entrare in città e di potersi fermare. Sa perché? Perché non siamo ancora in condizioni di offrire un vero trasporto pubblico efficiente. Ma non per colpa di questa Amministrazione. Sappiamo bene, il sistema delle metropolitane, sia quello dell'Ansaldo, sia quello della Linea 1, non è completo. L'anno prossimo già sarà diverso con l'apertura di piazza Garibaldi e di altre fermate, io mi auguro anche per quanto riguarda il centro storico, che tratteremo dopo, quella di piazza Nicola Amore che è veramente la vera porta del centro storico, piazza Garibaldi, piazza Nicola Amore.

Vorrei arrivare al vero obiettivo per cui ho chiesto di intervenire. Sindaco, noi non ci accontentiamo di un progetto di arredo urbano di via Caracciolo. Io penso che questa ZTL, proprio in quanto rigida, proprio in quanto sta creando dei disagi penso che questa Amministrazione abbia il dovere di varare il quarto grande progetto regionale che non è via Caracciolo ma tutto il water front della città di Napoli. A me di questo piacerebbe parlare. C'è il sistema delle fognature che è in collasso perché molti interventi sono stati fatti, anche da autorevoli dirigenti di questo Comune oggi in pensione, vari pezzi di un grande puzzle mai completato perché non è completo lo sa bene il Sindaco, il Vicesindaco e anche la Donati. Sappiamo bene che nel porto di Napoli, nella zona orientale si sversano liquami a mare in maniera illegale.

Allora perché non parlare di un grande progetto che l'amministrazione può varare o può fare un bando di concorso internazionale per poterlo portare avanti, che va dalla zona orientale fino a Bagnoli, dove si parla di piazza del Popolo – ho visto molti banchetti mobili che stanno chiedendo firme –, per me è una spiaggia, si parla di spiaggia, si parla

di arredo urbano, si parla di apertura rispetto al piano regolatore nuovo portuale che comunque si è chiuso nelle mura del porto e va affrontato e mi auguro anche che l'Assessore Donati possa affrontare questo problema perché il nuovo piano regolatore approvato che è arrivato in commissione, lo sa bene Iannelli, comunque tiene ancora chiuso il porto e lo divide dalla città.

Si faccia questo grande progetto, i finanziamenti ci sono e potrebbero essere una soluzione perché poi diventa ridicolo parlare di balneabilità quando sappiamo bene, Sindaco, che ancora su via Caracciolo non sono presenti delle fogne ma sono presenti dei cosiddetti troppopieno, quando piove si sversa a Napoli, se si rompe una pompa elettrica del collettore che sta in villa comunale si sversa tutto a mare.

Questa è l'occasione per affrontare in maniera radicale e di varare un grande progetto. Noi faremo la nostra parte come UDC suggerendo, con un convegno, all'Amministrazione una bozza di idee, poi chiaramente l'Amministrazione deciderà in piena libertà quello che è da farsi.

Chiudo l'intervento dicendo all'assessore Donati che questi sistemi si portano con rigidità, con vigore e con decisionismo, sono d'accordo, però sul sistema dei parcheggi bisogna ragionare e non bisogna chiudersi e non bisogna interrompere in particolare un filo diretto con le associazioni di categoria.

A me è piaciuto molto l'intervento della Confesercenti che c'è stato in commissione, non parliamo di singoli commercianti, non parliamo di singoli artigiani, ma di una città che ancora ha un sistema produttivo che è fondato sul commercio, su artigianato, piccola imprenditoria. Non si può non tenere conto di questo, quindi la preghiera è di accettare quei correttivi proprio per dare più valore alla rigidità di queste ZTL. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie, consigliere Lebro. La parola al consigliere Moxedano del gruppo IDV.

CONSIGLIERE MOXEDANO: Grazie, Presidente. Io credo che questa mattina non dobbiamo riaprire la discussione generale che già ci ha impegnato tantissimo come Consiglio comunale ma ha impegnato tantissimo anche le commissioni e l'Assessore che non si è mai sottratta al confronto nelle sedi del Consiglio comunale con le sue articolazioni, come la commissione mobilità in particolare.

Abbiamo speso tantissime ore di discussione e di approfondimento su questa materia, siamo arrivati a oltre 28 ore di discussione tra Consiglio comunale e commissioni.

Io mi voglio attenere, invece, stamattina in particolar modo nella valutazione degli ordini del giorno presentati, come ha fatto la commissione nell'istruire un lavoro e nell'ultima riunione della commissione, prima di istruire gli ordini del giorno, ha continuato un confronto con le municipalità e gli operatori economici, attenendomi ai due ordini del giorno perché sono gli ordini del giorno N. 1 e N. 2 che hanno impegnato tantissimo nella discussione. Faceva bene a dirlo e a ricordarlo il Consigliere Lanzotti.

Il N. 1 e il N. 2 a firma uno del PDL e un altro il N. 2 a firma del collega Carmine Attanasio. Sono due ordini del giorno simili, anzi si chiede un emendamento al primo ordine del giorno nel confermare la scelta che è dentro al secondo ordine del giorno eliminando la riapertura di via Partenope come è prevista nel primo ordine del giorno.

Ebbene, è giusto che il Consiglio sia a conoscenza, perché ci siamo molto soffermati e quello che più è stato discusso è la riapertura di 400 metri di via Caracciolo. In quei 400

metri, in tutto il tratto, non c'è una attività commerciale, ripeto non c'è una attività commerciale. Dico questo perché in primo momento la giustificazione che veniva apportata alla riapertura della pedonalizzazione di via Caracciolo e via Partenope era dovuta ai commercianti, alle attività produttive che si erano abbassati gli introiti. Questa era la giustificazione iniziale quando abbiamo affrontato questo provvedimento.

Bene, posso constatare stamattina che questo aspetto non conta più perché non riguarda più via Partenope. Va bene che sia chiusa, pedonalizzata e si può anche arrivare a un provvedimento definitivo. Via Partenope è la via dove sussistono le maggiori attività produttive.

Si chiede...

CONSIGLIERE LANZOTTI: *(Intervento fuori microfono non udibile)*

CONSIGLIERE MOXEDANO: Sto parlando dei due ordini del giorno. Tu probabilmente non riesci a comprendere a volte.

CONSIGLIERE LANZOTTI: Ma stiamo parlando del primo.

CONSIGLIERE MOXEDANO: Hai parlato dei due.

PRESIDENTE PASQUINO: Per favore, consigliere Lanzotti. L'intemperanza non fa parte del Consigliere, lasciamola agli altri.

CONSIGLIERE MOXEDANO: Va bene. Dico questo per fare comprendere al Consiglio che la discussione è aprire via Caracciolo, eliminare la pedonalizzazione per i primi 400 metri, ritornare a una vecchia pedonalizzazione di un piccolo tratto fatto dalla Giunta Bassolino.

CONSIGLIERE ATTANASIO: Lei non ha neanche capito quello che sta attestando...

PRESIDENTE PASQUINO: Consigliere Attanasio, per favore. Consigliere Attanasio, per favore!

Vogliamo per piacere che ognuno esprima le proprie opinioni.

CONSIGLIERE ATTANASIO: *(Intervento fuori microfono non udibile)*

PRESIDENTE PASQUINO: Consigliere Attanasio, per favore.

CONSIGLIERE MOXEDANO: Grazie, Presidente. Non si dà un bello spettacolo per la carica che si riscopre alzando la voce e interrompendo chi interviene in aula e dà il proprio contributo nell'esprimersi anche su documenti firmati da altri.

CONSIGLIERE ATTANASIO: *(Intervento fuori microfono non udibile)*

PRESIDENTE PASQUINO: Consigliere Attanasio, per favore. Vuole rispettare gli altri Consiglieri?

CONSIGLIERE MOXEDANO: Io sono convinto che il giudizio i cittadini, anche presenti, se lo possono fare da soli nel modo di rapportarsi in quest'aula per il mandato ricevuto dai cittadini napoletani.

Dicevo quell'aspetto, e lo voglio ribadire, sottolineare, e che resti a verbale, che gli ordini del giorno, sia il primo che il secondo, chiedano di riaprire due corsie su via Caracciolo eliminando la pedonalizzazione, avvelenando chi utilizza quell'altro pezzo perché il traffico della riviera di Chiaia si trasferisce sui 400 metri di via Caracciolo. Chi utilizza del pezzo viene avvelenato. Hanno ragione i cittadini a mettersi la mascherina.

CONSIGLIERE ATTANASIO: *(Intervento fuori microfono non udibile)*

PRESIDENTE PASQUINO: Consigliere! Consigliere Attanasio! Per favore, Consigliere Attanasio!

CONSIGLIERE MOXEDANO: Hanno ragione.

CONSIGLIERE ATTANASIO: *(Intervento fuori microfono non udibile)*

PRESIDENTE PASQUINO: Consigliere Attanasio, per favore.

CONSIGLIERE ATTANASIO: *(Intervento fuori microfono non udibile)*

PRESIDENTE PASQUINO: Consigliere, perché Lei si arrabbia? Stia tranquillo. Stia tranquillo, Lei ha parlato, faccia parlare il Consigliere Moxedano.

CONSIGLIERE MOXEDANO: Hanno ragione i cittadini perché aprire quelle due corsie significa chi utilizza quei 400 metri.

CONSIGLIERE ATTANASIO: *(Intervento fuori microfono non udibile)*

PRESIDENTE PASQUINO: Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE MOXEDANO: Avvelenare chi utilizza quei 400 metri. Noi, invece, abbiamo fatto una scelta, l'ha fatta il gruppo di Italia dei Valori, l'ha fatta la maggioranza, e ci saranno i colleghi della maggioranza che interverranno sul documento finale, sulla mozione prodotta dalla maggioranza, dove non ci siamo chiusi, non abbiamo chiuso l'ascolto neppure nella Municipalità Seconda. Abbiamo ascoltato tutti, abbiamo recepito, abbiamo accolto suggerimenti, correttivi che stanno dentro la mozione.

Però la mozione non può non sostenere i principi di questo provvedimento che erano parte integrante del programma di De Magistris quando si è presentato ai napoletani. È quello che non può venire meno perché i cittadini, gli elettori sono i giudici, sono loro che giudicano dopo cinque anni se questa Amministrazione ha fatto bene o ha fatto male. Ma non possono essere né l'opposizione, e non perché non si accettano i contributi e non ascoltano le opposizioni ma è giusto che l'opposizione faccia l'opposizione è giusto che chi governa debba governare. Questo passaggio sta nella relazione dell'Assessore che io

condivido pienamente.

Pertanto chiudo esprimendo la nostra contrarietà a questi due ordini del giorno, mi esprimo anche sul secondo, anticipo il mio giudizio risparmiandomi di intervenire sia sul primo che sul secondo perché il primo è a firma del PDL e del Gruppo Misto Verdi, io esprimo il voto contrario.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie. Consigliere Nonno, ha la facoltà di intervenire.

CONSIGLIERE NONNO: Giusto per un attimo di chiarezza Stiamo parlando dell'ordine del giorno N. 1?

PRESIDENTE PASQUINO: Sì.

CONSIGLIERE NONNO: Io qua vedo: "Firma Stanislao Lanzotti".

PRESIDENTE PASQUINO: Esatto.

CONSIGLIERE NONNO: E basta. Quando poi parleremo di quell'altro ordine del giorno... Sulla questione relativa all'ordine del giorno del collega Lanzotti mi soffermerei soltanto per dare il mio contributo di parere favorevole, ma è un parere favorevole che non nasce in maniera di partito, nasce da un ragionamento studiato, da un ragionamento che ci porta entrambi, sia maggioranza che opposizione, a essere favorevoli alla zona a traffico limitato.

Vede Sindaco, vede Presidente, noi non siamo in maniera preventiva contro qualche cosa, qua non stiamo dibattendo se il centro destra è a favore dell'ambiente e se il centro sinistra è contrario o viceversa. Qua stiamo cercando di dare un assetto normale a una città che prendendo atto del fatto che questa Giunta ci ha messo la faccia, e di questo va preso atto perché è un merito perché per quanto mi riguarda quando si fa politica e ci si assumono delle responsabilità nel bene e nel male uno si sottopone agli elettori, viene eletto o non viene eletto. Questo è un merito ed è innegabile. È un merito il livello di decisionismo con cui questa Giunta ha affrontato il problema. Per me è un merito. È un merito perché in maniera decisa avete detto: "Questa è la nostra posizione e accettiamo" e qua potremmo dire che a tentoni siete andati in certi casi "accettiamo piccole modifiche". Sulla questione della ZTL, vede, Sindaco, noi non ci troviamo a Bologna, Napoli è una città che Edoardo Bennato definiva obliqua perché è una città collinare, è una città che ha una serie di criticità che i nostri concittadini subiscono e vivono soprattutto nella fase invernale.

Io sono favorevole all'ordine del giorno di Lanzotti soprattutto nella parte in cui chiede di riaprirla nel periodo invernale. Io sono d'accordissimo che il nostro lungomare è il lungomare più bello del mondo, sono d'accordissimo che dobbiamo godercelo ma c'è una parte di città che durante tutta la settimana deve lavorare, c'è una parte di città che durante tutta la settimana e soprattutto d'inverno quando piove vorrebbe poter scendere con il due ruote per poter realizzare, portare a termine la propria giornata. Non lo potrà fare d'inverno perché piovierà.

Allora sull'ordine del giorno di Lanzotti io sarei favorevole addirittura a dire: "Apriamo totalmente la zona a traffico limitato ma nel periodo invernale, da novembre a febbraio"

poi la richiudiamo perché una fetta di cittadini usufruirà dei mezzi pubblici, dei due ruote che d'inverno non potrebbero utilizzare.

Questo sarebbe un venire incontro alle esigenze dei lavoratori dei tanti lavoratori che comunque subiscono questa ZTL. Oppure vogliamo dire che tutti sono contenti e non c'è chi la subisce?

Questa mattina io ho preso la tangenziale, era stato chiuso l'asse che collega la tangenziale con Ponticelli, c'era stato un problema. È un fatto eccezionale, ma è capitato in questa città che è una città che quando piove ne subisce di fatti eccezionali. Questa mattina la tangenziale fino alle 10 completamente bloccata.

Allora vogliamo partire da questi presupposti oppure vogliamo fare una battaglia ideologica che dice al centro destra "siete cattivi perché volete lo smog, noi siamo belli e bravi perché vogliamo l'ambiente e vogliamo gli aquiloni e le biciclette". Non è così. Ed è innegabile che non è così.

Allora possibilmente qualche piccola modifica, qualche pizzico sulla pancia riusciamo a darcelo. Ripeto, io sono favorevole su questo ordine del giorno, soprattutto nella parte che vede riaprire una parte, se tutta almeno, nella fase più acuta dell'inverno. Ripeto, il lungomare è bellissimo ma bisogna viverlo. Oppure vogliamo trovarci nel mese di dicembre il lungomare quando piove con i cani randagi che ci camminano sopra perché è liberato però è occupato dai cani randagi. Allora non è questa la forma per affrontare i problemi.

Io esprimo il favore favorevole all'ordine del giorno del consigliere Lanzotti. Se eventualmente poi Lanzotti vuole apportare qualche modifica sarà padrone di farlo. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie, consigliere Nonno. Mi pare che abbiamo esaurito. No, mi scusi. Vernetti, prego.

CONSIGLIERE VERNETTI: Grazie, Presidente. Riacciandomi un attimo al discorso che faceva il collega Nonno, questa città da sempre per qualsiasi evento nelle zone perimetrali si è bloccata per ore e ore, per giornate intere. Al di fuori della ZTL, della chiusura al traffico, appena c'è un evento che interessa la tangenziale o la stessa autostrada la città di Napoli si è sempre bloccata o che piova. Cioè è un problema che non è addotto alla preclusione al traffico nella ZTL, è una città stranissima.

Per quanto riguarda i mesi estivi, riaprendo la ZTL ci precludiamo un turismo futuro che potrebbe affrontare quella zona anche nei mesi invernali e inoltre tecnicamente e ambientale è assurdo riaprire quei 400 metri a fare un corsia per fare che cosa? Per fare correre le auto, bloccando le persone che escono dalla villa comunale verso il mare. Vogliamo fare dei ponti? Problema della Sovrintendenza? Abbattimento delle barriere architettoniche? Facciamo i ponti meccanici perché poi ti chiederà l'abbattimento delle barriere architettoniche che tu crei una barriera per un diversamente abile che sta su una sedia a rotelle. Sì, ce ne usciamo fra tremila anni con la Sovrintendenza secondo me per una cosa del genere su via Caracciolo.

Inoltre sposteresti solamente tecnicamente il problema a piazza Vittoria perché in quel momento avresti due flussi di auto, uno che viene da via Chiaia e un altro che viene da piazza Vittoria e impegnerebbero contemporaneamente la galleria Vittoria, quindi sposteresti solamente tecnicamente il problema da una zona all'altra.

I parcheggi nel centro di città? È assurdo definire i parcheggi. I parcheggi per antonomasia sono stati sempre attrattori di traffico, quindi andiamo incontro. Noi dobbiamo realizzare parcheggi all'esterno della città non all'interno della città, quindi in un futuro noi dobbiamo programmare una città che abbia una accoglienza esterna e poi una mobilità sostenibile forte all'interno, ma non come si presuppone da questo ordine del giorno presentato dal collega Lanzotti. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie, consigliere Verneti. C'era il consigliere Palmieri.

CONSIGLIERE PALMIERI: Grazie, Presidente. Io condivido l'intervento del collega Moxedano: noi stamattina stiamo facendo di nuovo dibattito e non stiamo facendo quello per il quale siamo stati chiamati, cioè analizzare gli ordini del giorno. Però a questo punto mi permetto, mi scuserete, ma siccome l'altra volta io non sono intervenuto nel dibattito mi permetto di fare qualche considerazione spicciola in questo momento.

Chiedo scusa Sindaco, chiedo scusa Assessore, è prova evidente, sono i fatti che in qualche modo stanno bocciando il modo con il quale voi avete operato e avete immaginato di portare avanti un piano del genere non fosse altro perché lo scontro in aula e tra chi sostiene gli effetti della ZTL e chi è contrario. Dire "abbiamo una città a favore" è un po' troppo altrimenti non si spiegherebbe era ragione per la quale avete modificato questo dispositivo per ben cinque volte, almeno in termini sostanziali lo vedete modificato.

Io ho sempre ribadito, anche in altre sedi, che Lei, Sindaco, aveva da questa occasione una grande possibilità probabilmente non l'ha sfruttata nel modo giusto. Le spiego perché. Perché ha immaginato di accelerare su un qualcosa che probabilmente aveva bisogno di un attimo di riflessione, di studio, di approfondimento, quello che secondo norma, e qui mi rivolgo all'Assessore Donati e ai funzionari presenti, in qualche modo ci si immagina di avviare quando si tenta di mettere in moto piani di mobilità che sono alternativi a un sistema che in qualche modo vede la città di Napoli vincolata a dei parametri, a dagli effetti che sono stati approvati nel 2003 con il Piano Urbano del Traffico.

Voi avete stravolto completamente gli effetti di quell'impianto e l'avete fatto non perché quell'impianto non contenesse un dispositivo di ZTL, perché quell'impianto lo sosteneva. Io ho una piantina, uno stralcio di quello che ancora oggi il Consiglio comunale non ha affatto modificato. Voi lo state facendo in qualche modo bypassando quello che doveva essere qualcosa da fare preventivamente.

Quell'impianto prevedeva la chiusura, e quindi la zona a traffico limitato, da Largo Sermoneta all'incrocio di viale Dohrn. Quello studio, quella piantina, quell'elaborato, caro ingegnere D'Alessio, Lei sa bene a cosa mi riferisco, prevedeva una zona a traffico limitato, quello che voi volete fare.

Poi è chiaro, c'è una visione dice il mio collega Moxedano, c'è una volontà da parte di una maggioranza e su questo nulla quaestio. Quello sul quale noi recriminiamo è il fatto che voi avete in qualche modo immaginato di poter stravolgere regole e passaggi scavalcando anche le competenze del Consiglio comunale in quello che doveva essere un modo preventivo di affrontare le questioni e quindi venire in aula con un nuovo piano del traffico, dire: "Abbiamo immaginato questo", fare tutti quegli studi, quegli accorgimenti tecnici necessari previsti dalle norme che in qualche modo indicano in alcuni passaggi un

fatto sostanziale e diretto per quello che oggi i cittadini chiedono e per quelli che sono gli effetti che un piano del genere deve prevedere. In modo molto banale lo sintetizzo, vi posso richiamare la norma che voi sicuramente conoscete meglio di me, ed è la circolare N. 3816 del 31 luglio 97 del Ministero dei Trasporti, quella circolare dice sulla domanda di mobilità “Considerato che tale domanda di mobilità non può in alcun modo essere limitata ma unicamente orientata verso modalità alternative di trasporto a carattere o spaziale o temporale o modale ne deriva che la tariffazione degli accessi non può essere considerata una misura a sé stante ma deve essere studiata e attuata nell’ambito delle strategie generali di intervento del piano urbano del traffico”, e qui ci limitiamo alla parte dispositiva della tariffazione, “Ma ancora di più le norme a monte e le direttive nazionali prevedono che nessun dispositivo può in qualche modo limitare la possibilità di in qualche modo limitare l’accesso a strade e al diritto principale alla mobilità. Quindi il trasporto che ne deriva o il metodo di trasporto alternativo deve essere in grado di assorbire comunque e almeno a un livello di servizio accettabile le quote di domanda e essere trasferite a un nuovo sistema individuale”.

Il problema io credo, caro Sindaco e caro Assessore, è stato proprio questo, quello di volere in qualche modo accelerare in un percorso rispetto al quale avevate tutta la possibilità di poter trionfare ed essere realmente l’Amministrazione della svolta perché voi avevate la stazione della metropolitana, probabilmente tra qualche anno, di piazza Municipio che sarà aperta, forse un anno, la linea 6 che in qualche modo potrà compensare la richiesta di mobilità sul territorio. Avevate tutta una serie di possibilità che in qualche modo potrebbero coinciso con la necessità di affrontare e determinare scelte nuove di mobilità sul territorio. Invece vi siete trovati con una rete su ferro ancora incompleta e vi siete trovati in un momento di crisi del trasporto su gomma. Il problema che io credo sia determinante nella vicenda è proprio questo: avete immaginato che il dispositivo che oggi voi ostinatamente state difendendo limita quella che è la prerogativa principale di un cittadino, di tutti i cittadini, quella di non limitare i modelli di traffico, le possibilità, i numeri e la domanda individuale di mobilità sul territorio.

È questo quello che dovrete e dovremmo chiederci tutti noi. Io credo che questo non sia stato valutato. E anche se rispetto alla vicenda dell’inquinamento ambientale, poi siamo venuti a sapere che avete valutato i benefici dell’azione di limitazione del traffico. Io non mi spiegavo la ragione di come mai sostenevate che è migliorata la qualità dell’aria. A me non risulta che alla riviera di Chiaia vi siano delle centraline. Poi siamo venuti a sapere dai giornali che probabilmente attraverso un’operazione diligente del Vicesindaco si è pensato di verificare se le centraline dell’Arpa funzionassero bene. Ne abbiamo messa qualcuna pure a via Chiaia e abbiamo qualche dato a disposizione. Altrimenti non mi spiegavo come facessimo ad avere dati del genere.

Anche in questo senso credo che sia difficile immaginare che il carico di traffico veicolare che scorre a pochi passi dall’isola pedonale del lungomare possa non essere compromessa dal pesante carico di traffico veicolare che si determina sulla riviera di Chiaia, cioè a poche decine di metri. È veramente paradossale immaginare una cosa del genere.

L’invito e il mio intervento nel cercare di sostenere, immaginare una scelta, una possibilità alternativa a quella che voi state compiendo oggi, è sicuramente nel chiedere di poter immaginare di prendere in seria considerazione l’ordine del giorno presentato dal collega Lanzotti, senza nulla togliere al fatto che nel tempo tutto quello che avete

immaginato è sicuramente auspicabile e condiviso, ma credo che sia intempestivo. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie, Consigliere Palmieri. L'ultimo iscritto a parlare è il Consigliere Mansueto del gruppo del PDL.

CONSIGLIERE MANSUETO: Grazie, signor Presidente. Come penso l'aula ma anche la Giunta ha riscontrato che nei numerosi emendamenti e ordini del giorno il gruppo del PDL, il centro destra, il PDL Napoli ha ritenuto opportuno fare degli ordini del giorno significativi. Proprio partendo dal primo, visto anche la volontà di indirizzo politico da parte dell'Amministrazione, da parte del Sindaco che ha ritenuto opportuno in questa fase sperimentare in quanto bene ha sottolineato il collega Palmieri che ben cinque modifiche vi sono state, e sicuramente tante altre modifiche verranno apportate perché vengono dal basso perché scelte che trasformano l'intera viabilità cittadina, la Donati potrà essere favorevole sul flusso veicolare nel momento in cui grandi arterie storicamente percorse da decenni da automobilisti e da turisti, cambiare la struttura di una città metropolitana come quella di Napoli sicuramente avrà delle difficoltà di viabilità.

Siccome c'è da parte dell'opposizione su una fase costruttiva perché c'è bisogno di costruire un qualcosa di serie in questa città, pensiamo e quindi propongo al proponente, di votare questo ordine del giorno in parti separate perché al punto 4 penso che sia un atto che come Amministrazione, come impegno, in quanto anche gli uffici preposti perché voglio ricordare che il Codice della Strada non prevede assolutamente su assi viari anche pedonalizzati anche con biciclette elettriche oppure con auto elettriche permette l'occupazione di suolo, visto che è stato già garantito per accordi da parte di attività commerciali che poi io parlerei di attività turistiche perché nel momento in cui vi è l'opportunità di mangiare una pizza guardando il meraviglioso Castel dell'Ovo e il mare sicuramente ha un prezzo indimenticabile nei ricordi del turista ma anche dei napoletani.

Diamo l'opportunità a questa grande terrazza ma non all'asse stradale perché i controlli ci sono, stanno avvenendo in tutta la città ma non possiamo privilegiare un'area intesa liberata e poi creiamo un abuso all'interno di quell'area.

Propongo al Presidente di votare questo ordine del giorno per parti separate e dare l'opportunità anche di predisposto a sua volta dagli uffici preposti, visto che stiamo parlando di una arteria principale, non di una Municipalità, l'opportunità di un allargamento di marciapiede da permettere anche alle attività, ma non solo, anche ai pedoni, ai turisti di transitare non esclusivamente sul lato mare ma anche sul lato sinistro, penso a quanto prima sottolineavo, alle attività commerciali ma anche alberghiere.

Concludo ricordando che da parte nostra c'è un qualcosa di diverso in quest'aula, nel senso che tentiamo di suggerire e non di fare una opposizione muro contro muro, quindi molto spesso l'Amministrazione deve anche ascoltare. Penso che al punto 4 sia la Donata, gli uffici tecnici, ma anche il Sindaco, possano accogliere questa nostra richiesta di impegno. È logico, nei tempi di bilancio ma nei tempi anche di conoscenza in previsione del piano triennale dei lavori pubblici, di impegnare, quindi il Consiglio si impegna affinché possa essere, e visto che l'asse viario è così ampio da permettere un ampliamento dei marciapiedi che bene ha sottolineato il collega Stanislao Lanzotti. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: Allora non ci sono più interventi. Lanzotti, prego.

CONSIGLIERE LANZOTTI: Mi scusi, professore. Per norma di regolamento sulla proposta io posso esprimermi o posso replicare?

PRESIDENTE PASQUINO: No, ti devi esprimere.

CONSIGLIERE LANZOTTI: Mi devo esprimere sulla proposta. Innanzitutto va bene la votazione per parti separate, magari accorpando i punti 1 e 2 perché sono, credo, inscindibili, ove mai dovesse essere approvato uno dei due l'altro non si può non considerare. Poi sul terzo e quarto, come suggeriva l'esperto collega Mansueto, penso che sia all'uopo votarli per parti separate. Naturalmente chiediamo anche la votazione per appello nominale. Credo che a questa votazione per appello nominale si iscrivano i colleghi del PDL Napoli, ma anche altri gruppi che se vorranno lo diranno.

Posso solo brevemente dire che ringrazio tutti i colleghi per avere voluto aprire un dibattito su questo ordine del giorno che evidentemente è stato molto sentito. Ci tengo solo a precisare per una incompletezza dell'ordine del giorno che l'intervento del collega Verneti era impreciso per mia deficienza nella presentazione perché la riviera di Chiaia sarebbe a senso unico e questo chiaramente non l'ho scritto, l'ho lasciato intendere quindi lui ha interpretato male quello che io dicevo.

A Moxedano volevo semplicemente replicare dicendo che non mi sembra corretto parlare delle argomentazioni dei commercianti visto che non erano quelle, pure importantissime, all'ordine del giorno oggi ma era il progetto di viabilità complessiva che mi preoccupava molto di più rispetto a quello dei singoli. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: Io credo che noi adesso dobbiamo registrare un attimo... L'ordine del giorno viene dopo avere in qualche modo dato una risposta agli emendamenti sui quali, come presentatore dell'ordine del giorno, mi sarei aspettato una qualche proposta, cioè gli ordini del giorno presentati dall'1 al 13 incidono sull'ordine del giorno.

CONSIGLIERE LANZOTTI: Io ritengo che si debba applicare il regolamento e normalmente per l'esperienza che ho io, ma naturalmente non sono io che fa giurisprudenza in tal senso, si discutono gli emendamenti presentati prima dell'approvazione dell'ordine del giorno e così sempre nel bilancio e così sempre, però Attanasio mi faceva rilevare che questo è un ordine del giorno diverso, quindi francamente mi rimetto al giudizio del regolamento. Con una interpretazione presentale mi converrebbe che si discutesse prima dell'ordine del giorno ma se ci sono degli emendamenti e il regolamento dice che si debbono discutere gli emendamenti non vedo perché non lo si debba fare. Francamente mi rimetto al giudizio dell'aula, anzi suo Presidente.

PRESIDENTE PASQUINO: No, non era questo il problema, Consigliere. È ovvio che gli emendamenti vengono prima dell'ordine del giorno. Il problema è che non sono classici emendamenti perché l'emendamento si fa come abbiamo detto prima, a un atto deliberativo. Sono suggerimenti e se andiamo a vedere come la commissione

regolamento sul nuovo ha regolamentato ci ritroviamo su quello che avevamo detto. Dice il nuovo regolamento, che però non è ancora attuato, che l'ordine del giorno presentato può avere degli emendamenti che devono essere accettati dal proponenti del ordine del giorno. Ecco perché dicevo: li ha guardati? Ma al di là del formalismo se sono emendamenti o meno, non li ha guardati...

CONSIGLIERE LANZOTTI: Non li ho guardati però così a pelle ritengo che io voterò contro questa modifica del regolamento, non so come sia..., è peregrina, quindi sono felice che ci sia un vecchio regolamento ancora in vigore e francamente aborro l'idea che un emendamento debba essere preventivamente guardato dal proponente dell'ordine del giorno. Sennò che emendamento è? Si faceva direttamente quello di proponente. Oggi sono quello forte, ma normalmente sono uno...

PRESIDENTE PASQUINO: Ho capito.

CONSIGLIERE LANZOTTI: Ritengo che sia proprio antidemocratico e lo dico contro il mio interesse.

PRESIDENTE PASQUINO: Consigliere, ci siamo capiti. Allora mettiamo in votazione il primo emendamento. Dopo, mettiamo prima gli emendamenti dopo l'ordine del giorno. Sull'emendamento N. 1.

CONSIGLIERE ATTANASIO: Richiamo al regolamento di nuovo, Presidente. Io la diffido a mettere in votazione questi emendamenti perché non è previsto dal regolamento.

PRESIDENTE PASQUINO: Lei oggi ha fatto troppe diffide, quindi lasciamo stare le diffide.

CONSIGLIERE ATTANASIO: Allora che sia registrato.

PRESIDENTE PASQUINO: Che sia registrato. Tutto quello che Lei dice è registrato.

CONSIGLIERE ATTANASIO: E anche Mossetti, mi dispiace che Lei...

PRESIDENTE PASQUINO: Allora, consigliere Fiola. Appello nominale, è già stato chiesto.

L'emendamento N. 1 recita in questo modo: "Sostituire al rigo 21 la frase di apertura di viale Dohrn, fatto salvo il parcheggio con la frase: confermare la chiusura di viale Dohrn mantenendo il parcheggio". L'appello nominale sarà: chi è d'accordo per questo emendamento dice sì...

Il Consigliere Esposito ha chiesto una copia adesso l'ha avuta, all'emendamento N. 1 il parere dell'Amministrazione...

ASSESSORE DONATI: Stiamo parlando del subemendamento Fiola N. 1?

PRESIDENTE PASQUINO: Sì.

ASSESSORE DONATI: Dato che questo propone di confermare la chiusura di viale Dohrn, il parere dell'Assessore è favorevole.

CONSIGLIERE ATTANASIO: Chiedo di intervenire sull'emendamento se mi è consentito, perché sugli emendamenti i Consiglieri possono intervenire e parlare.

PRESIDENTE PASQUINO: Intervenga.

CONSIGLIERE ATTANASIO: Mi è consentito. Mi è consentito dal Regolamento?

PRESIDENTE PASQUINO: Sì.

CONSIGLIERE ATTANASIO: Allora parlo. Scusate, se voi avete introdotto... Che sia messo a verbale che io mi astengo su tutte le votazioni di questi pseudo-emendamenti che non sono previsti dal regolamento e quindi tenetemi escluso dalla votazione di questi emendamenti. Intervengo del merito dell'emendamento.

Visto che volete che il Consiglio non termini più allora avete aperto le danze, va bene?

Con l'emendamento si dice: "Confermare la chiusura di viale Dohrn". Questo fa presupporre che stiamo decidendo un atto deliberativo perché un emendamento su un ordine del giorno non esiste nel regolamento, quindi nei fatti questo emendamento potrebbe inficiare paradossalmente un ordine del giorno che viene dopo perché nei fatti nell'ordine del giorno che viene dopo se io voto un emendamento praticamente diventa non più discutibile. Io voglio capire poi dopo come avete i pareri questo andrà tutto a chi di dovere perché, guardate, stiamo commettendo degli errori madornali che ci faranno praticamente comprendere che questo Consiglio comunale non è in grado di funzionare.

Lei addirittura, prima ha citato un regolamento che si sta discutendo, portando in aula una cosa che ancora non c'è, non riferendosi, come deve fare un Presidente, al regolamento che esiste e appella al regolamento che è stato fatto dai Consiglieri. Si sta in maniera procedurale sbagliando su tutto e quindi è tutto impugnabile, anche quello che stiamo decidendo.

Allora io entro nel merito, mi prendo i miei dieci minuti, ne ho già consumati due. Faccio appello ai Consiglieri che in quest'aula ci sono stati e quindi diano una mano al Consiglio, alla democrazia perché la democrazia è regolamento, è rispetto delle regole, è rispetto della legge e non possiamo inventarci altre cose in quest'aula. Veramente mi sembra la scuola elementare. Scusate, ma che sta accadendo in questo Consiglio comunale? Cosa accade?

Entro nel merito, perché entrerò nel merito di ogni emendamento per dieci minuti come mi consente il regolamento, perché io mi richiamo al regolamento perché la democrazia è questa, che oggi possiamo discutere anche fino a mezzanotte però che sia una discussione chiara e precisa, dove la gente può capire quello che si dice.

Che significa "confermare la chiusura di viale Dohrn"? Premesso che io non condivido affatto il modo con il quale si sta discutendo, chiudere viale Dohrn significa decidere...

Vedo che c'è una riflessione, vedo che parlano tutti. Se c'è una riflessione me lo dite così non spreco fiato. Forse il Vicesindaco voleva chiarire qualcosa, magari ci libera.

Quello che si chiede, perché purtroppo devo entrare nel merito del secondo ordine del giorno, che è molto diverso al primo, dove bene o male...

PRESIDENTE PASQUINO: Stiamo facendo il primo però.

CONSIGLIERE ATTANASIO: Stiamo facendo il primo però nel merito bisogna entrare perché qua ci sta un po' di confusione, nei fatti bisogna riprendere praticamente quello che è scritto qua "confermare la chiusura di viale Dohrn", quindi nei fatti entra anche nel secondo ordine del giorno che dobbiamo discutere. E nei fatti io dico che il secondo ordine del giorno si dovrà discutere e non è assolutamente inficiato da questo pseudo-emendamento che non esiste nel regolamento.

Chiudere viale Dohrn. Qua nessuno...

I Consiglieri mi invitano a fermarmi, Presidente. Che devo fare?

PRESIDENTE PASQUINO: No, no, continui. Chiudiamo.

CONSIGLIERE ATTANASIO: Posso continuare. Allora chiaramente questo emendamento apre una discussione rispetto al merito della vicenda perché è vero che i primi due ordini del giorno sono quelli fondamentali e importanti. La proposta che viene perché paradossalmente la similitudine in alcuni casi del primo ordine del giorno rispetto al secondo, ma il secondo è molto più completo nel senso che viene spiegato quello che vogliamo fare, il sistema di traffico, il senso unico, il non incrocio dei flussi di traffico, il fatto che si sta vendendo alla gente il fatto che è stato eliminato un tratto di pedonalizzazione di 700 metri in via Nazario Sauro e non si comprende per quale motivo, è stato eliminato un tratto di pedonalizzazione da piazza della Repubblica fino agli aliscafi di altri 500 metri e non si comprende il motivo, visto che di là non passa traffico. Però nei fatti è stato eliminato...

PRESIDENTE PASQUINO: Però, Consigliere, l'emendamento non è nel merito. L'emendamento...

CONSIGLIERE ATTANASIO: No, nel merito "confermare la chiusura di viale Dohrn". Guardi per parlare di viale Dohrn, io devo parlare degli annessi e connessi.

PRESIDENTE PASQUINO: Anche di Mergellina.

CONSIGLIERE ATTANASIO: Certo, fa parte di un tutt'uno. Ma Lei non può giudicare un intervento.

PRESIDENTE PASQUINO: No, io lo giudico.

CONSIGLIERE ATTANASIO: Io ho dieci minuti e per cortesia mi ascolti. Siamo a sei, li sto contando.

In pratica se noi chiudiamo definitivamente viale Dohrn così come dice "confermiamo la chiusura di viale Dohrn", ci togliamo la possibilità di dedicare due corsie alla riviera di Chiaia per il trasporto pubblico e questo provvedimento non è provvedimento ambientalista per i problemi che ora sta comportando in mancanza di traffico perché siamo alla fine di maggio, inizio giugno, nel momento in cui il traffico dimezza.

PRESIDENTE PASQUINO: Per favore, non riusciamo...

CONSIGLIERE ATTANASIO: Questo sembra un mercato più che un Consiglio. Voglio il recupero come nelle partite degli europei.

Posso? Ho tre minuti di recupero.

In pratica quello che si propone nei fatti, al di là di quello che possa affermare qualcuno, non è la riapertura di via Caracciolo è il fatto di potere avere due corsie, solo due corsie su via Caracciolo, quindi parliamo di 400 metri lineari a fronte di una pedonalizzazione più ampia che va dagli aliscafi di Mergellina, praticamente via Campanella per chi ha presente la zona, alla fine di via Nazario Sauro, quindi una pedonalizzazione molto più ampia.

Questa cartina l'ho aperta cinque mesi fa in Consiglio comunale chiedendo l'isola pedonale, molto prima della Coppa America, chiedendola 17 anni fa. In pratica io invito alla riflessione perché nei fatti si è creato un sistema di traffico che non si comprende. Non si comprende quello che sta avvenendo nella galleria Vittoria dove le macchine sono costrette a bloccarsi per un semaforo, si è creato un altro incrocio di flusso di traffico all'uscita della via Vittoria e quindi si creano altri problemi. Voi sapete quello che è accaduto l'altra sera e anche l'altra sera dove sono dovuti correre i Vigili Urbani perché la galleria era completamente bloccata. Io sono andato a vedere alle ore 17:30. Quindi problemi che si vanno a consolidare in un periodo in cui tutti hanno il motorino e nessuno ha la rimessa, tutti escono con i motorini perché non c'è il traffico che abbiamo di solito in inverno. Nei fatti questo sistema di traffico non è un sistema di traffico ambientalista, non è a favore dell'isola pedonale.

C'è una rivolta in città. Io voglio l'isola pedonale, sono quello che l'ha voluta da 18 anni, da 17, scusate se sbaglio qualche anno. Nei fatti l'ho proposta in questo Consiglio comunale, l'ho fatta approvare quando addirittura si parlava di raddoppiare il marciapiede di via Caracciolo per fare passare la pista ciclabile, quindi nei fatti non era nemmeno prevista l'isola pedonale. Il Consiglio comunale ha fatto una richiesta di pedonalizzazione che andasse a step, aspettando i mezzi pubblici, aspettando la metropolitana, aspettando il fatto che si togliessero i cantieri. Una cosa intelligente. Poi si è voluto pedonalizzare anche via Partenope, nei fatti la pedonalizzazione di via Partenope per me deve restare e nei fatti c'è la possibilità di dirottare con una vera ZTL perché questa non è stata una ZTL, abbiamo ceduto la ZTL solo dalle 8:30 alle 14:30. Io chiedo una ZTL 24 ore su 24 a targhe alterne, per consentire un sistema di viabilità che funziona e che consente anche una sicurezza su una parte di via Caracciolo. Grazie.

Io sono fuori dalla votazione perché la ritengo illegittima.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie. Moretto.

CONSIGLIERE MORETTO: Presidente scusi, sull'ordine dei lavori, sennò non ne usciamo più. Posso o devi parlare?

Sull'ordine dei lavori perché c'è un po' di confusione. È intervenuto il consigliere Attanasio su questo emendamento formulato dal Consigliere Fiola. Vuole, Presidente, che il Consigliere Fiola illustri l'emendamento e che il Consigliere Lanzotti, che è il proponente dell'ordine del giorno, lo accetti o meno altrimenti apriamo un dibattito tutti

sull'emendamento e non ha senso e non la finiamo più.

Quindi il Fiola illustra ogni emendamento e chiede al proponente se lo può accogliere perché va a modificare l'ordine del giorno. Se questo non c'è si mette ai voti e si boccia altrimenti non ne usciamo più.

PRESIDENTE PASQUINO: Consigliere, avevamo fatto questa proposta, sembrava riduttiva tant'è che io avevo chiesto al Consigliere ...

CONSIGLIERE MORETTO: Ma è così, per regolamento va così.

PRESIDENTE PASQUINO: Ma vede, siccome sulle interpretazioni...

CONSIGLIERE MORETTO: Il proponente lo può anche ritirare.

PRESIDENTE PASQUINO: Infatti.

CONSIGLIERE MORETTO: E quindi si chiude. La volontà è quella di Fiola, scusi Presidente.

CONSIGLIERE LANZOTTI: Professore, posso visto che sono stato chiamato in causa?

PRESIDENTE PASQUINO: No.

CONSIGLIERE LANZOTTI: Io vorrei che Fiola... ma il regolamento dice che Fiola dovrebbe esporre perché non è chiaro. L'Assessore Donati nel suo intervento ha detto: "io lo voterei" perché per l'interpretazione che dà lei...

INTERVENTO: Ha detto: "Sono d'accordo".

CONSIGLIERE LANZOTTI: Fiola dice: "Voglio chiudere viale Dohrn". Quello che ho capito io nella discussione anche privata con Fiola è che Fiola vuole mantenere il parcheggio ma non vuole chiudere viale Dohrn. Allora ce lo può illustrare Fiola e ci dice che cosa voleva dire perché non mi è chiaro.

Le voglio dire, e completo, che se l'ordine del giorno prevedesse la chiusura di viale Dohrn, basterebbe votare contro il mio ordine del giorno e non presentare un emendamento perché l'ordine del giorno si basa sulla riapertura di due corsie più viale Dohrn. Se vuoi chiuderlo che bisogno c'è di presentare l'emendamento. Quindi Fiola ci deve chiarire che tipo di emendamento è, senno stiamo parlando del niente.

PRESIDENTE PASQUINO: Consiglieri, per favore. Un attimo il Vicesindaco poi c'è Mansueto e poi Fiola. Vicesindaco, prego.

ASSESSORE SODANO: Io volevo chiedere un momento di riflessione perché noto molta confusione su come si sta procedendo, anche perché se dovessimo procedere come stiamo facendo adesso, dopo il parere giustamente favorevole perché sostanzialmente

l'emendamento Fiola conferma la volontà dell'Amministrazione tenere chiuso viale Dohrn, così com'è oggi, al traffico non poteva essere diversamente. Ma se noi procediamo con gli altri emendamenti arriveremo alla fine che abbiamo un impegno della giunta nell'ordine del giorno che sostanzialmente l'Amministrazione può condividere con una premessa che non è dell'Amministrazione.

Io credo che prima di procedere, siccome abbiamo 75 emendamenti di questa natura, di fermarci un attimo e decidere come si procede perché con Anna Donati abbiamo fatto qualche anno di opposizione, di ostruzionismo, rispetto l'ostruzionismo credo che però l'aula sia interessata ad arrivare a una definizione, alla chiusura di una discussione che è stata importante, proficua. Non vorrei, non vorremmo che alla fine si riducesse solamente a un ostruzionismo che non lascia capire nulla di qual è la volontà di questo Consiglio.

Per cui io chiederei dieci minuti di sospensione, con i capigruppo di maggioranza e con la Presidenza del Consiglio per decidere come procediamo.

INTERVENTO: Solo voi o anche noi di opposizione?

ASSESSORE SODANO: I capigruppo, no.

INTERVENTO: Ah, di maggioranza ha detto.

ASSESSORE SODANO: I capigruppo e la Presidenza dell'aula.

PRESIDENTE PASQUINO: Su questa proposta chiedo al Consiglio di pronunziarsi. Chi è d'accordo sulla proposta del Vicesindaco resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene...

CONSIGLIERE FIOLA: Io, Presidente, per dichiarazione di voto. Mi scusi.

PRESIDENTE PASQUINO: Sì, ma su questa proposta.

CONSIGLIERE FIOLA: Su questa proposta, perché questa proposta chiede di riunire i capigruppo per decidere come si procede. Ma non è che i capigruppo possono decidere di cambiare una norma o...

PRESIDENTE PASQUINO: Ma la norma, guardi...

CONSIGLIERE FIOLA: Presidente, mi scusi. I Capigruppo potrebbero trovare una sintesi degli ordini del giorno dopo avere sentito i propri gruppi. Questa è una idea Andiamo a vedere se si possono assottigliare gli ordini del giorno, quindi a questo punto va bene. Ma non mi sente, caro Vicesindaco, di dire che probabilmente questo è ostruzionismo. Tant'è che non è ostruzionismo che l'Assessore ha detto che è d'accordo con il mio ordine del giorno, quindi significa che i miei ordini del giorno quasi sicuramente vanno nella direzione dell'Amministrazione e vanno nella direzione dei cittadini che mi hanno chiesto di presentare questi ordini del giorno.

PRESIDENTE PASQUINO: Forse non è chiara un concetto, l'ha detto il Vicesindaco:

se noi ora approviamo questo emendamento e quindi va nell'ordine del giorno e poi stravolge l'ordine del giorno che non viene accettato dal proponente che dice: "Ma quello non è il mio ordine del giorno" e se quando voteremo l'ordine del giorno, poiché restano delle parti che non sono condivise, e si bocchia l'ordine del giorno decade anche l'emendamento. Allora se vogliamo essere propositivi, e mi pare che la proposta di Mansueto fosse in questa direzione, votiamo per parti.

Allora, il punto 1 nell'ordine del giorno dice: "Riapertura di viale Dohrn" nel momento in cui approviamo l'emendamento "chiusura di viale Dohrn" e votiamo per parti, allora viene approvata la chiusura. Se facciamo in altro modo perdiamo solo tempo. Siccome Lei non l'ha fatto per ostruzionismo, se siamo d'accordo accettiamo l'indicazione del Vicesindaco ci riuniamo, lo stiamo già facendo, però ci riuniamo cinque minuti procediamo con l'idea di raccogliere emendamenti che sono produttivi ai fini di una votazione per parte dell'ordine del giorno, perché votare per parti significa che già il primo punto, poiché si cambia, l'emendamento va nella direzione dell'Amministrazione.

No, Assessore Donati, il primo punto che dice: "Confermare la chiusura di Viale Dohrn", è chiaro che nel momento in cui... Ci siamo?

No, però vogliamo aggiornarci...

CONSIGLIERE FORMISANO: Presidente, per cortesia, però. Veramente non ci si capisce.

PRESIDENTE PASQUINO: Scusi, Formisano. Mansueto, prego.

CONSIGLIERE MANSUETO: Forse Lei in questo momento o è la stanchezza perché Lei prende un attimo le redini dell'aula perché la Giunta dice a noi che facciamo ostruzionismo, Vicesindaco, qua nessuno sta facendo ostruzionismo.

PRESIDENTE PASQUINO: No, ha detto che era una tecnica.

CONSIGLIERE MANSUETO: Grazie a Lei ha sintetizzato la proposta. Io sto parlando a favore della proposta di sospendere ma sulla richiesta del Presidente non dell'Assessore perché forse è scivolato su una terminologia che ha accomunato anche l'Assessore Donati che Lei in precedenza faceva sempre opposizione e noi non facciamo ostruzionismo, anzi stiamo qui per dare un giudizio ai vostri atti.

Allora su questa richiesta, che poi è stata una mia proposta in merito alla votazione per parti separate, e qui ricordo c'è anche e saluto il mio amico Consigliere Lello Ambrosino, su questo noi dobbiamo cercare di migliorare e anche di ottemperare ai tempi visto che il Sindaco molto spesso abbandona l'aula perché ritiene opportuno fare altre cose più importanti.

Cerchiamo anche noi di fare qualcosa di più importante per questa città, ma presenti delle istituzioni, presenti nelle aule e non per fare ostruzionismo. Perché ostruzionismo lo potremmo fare da qui fino a notte inoltrata, ma sicuramente non reggerete.

Per questo motivo, Presidente, noi votiamo sulla sua proposta: siamo favorevoli alla sospensione.

PRESIDENTE PASQUINO: Formisano, prego.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE PASQUINO: No, Formisano è favorevole.

Se siamo d'accordo al rinvio come abbiamo detto cioè ad aggiornarci e vederci fra qualche minuto.

Formisano, prego.

CONSIGLIERE FORMISANO: A parte che non si capisce bene quando uno può parlare e quando uno non può parlare. Qua tutti parlano, d'accordo.

PRESIDENTE PASQUINO: No, adesso stavamo sulla proposta, uno a favore e uno contro.

CONSIGLIERE FORMISANO: Allora Lei mi deve scusare, signor Presidente. A parte che noi su questo argomento abbiamo discusso ampiamente anche e soprattutto in commissione, io mi ritrovo questa mattina con emendamenti presentati in forte ritardo. Non capisco i motivi, né voglio entrare nel merito per non offendere nessuno. Ma se non ricordo male, posso pure ricordare male, ma questa mattina quando si è aperta la discussione mi è sembrato di capire che su questo ordine del giorno è stato espresso un parere negativo. Lei, per cortesia, mi vuole spiegare per quale motivo io devo discutere?

CONSIGLIERE LANZOTTI: Si chiama democrazia, collega.

CONSIGLIERE FORMISANO: No. È democrazia su cosa? Su un parere negativo? Fatemi capire.

Presidente, per cortesia, vediamo un attimo nello statuto, nel regolamento dov'è che sta scritto che a un ordine del giorno con parere negativo io vado a discutere emendamenti. Fatemelo capire.

PRESIDENTE PASQUINO: Consigliere Formisano, io vorrei mettere in votazione la proposta che è quella di sospendere per dieci minuti orologio per registrare una situazione che è politica. D'altra parte poi dirò nella riunione dei capigruppo la mia riunione. Sono due ore che stiamo discutendo: è questo il problema che noi dobbiamo superare.

CONSIGLIERE FORMISANO: Benissimo.

PRESIDENTE PASQUINO: Metto in votazione la proposta. Chi è d'accordo resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiara. Sospendo per dieci minuti la seduta.

(La seduta sospesa alle ore 14.20, riprende alle ore 15.00)

PRESIDENTE PASQUINO: Riprendiamo i lavori.

Procediamo con l'appello.

SEGRETARIO GENERALE: (*Appello*).

PRESIDENTE PASQUINO: Presenti 38 su 48. La seduta è valida. Riprendiamo i lavori. La parola sull'ordine dei lavori al consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO: Chiedo scusa all'aula, ma devo purtroppo intervenire di nuovo perché mi è stato letteralmente impedito di partecipare alla conferenza dei capigruppo. Vorrei ricordare che quando non c'è una votazione formale nel Gruppo Misto del capogruppo, e non c'è, non esiste, portatemi le carte, è capogruppo il Consigliere che ha più voti, parliamo di voti chiaramente di maggioranza relativa. In pratica mi è stato impedito di partecipare a una riunione dove si sono prese delle decisioni. Lo metto a verbale di nuovo per fare comprendere quello che sta avvenendo oggi.

PRESIDENTE PASQUINO: Attanasio, Le chiarisco che il capogruppo Borriello Ciro è stato capogruppo da sempre, nessuno l'ha mai contestato. Il fatto che Lei si sia aggiunto ai due del gruppo vuol dire che politicamente si porrà il problema, ma non è un problema di... Finora nel Gruppo Misto ha partecipato ai lavori...
Per favore, Fiola aveva chiesto di intervenire. Intervenga. Grazie e poi c'è Formisano.

CONSIGLIERE FIOLA: Grazie, Presidente. Posso, Presidente?

PRESIDENTE PASQUINO: Sì, ne ha la facoltà.

CONSIGLIERE FIOLA: Io chiedo ai colleghi un attimo di attenzione. Noi abbiamo tenuto una riunione dei capigruppo per cercare di fare sintesi sull'ordine dei lavori del Consiglio e su come procedere.

È stato chiarito ampiamente che i miei emendamenti all'ordine del giorno, e c'è una storia, che gli stessi ordini del giorno che comprendono più parti possono essere votati per singoli argomenti.

Mi è stato chiesto dal Sindaco, dal Vicesindaco e da alcuni Consiglieri e anche da qualche rappresentante dell'opposizione di ritirare gli ordini del giorno.

Ebbene di fronte a tale richiesta io, per responsabilità politiche, ritengo che queste richieste vadano accettate ma perché mi vengono da più parti e non perché l'Assessore continuamente ha detto che non era d'accordo con il contenuto. Perché vede, Assessore, lo sconfitto oggi non sono io, lo sconfitto è Lei. Lei è stato sconfitto sul piano umano, sul piano educale, sul piano politico e sul piano amministrativo. Con il bilancio che andremo ad approvare da qui a poco, io non ho parlato dei trasporti durante questo Consiglio monotematico, io ne parlerò nel bilancio per dire i danni che Lei ha fatto all'Amministrazione e alla città, non pensi che Lei con la rinuncia dei miei emendamenti possa dichiararsi soddisfatta e che abbia vinto una battaglia.

Lei sta sbagliando anche sulla ZTL. Lei sulla ZTL non sta facendo gli interessi della città, non sta facendo gli interessi degli ambientalisti, non sta facendo gli interessi dei commercianti. Lei ha fatto una presa di posizione, ma sua, io gliel'ho detto, e ho visto che

anche il Sindaco gliel'ha chiesto, e Lei ha detto: "No, è solo un'ipotesi". In questo documento che è stato scritto presso il suo assessorato Lei paventa la possibilità di riaprire piazza Dante. Lei ha detto a Lanzotti che discuterà, forse, è un'ipotesi, sulla questione di Posillipo.

Vede, Lei non ha le idee chiare su questa ZTL. Lei non ha le idee chiare. Lei pensa che Napoli sia Bologna e che probabilmente Napoli si mantenga sulle industrie che non ha. Napoli si mantiene sul commercio e sul terziario e in questa fase non ne stiamo tenendo conto.

Noi abbiamo come conferenza dei capigruppo, come commissione abbiamo più volte incontrato gli operatori del commercio, chiedono niente, zero, anzi hanno detto pure all'Amministrazione di volere collaborare sulla ZTL. E invece si fa l'esatto contrario di quello che chiedono gli operatori e di quello che chiedono anche molti cittadini. Certo, se arrivano cento lettere di cui novanta sono negative e dieci sono positive si dice: "Mi stanno arrivando un sacco di lettere dove i cittadini ci sostengono e ci incoraggiano ad andare avanti su questa strada".

Questa è una città di un milione di abitanti e questa Amministrazione ha detto che avrebbe ascoltato tutti, i dissenzienti e i favorevoli. A me sembra che l'Amministrazione assolutamente chi dissente e chi non condivide non li ascolta, anzi ne fa questione meramente politica.

Caro capogruppo Moxedano, questo documento che avete redatto presso l'assessorato è un documento politico, quindi non potete venire a chiedere al PD di sostenere la forza di questa maggioranza. Vedete, quattro anni sono lunghi e la maggioranza l'ha dimostrato in questo anno che non è poi così compatta e così omogenea come si voleva far credere o come si vuole far credere, quindi se ottanta emendamenti mettono in crisi un Consiglio, aspettiamo il bilancio, vediamo cosa dicono le carte del bilancio, vediamo questa maggioranza come se la cava sul bilancio.

O si ha il rispetto umano e politico, perché io voglio rammentarle, già l'ho detto all'Assessore, l'Assessore è una nominata io, come dice il Sindaco, sono un eletto del popolo e quindi qua rappresento una parte sostanziale della città e rappresento cheché se ne dica il primo partito in città. Fate attenzione come decidete di proseguire perché se decidete di proseguire sulla strada dello scontro noi siamo qua senza avere paura di un nostro passato. Io ho sempre detto che ci sono anche le autocritiche sul proprio passato, però fate attenzione sul futuro perché vi abbiamo dato un anno di credito. Il credito sta per scadere, o ci dimostrate veramente che volete la nostra collaborazione e il nostro sostegno all'azione che vi abbiamo dimostrato di avere dato in questo anno, altrimenti noi faremo bene, e la sappiamo fare, la nostra parte politica e io non credo, l'avete dimostrato oggi, che voi saprete difendervi.

PRESIDENTE PASQUINO: Procediamo, quindi, sull'ordine del giorno N. 1 per il quale ci stava una proposta di votare per parti...

CONSIGLIERE LANZOTTI: E per appello nominale.

PRESIDENTE PASQUINO: E per appello nominale. Votiamo, se siamo d'accordo, per parti con la proposta di votare il primo punto, sempre per appello nominale. L'Assessore Donati che dice sul primo punto?

ASSESSORE DONATI: fuori microfono

PRESIDENTE PASQUINO: Primo, secondo, terzo punto e poi il quarto. Sul primo, secondo e terzo punto il parere dell'Amministrazione?

ASSESSORE DONATI: Parere negativo.

PRESIDENTE PASQUINO: Allora mettiamo in votazione con appello nominale. Chi è d'accordo dice sì. Chi è contrario dice no. Chi si astiene lo dichiara come astenuto. I primi tre punti all'ordine del giorno, 1, 2 e 3. Appello.

SEGRETARIO GENERALE: (*Appello*).

Sindaco: assente

Addio Gennaro: si

Attanasio Carmine: astenuto

Beatrice Amalia: no

Borriello Antonio: astenuto

Borriello Ciro: no

Caiazzo Teresa: no

Capasso Elpidio: no

Castiello Gennaro: si

Coccia Elena: no

Crocetta Antonio: no

Esposito Aniello: astenuto

Esposito Gennaro: no

Esposito Luigi: assente

Fellico Antonio: no

Fiola Ciro: astenuto

Formisano Giovanni: no

Frezza Fulvio: no

Fucito Alessandro: no

Gallotto Vincenzo: no

Grimaldi Amodio: no

Guanci Salvatore: si

Iannello Carlo: no

Lanzotti Stanislao: si

Lebro David: astenuto

Lettieri Giovanni: assente

Lorenzi Maria: assente

Luongo Antonio: no

Madonna Salvatore: astenuto

Mansueto Marco: si

Maurino Arnaldo: assente

Molisso Simona: assente giustificata

Moretto Vincenzo: si

Moxedano Francesco: no
Mundo Gabriele: assente
Nonno Marco: assente
Pace Salvatore: no
Palmieri Domenico: sì
Pasquino Raimondo: astenuto
Rinaldi Pietro: no
Russo Marco: no
Santoro Andrea: assente
Schiano Carmine: no
Sgambati Carmine: no
Troncone Gaetano: no
Varriale Vincenzo: assente
Vasquez Vittorio: no
Verneti Francesco: no
Zimbaldi Luigi: astenuto

PRESIDENTE PASQUINO: La votazione è chiusa, non sono intervenuti altri assenti. Risultato?

Ventiquattro no, otto astenuti e sette sì, quindi la parte dell'ordine del giorno che abbiamo messo in votazione non viene approvata.

La seconda parte dell'ordine del giorno che riguarda il quarto punto: Ampliamento marciapiede in via Partenope.

ASSESSORE DONATI: Parere favorevole.

PRESIDENTE PASQUINO: Lo mettiamo in votazione con il parere favorevole dell'Amministrazione. Questo per appello nominale?

Appello nominale ha chiesto Moretto.

Vi dovete mettere d'accordo però.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE PASQUINO: L'ha detto Moretto Stanislao. Vi mettete d'accordo. Conferma Moretto?

CONSIGLIERE MORETTO: Lo avevo detto prima.

PRESIDENTE PASQUINO: L'aveva detto prima, quindi appello nominale. Chi è favorevole sì. Chi è contrario no. Chi si astiene dichiara che si astiene.

SEGRETARIO GENERALE: *(Appello).*

Sindaco: assente

Addio Gennaro: sì

Attanasio Carmine: astenuto

Beatrice Amalia: no

Borriello Antonio: astenuto
Borriello Ciro: si
Caiazzo Teresa: si
Capasso Elpidio: si
Castiello Gennaro: si
Coccia Elena: si
Crocetta Antonio: si
Esposito Aniello: astenuto
Esposito Gennaro: si
Esposito Luigi: assente
Fellico Antonio: si
Fiola Ciro: astenuto
Formisano Giovanni: si
Frezza Fulvio: si
Fucito Alessandro: si
Gallotto Vincenzo: si
Grimaldi Amodio: si
Guanci Salvatore: si
Iannello Carlo: si
Lanzotti Stanislao: si
Lebro David: si
Lettieri Giovanni: assente
Lorenzi Maria: assente
Luongo Antonio: si
Madonna Salvatore: astenuto
Mansueto Marco: si
Maurino Arnaldo: assente
Molisso Simona: assente giustificata
Moretto Vincenzo: si
Moxedano Francesco: si
Mundo Gabriele: assente
Nonno Marco: assente
Pace Salvatore: si
Palmieri Domenico: si
Pasquino Raimondo: astenuto
Rinaldi Pietro: si
Russo Marco: si
Santoro Andrea: assente
Schiano Carmine: si
Sgambati Carmine: si
Troncone Gaetano: si
Varriale Vincenzo: assente
Vasquez Vittorio: si
Verneti Francesco: si
Zimbaldi Luigi: astenuto

PRESIDENTE PASQUINO: La votazione è chiusa. I risultati.

Favorevoli 32, astenuti 7, contrari nessuno. L'ordine del giorno nella parte che riguarda l'ampliamento dei marciapiedi di via Partenope, per cui il Consiglio comunale impegna il Sindaco e l'Assessore a revisionare adottando il provvedimento di ampliamento dei marciapiedi di via Partenope con adeguato spazio per scarico merci. Questo è il deliberato. Sono stati ritirati gli emendamenti a quest'ordine del giorno.

Passiamo all'ordine del giorno N. 2 a firma Attanasio. Lo vuole illustrare, Attanasio, brevemente?

Prego, Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO: Mi prendo i dieci minuti canonici. Lo leggo prima giusto per fare comprendere di cosa parliamo.

PRESIDENTE PASQUINO: Sempre nei dieci minuti.

CONSIGLIERE ATTANASIO: Certo. “La ZTL Chiaia predisposta dall'Amministrazione comunale presenta evidenti criticità visto che l'isola pedonale di via Caracciolo e di via Partenope risulta essere una conquista di civiltà che comunque deve essere ampiamente condivisa. Considerato che la cronica indisponibilità di agenti di Polizia Municipale, l'insufficiente offerta di trasporto pubblico e la presenza dei cantieri della linea 6 in zona di fatto creano grossi problemi alla viabilità a doppio senso sulla riviera di Chiaia, soprattutto nelle ore di punta; che la completa pedonalizzazione del lungomare ha rappresentato in alcuni momenti la desertificazione dello stesso, soprattutto nei giorni feriali, con problemi inerenti anche alla sicurezza delle persone; che non è pensabile di non favorire il trasporto pubblico agevolandone il percorso; che nei momenti di blocco totale della riviera si può mettere a repentaglio la vita delle persone considerato che i mezzi di soccorso possono restare intrappolati nel traffico”. A questo proposito ricordo che la galleria Vittoria non è a norma né italiana né europea nel senso che non ci sono segnalazioni, che non ci sono postazioni antincendio, nei fatti è un periodo e nei fatti già adesso a giugno ci restano bloccate le macchine, pensate cosa accadrà a novembre.

“Chiede al Sindaco di Napoli”, quindi chiede non è che delibera l'ordine del giorno, “di modificare l'attuale sistema di viabilità in zona eliminando ogni incrocio di flusso di traffico e prevedendo il senso unico in tutte le strade da piazza Sannazaro fino a via Cesaro Console, la riapertura di viale Dohrn permettendo il parcheggio solo sul lato mare, a spina di pesce, con la predisposizione di due attraversamenti pedonali con ponti rimovibili in legno” e, aggiungo io, anche con il semaforo se nel caso non si può fare non si fa “La realizzazione di solo due corsie di marcia nel tratto di via Caracciolo compreso da viale Dohrn e piazza Vittoria, prevedendo lungo questo breve tratto due mini aree di sosta per le fermate dei pullman scoperti a utilizzo dei turisti che possono fungere anche per la sosta di emergenza per qualche auto in panne; l'incanalamento delle auto per piazza Vittoria e poi per via Chiatamone e via Santa Lucia a senso di marcia invertiti; l'utilizzo delle due corsie della riviera di Chiaia che oggi servono le auto che vanno verso piazza Vittoria come corsie preferenziali a doppio senso di marcia per mezzi pubblici, di soccorso e taxi; una corsia preferenziale veloce e protetta che si estenda da via Acton fino a piazza Sannazaro; la realizzazione di una ZTL h24 a targhe alterne da via Acton a viale

Gramsci”.

Quest’ultima frase rappresenterebbe un vero provvedimento ambientalista, nel senso che è presente e è a conoscenza dei servizi quello che avviene in quell’area e quello che sta avvenendo in determinate ore del giorno e quando ci sono degli eventi: un traffico continuo sulla riviera di Chiaia nelle due corsie che vanno verso piazza Vittoria, spesso il blocco della galleria Vittoria, inquinamento per le persone che vivono alla riviera. La proposta vuole solo fare in modo che l’isola resti permanente, molto più ampia di quella che è stata ridotta.

Noi vogliamo la ZTL 24 ore su 24. Perché a targhe alterne? Perché qualsiasi sistema di traffico in inverno non funzionerà e quindi abbiamo l’esigenza di diminuire il traffico e l’inquinamento in tutta la zona, ma anche sulla tangenziale, anche su corso Vittorio Emanuele perché sono zone che hanno sofferto e soffriranno di questo sistema di traffico. Qual è il provvedimento ambientalista? Dall’ottimo Assessore Donati mi divide pochissimo considerato che io non faccio opposizione a nulla, io sto nella maggioranza e cerco di dare un contributo con forza per fare comprendere che gli errori molto spesso causano rivolte e alla fine perdite di consensi.

La mia proposta vuole solo essere l’espressione di una preoccupazione. Mettere un semaforo all’uscita di una galleria è una follia, soprattutto quando poi si creano incroci di flussi di traffico, già ne avevamo uno, ne abbiamo fatto un altro, perché bastava inviare le macchine, come avevamo chiesto noi, su via Chiatamone a senso invertito e su via Santa Lucia lasciando Nazario Sauro pedonalizzato. Soprattutto non si comprende per quale motivo via Nazario Sauro con un percorso contorto è stato utilizzato per le auto, quando la linea naturale è via Santa Lucia basta togliere qualche fila di macchine.

Quando ci sono questi provvedimenti e quando si riduce il traffico con le targhe alterne si riescono a fare questi provvedimenti.

Sto a cinque minuti, ho segnato. Guardi, sono cinque diciamo sei.

PRESIDENTE PASQUINO: Sono sei minuti.

CONSIGLIERE ATTANASIO: Non me li faccia perdere cortesemente. Una follia lasciare le persone sotto la galleria Vittoria. Addirittura con questo sistema non si è pensato di creare una rotonda, che si può creare nello slargo dove ci sono i cavalli di bronzo anche quando si inviano le macchine indietro non le fanno passare per piazza Municipio che è già intasata, rimandatele indietro con una rotonda, o quantomeno le macchine che scendono da via Nazario Sauro sulla discesa che va in via Acton rinviatelo un po’ più avanti e fate una rotonda. Non è pensabile creare altri incroci di flusso di traffico, è proprio l’ABC della viabilità e della mobilità.

Il sistema che abbiamo ideato, perché io mi sono avvalso anche di collaboratori che in questo campo sono abbastanza bravi, io ho dato le indicazioni, ovviamente, come al solito, nei fatti consentiva il dimezzamento dei flussi di traffico che nei fatti comporta l’utilizzo di quel car pooling che abbiamo sempre invocato nella città di Napoli da venti anni e non è mai stato fatto. Chi deve andare in un esercizio commerciale, a un ristorante, ci può andare il giovedì, il mercoledì, il venerdì, a seconda della targa. Questo non va a inficiare nulla, non va a toccare una economia, crea un po’ di sicurezza perché tutte le aree pedonalizzate lungo il mare, pensiamo a Cannes, a Nizza c’è una parte pedonalizzata poi sul lungomare si passa con le macchine pensiamo a quello che può diventare la sera,

io parlo delle undici di sera quando la villa comunale è chiusa e magari due ragazzi si trovano su quel tratto di strada che noi vogliamo aprire solo per due corsie. Attenzione, non vogliamo aprire nulla, la nostra ipotesi prevede l'allungamento di 1200 metri dell'isola pedonale a fronte di questo 400 metri due corsie che renderebbero sicura anche quella strada.

Voi sapete che in quella strada la sera alle otto corrono i motorini? Forse non lo sapete, forse la Polizia Municipale non lo riferisce. Non c'è già controllo figuriamoci dopo. È completamente violata come è violata spesso piazza del Plebiscito.

Allora per quale motivo non cercare di arrivare a una soluzione che metta d'accordo tutti? L'ha detto bene prima un Consigliere: questa pedonalizzazione del lungomare poteva essere una grande vittoria per il Sindaco e per l'Amministrazione. Si cerca di dare voce a una opposizione, scusate cari amici oppositori, che io vedo poco perché nei fatti non la vedo o almeno fino a oggi non l'ho vista.

Io ritengo che l'opposizione sia il sale della democrazia, quando non c'è l'opposizione, quando qualcuno non si ribella, quando ci sono delle violazioni alle norme regolamentari...

Guardi, io ci sono sempre stato, da sempre, anche quando non ero consigliere, sono sempre intervenuto sulle questioni di questa città. Torno subito all'argomento, non voglio rispondere ai Consiglieri che cercano di togliermi il tempo.

Invece dico una cosa, l'isola pedonale è stata proposta nel 1994 da Bassolino e ha rimesso la domenica il traffico sulla riviera di Chiaia senza cantieri. Tornammo indietro perché era praticamente impraticabile. Un cretino, qualcuno, decise di pedonalizzare un piccolo tratto e funzionò per tanti anni, ha funzionato la pedonalizzazione. Ha sempre detto negli anni, presentando una marea di proposte, sulle quali qualcuno del mio ex partito era contrario e diceva che là doveva essere una autostrada e lo posso giurare e spergiurare sempre. Chiedo scusa, Presidente, un minuto e finisco.

Presidente, mi faccia completare un minuto perché io sto esponendo l'ordine del giorno, poi per regolamento io posso intervenire per dichiarazione di voto. Mi eviti la dichiarazione di voto.

Nei fatti qualcuno ha praticamente cercato di nascondere la verità, quello che è accaduto anche nel nostro gruppo, dove un giorno si diceva che doveva essere un'autostrada e un giorno si doveva pedonalizzare perché qualcuno aveva deciso di pedonalizzare.

Io penso che le decisioni si assumono in base ai vantaggi per la popolazione, per la gente, per i cittadini, che non creino problemi alle attività produttive in un momento in cui è vero che le difficoltà sono dovute al fatto che mancano i soldi nelle famiglie, ma nei fatti qualche è stato creato, andiamo a vedere il Borgo Marinari.

Io dico, quindi, riflettiamo ancora perché nei fatti... Posso dire anche una cosa: non pensiate che bocciando quest'ordine del giorno mi avete scontentato. Io ho cercato di fare una cosa buona per la mia città fino alla fine, ma se voi pedonalizzate tutto, sbagliando perché state sbagliando in quel modo, io sono contento perché è dal '95, che sono 17 anni, migliaia di articoli, migliaia di conferenze stampa proprio che non se ne può più, sono contento che si pedonalizzi, che lo sappiano tutti, per l'amor di Dio, vi ho portato anche a questo. Sono contento, pedonalizziamo. Però, attenzione, perché a volte essere troppo ambientalisti significa non comprendere le esigenze di una città e si va contro le battaglie ambientaliste e rischiamo di tornare indietro.

Per l'amor di Dio, Assessore, mi creda, questa non è opposizione, Lei è un ottimo

Assessore, io l'ho sempre detto in ogni momento, Lei è veramente un ottimo Assessore e sa anche ascoltare e sa che effettivamente c'è qualche problema su questo sistema dovuto al fatto che ancora non abbiamo la metropolitana, però nei fatti ragionate perché nei fatti uno vuole solo il bene della città. Va bene?

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie. Adesso l'Assessore che dice per l'Amministrazione?

Un attimo adesso l'Assessore deve dare il parere dell'Amministrazione, deve dare l'opinione.

ASSESSORE DONATI: Il parere è negativo perché questo provvedimento riapre una parte di via Caracciolo, tra l'altro in coerenza con il parere negativo che ho espresso su quella parte di ordine del giorno precedente naturalmente mi sembra opportuno ribadire il parere negativo dell'Amministrazione.

PRESIDENTE PASQUINO: Moretto.

CONSIGLIERE MORETTO: È inconsueto che intervenga dopo l'Assessore perché sto chiedendo di intervenire e invece interviene l'Assessore.

CONSIGLIERE ATTANASIO: Fuori microfono

CONSIGLIERE MORETTO: Carmine, in questo caso intervengo anche proprio sul parere dell'Assessore perché credo che sempre frettolosamente come stiamo portando avanti questa discussione, e ne ho sentite tante devo dire la verità, a volte mi domando se degli interventi che ho ascoltato la parola non inganna il pensiero di qualche Consigliere perché nel corso del discorso che fa dice tutto e poi annulla tutto quello che ha detto.

Ho sentito pure, ed è importante, Assessore, che Lei faccia tesoro delle cose che si stanno dicendo, perché Lei veramente sta dimostrando che caparbiamente ha sposato una causa politica e la vuole portare avanti fino in fondo senza alcun ragionamento. È vero che nel dispositivo dell'ordine del giorno di Carmine Attanasio vi è anche l'apertura di via Caracciolo, però è molto articolato, ha proposto decine e decine di cose, ha ricordato tra l'altro a quest'aula una cosa pericolosissima che questa Amministrazione ha fatto: mettere il semaforo fuori della galleria.

Lei sa che in tutte le gallerie ci sono due semafori proprio per evitare che si resti intrappolati nella galleria, all'entrata c'è il semaforo che dà via libera se davanti non c'è traffico altrimenti dà il rosso e dà il via libera quando si è liberata la galleria, che dalla galleria si può uscire.

Lei ha creato una trappola mortale, ha messo all'uscita della galleria il semaforo che scatta il rosso e passano tre macchine alla volta. Nella migliore delle ipotesi passano tre macchine e scatta un'altra volta il rosso. Lei è di Napoli e forse non ricorda, ma noi ricordiamo, noi napoletani, che la galleria ha fatto già due vittime per essere rimasti intrappolati durante il traffico. Noi dobbiamo riflettere sulle cose che facciamo.

Un piano di mobilità. Qualche Consigliere ha articolato una discussione sui dispositivi ministeriali, sul piano del traffico, sulla questione dei parcheggi. Certo, ma di queste cose sicuramente non si è tenuto conto. Come anche nella discussione, prima di approvare la

quarta parte dell'ordine del giorno sull'allargamento dei marciapiedi, non c'è stato un impegno da parte dell'Amministrazione, non ha detto dove, come e quando li facciamo. Sembrerebbe veramente come si dice sempre che un ordine del giorno non si nega a nessuno.

Io credo che su questo ordine del giorno articolato Lei, Assessore, dovrebbe dare risposta punto per punto non perché richiama la chiusura o meno di via Caracciolo. È stato posto un altro problema, potrebbe non essere anche quello non condiviso, uno dei tanti che sono illustrati: la questione delle targhe alterne. La nostra città, Assessore, già è a targhe alterne, non si circola per la bellezza di quattro giorni a settimana delle auto dichiarate ecologiche.

Abbiate il coraggio di dire: "Chiudiamo tutto non facciamo più circolare le auto" e abbiamo risolto il problema, non staremmo qui a discutere ore e ore perché a ogni provvedimento che si fa automaticamente c'è un fatto restrittivo nei confronti della città, nei confronti dei napoletani che sono i più tartassati del paese, anche per la questione dell'assicurazione e poi alla fine non possono neanche circolare. Noi ci dobbiamo rendere conto di che cosa stiamo combinando questa città, già povera, poverissima.

Allora se realmente crediamo in questa ZTL non possiamo dire. "Noi ci crediamo però alla fine anche se non ci sono i parcheggi, anche se non c'è un piano di mobilità, anche se non ci sono le condizioni per poter aprire la città alle ZTL, noi comunque caparbiamente le facciamo".

Noi abbiamo detto tutti la stessa cosa. Il Consigliere Lebro ricordava il piano di mobilità che la precedente Amministrazione ha approvato in questo Consiglio comunale, che c'è il piano dei parcheggi che la precedente Amministrazione ha approvato e che si devono attuare.

Se siamo contrari a tutto questo allora lo dobbiamo dire, altrimenti dobbiamo fare un passo indietro e a vedere tutte quelle risorse che noi abbiamo per poter creare una ZTL che non penalizzi la nostra città, non penalizzi la nostra economia.

Quando si dice: "Apriamola d'inverno" quando d'estate diventa una lastra di cemento e non è che si sia provveduto a togliere quell'asfalto, mettere i sampietrini e arredare via Caracciolo. Queste sono le cose che si devono fare prima. Programmarle prima di fare una ZTL che poi andiamo a vedere che abbiamo una villa comunale abbandonata per quattro gatti che stanno sotto il sole su via Caracciolo. Non credo che sia questa la ZTL che vogliono i napoletani e che si deve dare a questa città.

Dobbiamo creare i presupposti e gradualmente, ecco quelle cose che tutti i Consiglieri che hanno ricordato non si sono realizzate ancora, man mano che le andiamo a realizzare possiamo fare anche il documento politico che ha fatto la maggioranza chiusa in una stanza con Lei e dire tutte le cose che stanno lì dentro, ma sono cose del futuro; sono cose che vanno realizzate possono e devono essere realizzate, ma gradualmente rispettando innanzitutto le condizioni di questa città che continuiamo, stiamo continuando a impoverire.

Quei pochi laureati, uno su dieci che si laurea nella nostra città è costretto anche ad andare via. Qualcuno che ha l'idea di venire a investire in questa città, ma quando verrà a investire con questi presupposti? Ci inventiamo delle cose. Poi ci sarebbero tante di quelle cose da dire ma con questa chiusura immediata per fare l'American's Cup...

Io ho invitato il Sindaco a relazionare in Consiglio comunale quali siano stati i benefici di questi cinque/sei giorni, quanto ci è costato e di ritorno cosa abbiamo avuto.

A distanza di anno abbiamo cambiato i Presidenti del Forum delle Culture che si doveva fare nel 2013. Il 2013 è arrivato e stiamo ancora a discutere sui Vecchioni o quant'altro e giustamente il governo ha detto: "Ma dove andate? Ma che credete di fare, di distruggere altrimenti milioni di euro per fare un'altra fiera di paese?".

Queste sono le cose sulle quali dobbiamo riflettere. Gli scoop, per fare uno scoop immediato stiamo penalizzando la nostra città.

Assessore, Lei ha risposto in modo molto, ma molto, quasi scocciato a quest'ordine del giorno. Attanasio ci ha messo la passione per farlo, per illustrarlo e quant'altro, Lei secca, con una piccola risposta: "No, contrario perché riprende l'apertura di via Caracciolo". Vuole rispondere almeno punto per punto perché è contraria così ci fa capire e fa capire anche a chi ascolta in quell'aula quale potrebbe essere qualche piccolo punto che potrebbe essere accolto. Altrimenti con questo falso dibattito che stiamo facendo, con questi falsi incontri che abbiamo fatto nelle commissioni valeva pena dire apertamente: "Noi abbiamo sposato questa causa, non ci muoviamo, siamo rigidi su questo, poi andremo a vedere ai posteri che cosa veramente e se saremo apprezzati o meno, se avremo fatto un buon servizio alla città".

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie, consigliere Moretto. Lanzotti, prego.

CONSIGLIERE LANZOTTI: Grazie, Presidente. Che, ci faccia votare? Io chiedo di intervenire sull'ordine del giorno.

L'Assessore doveva, infatti, esprimersi dopo i nostri interventi poi l'ha voluto fare prima. Io trovo imbarazzo a parlare dopo il parere dell'Assessore. Condivido tutto quello che si è detto. Avevo detto questa mattina nel mio primo intervento che questi primi due ordini del giorno sarebbero stati quelli su cui si consumava il dato politico e sono stato profeta perché era ovvio che era così.

Intervengo, però, per specificare. Un giorno, un domani, non so quando, lo dicevo questa mattina polemicamente col passare delle ore mi è passata la voglia di fare polemica, quando governeremo la città il progetto di Attanasio per non dire: "Va bene ma il centro destra è finito" ma qualcun altro di buon senso governerà la città magari insieme a voi, magari all'UDC di Lebro, quando governeremo la città alla fine il progetto ultimo sarà quello di salvare questa zona pedonale e di salvare anche la viabilità.

Il progetto presentato da Attanasio - e c'è una cartina lì -, che sostanzialmente riprende il mio con una serie di accorgimenti anche grafici, è il progetto migliore, l'unico possibile, uso un termine caro a voi, signori del pubblico e signori della Giunta, un termine "sostenibile", e l'unico progetto sostenibile è questo. È un progetto che salva una circolazione tutta fatta di sensi unici prevedendo al massimo la fermata di qualche veicolo in panne, ma sostanzialmente abolendo la sosta selvaggia e quindi lo smog, e quindi l'inquinamento. È l'unica soluzione. E in un futuro, non so dirvi se lontano o vicino, io non vi so dire se il futuro è lontano o vicino, questo sarà l'approdo a cui arriveremo.

È chiaro che se il Sindaco di Napoli, che adesso non è in aula, non avesse dichiarazione velocemente e repentinamente che era l'unica soluzione quella di penalizzare tutto il lungomare, tutto il water front, oggi staremmo discutendo sinceramente, correttamente, reciprocamente, senza il parere preventivo dell'Assessore prima della nostra esposizione, staremmo discutendo di un progetto diverso, staremmo discutendo di un progetto

sostenibile appunto.

Ecco perché io annuncio il voto favorevole all'ordine del giorno di Attanasio. E dico ad Attanasio: "Non ci rammarichiamo, probabilmente i numeri ci daranno torto, ma noi avremo la capacità attraverso il consenso, il seguito veramente popolare, la consultazione delle associazioni di categoria, la realizzazione di convegni di fare capire alla gente che noi siamo dalla parte della ragione". Su questo tema non accettiamo sconti, siamo noi dalla parte della ragione, è una forzatura, e io mi appello ancora una volta, e spero di non appellarmi invano, ai miei colleghi, che stiamo e che rispetto, della maggioranza ai quali chiedo di ragionare, di intervenire e di emendare eventualmente l'ordine del giorno di Attanasio, ma di votare questo ordine del giorno.

Non sarebbe una sconfitta per questa maggioranza cambiare idea in minima parte, è certo sinonimo di intelligenza e non è una sconfitta politica, ma vi chiedo, spero e credo anche dal tono del pubblico, Presidente, inascoltato, vi chiedo di votare a favore di quest'ordine del giorno, di approfondire la tematica e di non lasciarvi portare in un vortice.

PRESIDENTE PASQUINO: Al pubblico chiedo di fare silenzio altrimenti non riusciamo a portare avanti i lavori.

CONSIGLIERE LANZOTTI: Grazie. In un vortice di superficialità. Vedete, io vedo le persone con i cartelli, io vedo gente che giustamente pretende uno spazio libero, quando torno a casa la sera vedo bambini, ragazzi che vanno sul lungomare a correre, io non sono contro tutto questo io sono a favore di tutto questo. Io sono, come voi, a favore di tutto questo. Io sono di centro destra ma sono ambientalista, io credo nella libertà nel fatto che la gente si possa godere il lungomare. Tra l'altro come voi amo la mia città e mi fa piacere che venga il beach volley, il calcetto, la vela e quanti altri eventi si possano portare a Napoli. Sia ben chiaro, come voi, non dico più di voi ma come voi amo la mia città. E non accetto lezioni: noi dobbiamo liberare con 8/9 b questo lungomare benedetto, lo vogliamo liberare con 7/8 b anche noi ma riteniamo che non bisogna liberare il lungomare e penalizzare chi tutto sommato ha altre priorità, che non significa che non vogliono il lungomare significa che vogliono poter tornare a casa, circolare liberamente, non respirare lo smog.

Non è possibile che non si comprenda, che ci si spacchi su queste banalità. Non è possibile che non si comprenda che c'è la possibilità di fare qualcosa meglio di come l'avete pensata in 15 secondi. Perché di questo si tratta, perché diciamocela tutta: il nostro Sindaco che ha delle intuizioni geniali, e lo dice un oppositore, che è una persona che piace alla gente, ma ha pensato questa cosa in 15 secondi, passeggiando. Non è bene amministrare una città così e comunque era più giusto che venisse anche lui in commissione, che venisse anche lui in Consiglio ad ascoltarci, che prendesse minimamente in seria considerazione quello che noi diciamo invece di prenderci per il naso. Questo ci offende e dovrebbe offendere anche voi che oggi siete d'accordo e domani vi potreste trovare una condizione opposta a questa e dover subire la protervia di chi non accetta di discutere sul termine. Chiedo scusa se ho usato termini antipatici perché veramente non mi appartiene e veramente non penso male delle persone che ho di fronte, sia ben chiaro lo ribadisco. Penso bene delle persone che ho di fronte, penso che stiate facendo con impegno il vostro lavoro ma penso che su questa vicenda siate cascati male. State facendo un qualcosa in cui vi siete impegnati e vi state anche rendendo conto

progressivamente che questa cosa è stata una accelerazione repentina, è stata una cosa che non si doveva fare così, non si doveva fare con questi tempi.

Ci saranno ricorsi, ci saranno polemiche. Non so che ci sarà, sono certo che un giorno, tardi, lontano, vicino, questo dispositivo cadrà e io sarò lì a riderci sopra. Sapete perché? Perché si tornerà indietro quando si poteva fare realmente sfruttare alla città, creare economia, un pezzo del nostro territorio.

Chiedo scusa se ho parlato, giuro che per il proseguimento della seduta sarò ben più rapido. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie.

CONSIGLIERE MORETTO: Per appello nominale, Presidente.

CONSIGLIERE IANNELLO: Io volevo fare una brevissima considerazione. Innanzitutto devo dare la mia solidarietà all'Assessore Donati perché trovo sconveniente nell'intervento del collega Fiola che abbia detto: "La Donati è sconfitta sul piano personale" perché qua stiamo amministrando, al massimo stiamo facendo politica, le questioni personali non intervengono mai nell'ambito dell'attività amministrativa e dell'attività politica. In secondo luogo perché la Donati sta coerentemente attuando una politica che era stata a chiare lettere annunciata nel programma elettorale di Luigi De Magistris, e quindi non può che trovare la piena approvazione da parte della maggioranza e in particolare da parte di chi sta parlando in questo momento.

Devo anche dire che come lo stesso Assessore Donati, con l'onestà intellettuale che tutti le riconosciamo, ha chiaramente verificato che ci sono delle criticità che devono essere amministrativamente gestite nell'ambito di entrambe le ZTL.

Che queste criticità siano amministrativamente ben gestite è proprio un desiderio di chi vuole e combatte per un modello di città sostenibile, quindi di città senza auto. Questi provvedimenti, infatti, sono dei provvedimenti che l'Amministrazione di avanguardia attua ma che poi per essere duraturi e costanti nel tempo hanno bisogno del consenso della popolazione perché questo determina una effettività di quel provvedimento che poi sarà impossibile revocare da parte di una eventuale nuova Amministrazione, chiaramente sempre di centro sinistra, che verrà fra quattro anni.

Perché io faccio questo intervento? Faccio questo intervento per dire che io vengo da Fuorigrotta e purtroppo spesso vado Caserta-Santa Maria e vengo in Consiglio comunale quindi sono obbligato, se andassi solo a Caserta quindi solo in Consiglio comunale potrei utilizzare il trasporto pubblico con questa mobilità che mi porta al mio lavoro oggi venivo da Fuorigrotta e sono andato a Caserta per fare lezione e poi sono venuto in ritardo al Consiglio comunale. Devo fare ulteriori complimenti all'Assessore Donati perché io sono sceso da casa alle 7:50, mi trovo quindi sul corso Vittorio Emanuele alle 8 e il corso Vittorio Emanuele era completamente libero a differenza di alcune settimane fa in cui c'erano delle criticità sul corso, probabilmente stiamo migliorando sempre questo tipo di provvedimenti.

Mi avverte Alessandro Fucito che c'è anche una ulteriore contingenza, cioè sono finite le scuole e quindi c'è un minore flusso di traffico, però comunque sia il corso Vittorio Emanuele è una strada borbonica quindi non è una strada che anche con le scuole chiuse

era stata prevista per sopportare il flusso di traffico che con la ZTL avrebbe dovuto sopportare e quindi l'ha gestita bene. Anche nelle criticità, anche nella intempestività, anche nella fretta bisogna riconoscere all'Assessore Donati che sta gestendo bene questa fase è una fase anche di aggiustamenti delle ZTL.

Per questo io, assolutamente non da esperto nella questione della mobilità e dichiarando il mio voto in piena conformità con quello che sarà il parere dell'Assessore Donati e quindi in linea con le posizioni di maggioranza, ho dato uno sguardo a questa idea che suggerisce il collega Attanasio e devo dire che dal punto di vista della razionalità la trovo interessante facendo ammenda della mia incompetenza per cui non posso proiettare i flussi di traffico su questa mappa. Debbo soltanto, per onestà, dire che questa idea, che può rimanere soltanto una idea se il parere dovesse essere negativo però invito anche in caso di parere negativo l'Assessore Donati con l'onestà intellettuale che ci ha sempre riconosciuto di prenderla semplicemente in considerazione, casomai anche ascoltando il proponente. Mi pare che ci sia un docente di economia dei trasporti, un ingegnere dei trasporti. Grazie.

(Assume la Presidenza il Vicepresidente Frezza)

VICEPRESIDENTE FREZZA: È chiusa la discussione su questo documento. Volevo ricordare il parere negativo dell'Amministrazione per cui metto in votazione, come già chiesto, per appello nominale.

Chi è d'accordo dica sì. Chi è contrario dica no. Chi si astiene lo dichiari.

Prego.

SEGRETARIO GENERALE: *(Appello).*

Sindaco: assente

Addio Gennaro: assente

Attanasio Carmine: sì

Beatrice Amalia: no

Borriello Antonio: astenuto

Borriello Ciro: assente

Caiazza Teresa: no

Capasso Elpidio: no

Castiello Gennaro: sì

Coccia Elena: no

Crocetta Antonio: no

Esposito Aniello: assente

Esposito Gennaro: no

Esposito Luigi: assente

Fellico Antonio: no

Fiola Ciro: assente

Formisano Giovanni: no

Frezza Fulvio: no

Fucito Alessandro: no

Gallotto Vincenzo: no

Grimaldi Amodio: assente

Guanci Salvatore: sì
Iannello Carlo: no
Lanzotti Stanislao: sì
Lebro David: astenuto
Lettieri Giovanni: assente
Lorenzi Maria: assente
Luongo Antonio: no
Madonna Salvatore: assente
Mansueto Marco: sì
Maurino Arnaldo: assente
Molisso Simona: assente giustificata
Moretto Vincenzo: sì
Moxedano Francesco: no
Mundo Gabriele: assente
Nonno Marco: assente
Pace Salvatore: no
Palmieri Domenico: sì
Pasquino Raimondo: assente
Rinaldi Pietro: no
Russo Marco: no
Santoro Andrea: assente
Schiano Carmine: no
Sgambati Carmine: no
Troncone Gaetano: no
Varriale Vincenzo: no
Vasquez Vittorio: no
Verneti Francesco: no
Zimbaldi Luigi: assente

VICEPRESIDENTE FREZZA: Il risultato della votazione è 23 no, 7 sì, due astenuti, quindi l'ordine del giorno è respinto. Passiamo all'ordine del giorno N. 3 presentato dal consigliere Lanzotti che invito a prendere posto e intervenire per illustrare l'ordine del giorno.

CONSIGLIERE PACE: Presidente scusi, sull'ordine dei lavori. Volevo annunciare al Comune che è nata Vittoria Varriale la figlia del nostro Consigliere.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Ci fa piacere auguri al Consigliere Varriale. Auguri. Consigliere Lanzotti, se vuole prendere posto cortesemente.

CONSIGLIERE LANZOTTI: Come promesso, siccome il parere in commissione era favorevole chiedo direttamente di votare a questo punto non chiedo neanche l'appello nominale.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Va bene, possiamo sentire il parere dell'Amministrazione.

ASSESSORE DONATI: Vorrei precisare che il parere è favorevole come avevamo discusso in commissione anche perché io ho delegato all'arredo urbano e quindi è di mia diretta competenza.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Perfetto. Ci sono interventi?

No. Possiamo passare alla votazione. Per cui, chi è d'accordo resti fermo. Chi no alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari.

L'ordine del giorno è approvato all'unanimità dei presenti.

Passiamo all'ordine del giorno N. 4 presentato sempre dal consigliere Lanzotti.

Consigliere Lanzotti, prego.

CONSIGLIERE LANZOTTI: Se diamo prima la parola all'Assessore. Io su questo chiaramente mi riservo di intervenire a seconda del parere dell'Assessore.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Va bene. Il parere dell'Amministrazione?

ASSESSORE DONATI: È un parere articolato perché il primo punto sul divieto di sosta dei veicoli sulla riviera a partire da un civico fino a via Piedigrotta in parte lo abbiamo attuato, vietando la sosta sulla sinistra e mettendola in linea invece che a pettine sulla destra, quindi in questo caso si dice che è assorbito, superato dalla realtà.

Invece sulla riapertura della preferenziale di via Giordano Bruno al momento, che pure abbiamo preso in seria considerazione perché ci è stata richiesta da più parti, riteniamo di non dovere penalizzare ulteriormente il trasporto pubblico per cui il parere è negativo.

Invece voglio precisare al Presidente che l'ultimo punto, cioè delocalizzare un mercatino, non rientra nelle mie competenze ritengo non sia neanche perfettamente, pur comprendendo in una logica di insieme la presentazione, però non posso neanche esprimere un parere.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Consigliere Lanzotti, prego.

CONSIGLIERE LANZOTTI: Il primo punto è superato però può rimanere la raccomandazione perché sarà pure superato però di fatto parcheggiano ancora.

Sul secondo punto: riaprire la preferenziale adiacente via Giordano Bruno su due corsie in un'unica direzione ed eliminare il marciapiede divisorio si era discusso, Assessore, la prego di consultare anche l'ingegnere D'Alessio, su eliminare e quindi io l'avrei emendata la parte: riaprire la preferenziale adiacente via Giordano Bruno fino alla fine della parentesi, fino a bianchi e rossi, ma non eliminare il marciapiede divisorio fino al distributore di benzina Esso. Su questo punto molto tecnico l'ingegnere D'Alessio aveva anche... perché la sua perplessità, Presidente, era sulla questione legata alla corsia preferenziale su via Giordano Bruno ma su questa del marciapiede intermedio francamente ci eravamo già detti che poteva essere eliminato e avrebbe reso un miglioramento della viabilità lasciando una corsia su via Giordano Bruno in un senso perché il problema, se non sbaglio, era con la ANM.

Io sono dispostissimo nel punto due da "riaprire" fino a "bianchi e rossi" però eliminare il marciapiede divisorio mi sembra che avessimo anche concordato nell'utilità,

nell'interesse esclusivo della cittadinanza che questa cosa passasse.

Sul terzo punto potremmo volgerlo come raccomandazione, naturalmente, e ritengo che sia una cosa anche questa intelligente.

Poi farete un sopralluogo e riterrete se sto dicendo o meno una cosa...

VICEPRESIDENTE FREZZA: Consigliere Lanzotti, Le posso chiedere, considerate le rilevazioni dell'Assessore Donati, di ritirarlo questo punto visto che lo acquisiamo il secondo punto come raccomandazione, il primo è stato effettuato, il terzo non è competenza.

CONSIGLIERE LANZOTTI: Mi perdoni, il terzo lo possiamo anche eliminare e lo acquisiamo come raccomandazione. Sul secondo punto lo emendiamo eliminando dalla parola "riaprire" fino alla parola "rossi", il resto lo votiamo favorevolmente perché ritengo che sia una cosa assolutamente interessante.

Il primo punto lo possiamo anche ritirare.

VICEPRESIDENTE FREZZA: L'Amministrazione si è pronunciata contro al secondo punto.

ASSESSORE DONATI: No, ha articolato un suggerimento... Dice l'ingegnere D'Alessio, che era presente in commissione, che avevamo detto che avremmo verificato, e naturalmente da venerdì a oggi non abbiamo fatto in tempo, questa eliminazione del marciapiede divisorio quindi in questo senso può essere accolta come raccomandazione.

CONSIGLIERE LANZOTTI: Va bene, grazie. Allora votiamolo come raccomandazione. Il secondo punto è importante e ritengo che sia un reale miglioramento.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Allora lo trasformiamo in una raccomandazione per l'Amministrazione in accordo...

CONSIGLIERE LANZOTTI: Presidente, se lo vuole formulare Lei come viene così lo mettiamo agli atti.

VICEPRESIDENTE FREZZA: "Impegna il Sindaco e l'Assessore di competenza ad apportare..."

CONSIGLIERE LANZOTTI: Eliminiamo la parte relativa a riaprire la preferenziale adiacente via Giordano Bruno proprio l'Assessore si è espresso negativamente.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Sì, rimane solamente: "eliminare il marciapiede divisorio fino al distributore di benzina Esso", a valutare chiaramente, l'Assessore dice "a valutare" altrimenti non sarebbe una raccomandazione.

CONSIGLIERE LANZOTTI: Valutiamo.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Perfetto, quindi andiamo avanti non credo nemmeno ci sia bisogno di votare. È un accordo, non è più, consigliere Lanzotti, se l'Amministrazione l'ha accolto come raccomandazione... La formula è di accoglimento della raccomandazione, non c'è bisogno di votarla.

Passiamo al N. 5, sempre presentato dal consigliere Lanzotti, che vi invito....

CONSIGLIERE LANZOTTI: Questo lo ritiro.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Questo è ritirato. N. 6, sempre Lanzotti.

CONSIGLIERE LANZOTTI: Su questo brevemente. C'è un parere contrario, il Sindaco ha annunciato alla stampa che ci sarà l'apertura di un altro parcheggio sotterraneo nella zona del centro. Va benissimo. Avrei voluto sapere qual era. Siccome c'era questo di piazza Vittoria vorrei capire le motivazioni, e non l'albero, perché questo non è plausibile, sul fatto perché si esprime un parere negativo. A ogni modo mi rimetto anche al..., non ho altro da aggiungere.

VICEPRESIDENTE FREZZA: L'Amministrazione vuole... il parere dell'Assessore... Un attimo c'è Attanasio, prego.

CONSIGLIERE MOXEDANO: Brevemente, Presidente.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Moxedano mi scusi, c'era il consigliere Attanasio un secondo.

CONSIGLIERE MOXEDANO: Prego.

CONSIGLIERE ATTANASIO: Io sono assolutamente contrario. L'ho detto qualche mese dopo che ci siamo insediati all'Assessore Donati che alcuni parcheggi previsti nella città di Napoli andavano cancellati, a cominciare da quello previsto in via Altamura, da quello di piazza degli Artisti a questo di piazza Vittoria.

È vero sussistono delle palme secolari ma non è il solo motivo per cui noi siamo contrari alla realizzazione di questo parcheggio perché le palme che poi in pratica sono state tolte da piazza Dante nei fatti poi sono morte a Scampia, ne sono rimaste solo due se non sbaglio. Il fatto di spostarle non ci rassicurava affatto, le palme di 200 anni.

Certamente non si può pensare di fare un parcheggio in un'area dove non c'è alcuna giustificazione. Considerate che a 50 metri abbiamo il parcheggio Morelli. Io non comprendo come in passato sia stata data l'autorizzazione per fare un parcheggio a piazza Vittoria con un parcheggio Morelli a 50 metri veramente io penso sia una assurdità per chiunque non solo per gli ambientalisti perché i parcheggi comunque, al di là che siano o meno per residenti, hanno un nesso quando si fanno dove già non ci sono per i residenti. Infatti più avanti arriverà un ordine del giorno in cui in cui proponiamo di valutare la possibilità di realizzare un parcheggio sotto la sede stradale di via Giordano Bruno, quindi discuteremo anche di questo, ma piazza Vittoria penso che non esista proprio penso che la sospensione diventi un blocco definitivo perché nei fatti anche per la questione di viabilità adesso sarebbe allucinante, assurdo pensare di posizionare un

qualsiasi cantiere in piazza Vittoria. Considerate quelli che devono ancora venire per la linea 6 che comporteranno altri problemi.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Consigliere Moxedano.

CONSIGLIERE MOXEDANO: Presidente, brevemente. Chiedo al proponente se è possibile rinviarlo in commissione e anche in seguito se ci saranno ordini del giorno che riguardano il piano parcheggi visto che il Consiglio comunale sarà chiamato e avrà alla sua attenzione il nuovo piano parcheggi, una proposta di un nuovo piano parcheggi, è opportuno che questi ordini del giorno vengano rinviati in commissione per una valutazione attenta in riferimento alla proposta che la Giunta proporrà al Consiglio comunale. Grazie.

VICEPRESIDENTE FREZZA: C'è Fucito iscritto a parlare. A Lei la parola.

CONSIGLIERE FUCITO: Presidente, rappresenterò dopo senza far perdere tempo la parziale soddisfazione per una discussione che mi sembra frammentata, in parte sbagliata, su aspetti particolaristici che trovo in alcuni casi veramente incredibili per il Consiglio comunale.

Su questo ordine del giorno però sono preoccupato perché se siamo così particolari su cose che potrebbero essere secondarie una cosa la dovremmo dire con chiarezza: che siamo contrari a parcheggi sotterranei, privati, che non hanno nessuna funzione di interscambio e che alludono addirittura ad arrivare in prossimità del mare.

Ho detto, e non altri, che l'Assessore nel dedicarsi troppo a questa discussione che considero frammentata e minimale, non me ne vogliate, non abbia dato buon lustro del lavoro che Ella stessa ha prodotto in riferimento ai parcheggi e una azione di programma che ha messo in piedi nel corso di questo anno. Ma detto questo non si torna indietro nel dire che i parcheggi privati, a scopo speculativo, che non hanno funzione di interscambio, che bucano il sottosuolo nell'imminenza del mare c'è poco su cui dilungarsi, quindi io chiederei su questo un voto contrariamente netto.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Poiché Lei è già intervenuto vorrei sentire il parere dell'Amministrazione e poi Lei ridò la parola.

ASSESSORE DONATI: Se l'Amministrazione decide un rinvio in commissione naturalmente mi rimetto a questo. Il parere era negativo perché l'ordine del giorno è scritto in modo preciso, cioè dice che si deve fare, completando l'iter procedurale, il parcheggio in piazza Vittoria. Dato che l'Amministrazione ha in corso, come ha detto il Consigliere Fucito, dopo un'approvazione di delibera, peraltro una delibera molto complessa, la revisione complessiva del piano urbano parcheggi dentro il quale ci sta la scelta dei nuovi parcheggi da fare per residenti e per la coerenza di questo con le politiche dell'Amministrazione, coerentemente io esprimevo un parere negativo perché isolare un progetto rispetto al contesto di programmazione non mi sembra adeguato.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Consigliere Lanzotti, io mi sento di invitarla visto il parere dell'Amministrazione e la proposta del Consigliere Moxedano a far inviare in

commissione l'ordine del giorno.

CONSIGLIERE LANZOTTI: Avrei già accettato la proposta del Consigliere Moxedano perché la reputo sensata in tal senso. Naturalmente se si dovesse affrontare una discussione più ampia dei parcheggi, in quell'occasione io spiegherò a Fucito perché io la penso in maniera diametralmente opposta a lui sul fatto che i parcheggi si debbano fare non solo in punti di interscambio della città ma anche in prossimità della ZTL perché creano opportunità a chi viene da fuori di utilizzare la ZTL stessa. Ma di questo discuteremo in commissione. Grazie.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Perfetto, rinviata.

CONSIGLIERE FUCITO: No, dichiarazione di voto.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Scusi, Consigliere Fucito.

CONSIGLIERE FUCITO: Con tutto l'affetto il Presidente Lanzotti e il Presidente Moxedano che oggi non costituisce, per me, motivo di contrasto, hanno la facoltà di ritirarlo il documento, mica di decidere di portarlo in commissione. Noi non siamo dei loro comprimari che siamo venuti qua ad ascoltare le loro volontà. Essi possono ritirarlo.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Quindi la sua richiesta è di porlo in votazione.

CONSIGLIERE FUCITO: No, io non faccio nessuna richiesta. Io mi trovo un documento presentato, penso che o lo si vota o lo si ritira o si vota di rinviarlo in commissione. Non so se mi sono spiegato. Certo, nessuno può decidere di rinviarlo in commissione da solo.

CONSIGLIERE LANZOTTI: Si deve votare di rinviarlo in commissione, certo.

CONSIGLIERE FUCITO: Dobbiamo prima votarlo a questo punto.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Si vota sulla proposta di rinvio in commissione dell'emendamento N. 6 e di tutti i parcheggi, chiaramente raggruppiamo tutti...

CONSIGLIERE FUCITO: Presidente, ma lui lo può ritirare e basta. Stiamo qua, visto che l'ha presentato.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Non l'ha ritirato.

CONSIGLIERE FUCITO: Allora si vota, scusate, altrimenti stiamo giocando.

CONSIGLIERE LANZOTTI: Moxedano ha fatto una proposta Presidente. Noi votiamo sulla proposta di Moxedano, lo rinviando in commissione a maggioranza evidentemente.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Consigliere Fucito, non ho capito qual è il problema, se si vota di rimandarlo in commissione come già abbiamo fatto con altri emendamenti e con ordini del giorno compresi quelli che sono oggi in discussione.

CONSIGLIERE FUCITO: Il problema è semplice, che sulla forma è avere rispetto delle carte che si scrivono e si sottopongono all'attenzione del prossimo, noi compresi; sulla sostanza politica, poiché non è la fioriera che viene spostata di qua o di là ma è una idea della città che ci divide vorrei capire, non in un dibattito in commissione ma subito, cortesemente, anche perché poi possiamo ciascuno di noi definire le proprie illustrazioni politiche, se stiamo dalla parte dei parcheggi sotterranei a piazza Vittoria o no. Non è la fine del mondo. Non l'ho scritto io perché lo considero incredibile come testo, ma devo ritenere che chi lo ha scritto metta in conto che sia votato altrimenti tecnicamente questo sarebbe proprio un perditempo. Poiché mi rifiuto di pensarlo, o lo ritira o si vota.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO: Io ritengo che ha ragione Fucito: va messa in votazione perché qua si parla di "sollecita l'Amministrazione a volere adottare il seguente provvedimento" non è una richiesta di valutazione ma è un imperativo. È chiaro che il Consiglio si deve esprimere se è a favore o contrario al parcheggio in piazza Vittoria. Lei ci ha dato il la per esprimerci. Se ci vogliamo esprimere come Consiglieri, ma Lei l'ha presentato quindi ritengo sia giusto esprimersi.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Consigliere Lanzotti, il documento è presentato bisogna votarlo e votare sul suo contenuto. Per cui io lo metto in votazione, fermo restando che dopo si potrà mandare in commissione dipende dal piano parcheggi, come andrà avanti il piano parcheggi.

CONSIGLIERE LANZOTTI: Presidente, per appello nominale.

VICEPRESIDENTE FREZZA: È stato richiesto per appello nominale. Chi è d'accordo dica sì. Chi è contrario no. Chi si astiene lo dichiari. Siamo in votazione.

SEGRETARIO GENERALE: (*Appello*).

Sindaco: assente

Addio Gennaro: assente

Attanasio Carmine: no

Beatrice Amalia: no

Borriello Antonio: astenuto

Borriello Ciro: no

Caiazzo Teresa: no

Capasso Elpidio: no

Castiello Gennaro: si

Coccia Elena: no

Crocetta Antonio: no

Esposito Aniello: astenuto

Esposito Gennaro: no
Esposito Luigi: assente
Fellico Antonio: no
Fiola Ciro: astenuto
Formisano Giovanni: no
Frezza Fulvio: no
Fucito Alessandro: no
Gallotto Vincenzo: no
Grimaldi Amodio: no
Guanci Salvatore: si
Iannello Carlo: no
Lanzotti Stanislao: si
Lebro David: astenuto
Lettieri Giovanni: assente
Lorenzi Maria: assente
Luongo Antonio: no
Madonna Salvatore: assente
Mansueto Marco: assente
Maurino Arnaldo: assente
Molisso Simona: assente giustificata
Moretto Vincenzo: assente
Moxedano Francesco: no
Mundo Gabriele: assente
Nonno Marco: assente
Pace Salvatore: no
Palmieri Domenico: astenuto
Pasquino Raimondo: assente
Rinaldi Pietro: no
Russo Marco: no
Santoro Andrea: assente
Schiano Carmine: no
Sgambati Carmine: no
Troncone Gaetano: no
Varriale Vincenzo: no
Vasquez Vittorio: no
Verneti Francesco: no
Zimbaldi Luigi: assente

VICEPRESIDENTE FREZZA: Tre sì, 26 no, 6 astenuti. L'ordine del giorno è respinto. Passiamo all'ordine del giorno N. 7, sempre a firma di...
Consigliere Lanzotti, un attimo c'è il consigliere Palmieri che vuole intervenire sull'ordine dei lavori.

CONSIGLIERE PALMIERI: Chiedo scusa, Presidente, perché mi rendo conto che i lavori ne avranno ancora per diverso tempo visto che stiamo procedendo con gli ordini del giorno uno a uno. Io volevo solamente informare gli Assessori, i presenti, ma credo

molti colleghi già siano al corrente noi alle 17, in modo già irrituale rispetto agli orari di adunanza, abbiamo una convocazione con i Revisori dei Conti per un altrettanto importante atto che è vitale per il futuro dell'Amministrazione cittadina che deve comunque votare gli atti di bilancio.

Non è assolutamente per mia volontà, peraltro non voglio ostacolare il prosieguo dei lavori per quanto riguarda questa specifica delibera, proporrei e chiedo ai miei colleghi Consiglieri, anche a voi Assessori se siete d'accordo, di andare ulteriore avanti e procedere con l'esame degli ordini del giorno, io mi assenterò, me ne scuso, ma sono degnamente rappresentato da altri colleghi che possono essere presenti di opposizione come pure ci saranno di maggioranza. Quello che chiedo è, però, di interrompere la questione delle delibere sulla ZTL e non andare avanti perché vi sono altri due o tre provvedimenti, tra cui un ordine del giorno firmato da me e Santoro, e vorrei chiedere il rinvio a un'altra seduta.

Ripeto, non è assolutamente colpa da imputare a nessuno. Non potevamo immaginare di arrivare il giorno prima perché poi domani avremo una riunione con l'Assessore Realfonso e dopodomani incardiniamo il bilancio. Credo che sia dovuto e anche un diritto da parte nostra poter discutere e comprendere dalla diretta voce revisori l'analisi che hanno fatto del documento contabile. Grazie.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Sulla proposta del Consigliere sull'ordine dei lavori vorrei sentire un parere a favore e uno contrario. Consigliere Capasso, prego.

CONSIGLIERE CAPASSO: Quale Presidente della commissione io suggerisco all'assemblea di lavorare fino alle ore 17, poi sarò io a chiedere una sospensione perché abbiamo questo momento in commissione, quindi di sfruttare quest'altra mezz'ora a discutere degli ordini del giorno e poi adesso andiamo in commissione con una richiesta che farò all'assemblea di sospendere momentaneamente, andiamo in commissione, e poi dopo possiamo ritornare in Consiglio comunale.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Allora andiamo avanti.

CONSIGLIERE LEBRO: Scusate, solo un suggerimento al Presidente Capasso. Non è possibile slittare di un'ora la commissione con i Revisori dei Conti e abbiamo lavoro fino alle sei.

CONSIGLIERE CAPASSO: Io mi attivo con il collegio dei Revisori, se mi daranno la disponibilità va bene.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Nel frattempo andiamo avanti con i lavori e ci aggiorniamo sulla questione appena abbiamo una sua notizia ma teniamo presente la sua richiesta, consigliere Palmieri, non passa in secondo ordine.

CONSIGLIERE PALMIERI: Presidente, il problema non è questo... Chiedo scusa, non mi ha dato la parola, se posso permettermi me la riprendo per chiarire meglio. Io non ho detto di interrompere i lavori, avevo detto addirittura: sono disposto ad andare via per partecipare alla commissione e lascio a chi potrà continuare a lavorare su questa

delibera. Quello che chiedo è poi di interrompere la discussione, cioè chiudere sull'argomento ZTL e...

VICEPRESIDENTE FREZZA: Il Presidente della commissione bilancio stava aggiungendo al suo intervento un altro contributo che è quello che proponeva lui stesso di interrompere i lavori perché c'era questo appuntamento importante, come Lei ci ricordava. Per cui continuiamo fino all'orario in cui sapremo se è possibile diluirla fino alle cinque e mezza la riunione e poi decideremo e a quel punto chiuderemo probabilmente i lavori, metteremo in votazione e decideremo di rinviare tutto.

CONSIGLIERE PALMIERI: Registro che c'è l'unanimità sulla proposta che ho fatto. Io ho fatto una proposta.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Sì.

CONSIGLIERE PALMIERI: Grazie.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Possiamo continuare i lavori? Eravamo arrivati all'ordine del giorno N. 7, il Consigliere Lanzotti è il presentatore.

CONSIGLIERE LANZOTTI: Grazie. Siccome già c'è un parcheggio di motorini, immaginate piazza Vittoria, nella parte di sinistra c'è un parcheggio di motorini noi immaginavamo che ci potesse essere, poi lasciate stare come è formulato, un parcheggio di auto per lo stesso motivo per poter usufruire della ZTL. Siamo disponibili anche a ragionare di un altro parcheggio di motorini. Mi ha detto l'ingegnere D'Alessio che c'è un parcheggio di bus, io vedo solo per posto di blocco della Polizia lì. Siamo disposti a emendarlo ma quell'area converrebbe utilizzarla per fare un parcheggio, di motorini, di macchine o di qualcosa. Questa era la ratio dell'ordine del giorno.

VICEPRESIDENTE FREZZA: C'è il Consigliere Attanasio che aveva chiesto di intervenire.

CONSIGLIERE ATTANASIO: Esprimiamo parere contrario. Se parcheggio deve essere, dobbiamo farlo di biciclette al massimo, quindi assolutamente contrario alle auto.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Sentiamo il parere dell'Amministrazione.

ASSESSORE DONATI: Il parere è contrario perché quello spazio ci serve, come dicono gli esperti, per lo scarrozzamento dei bus turistici che passano da piazza Vittoria.

CONSIGLIERE LANZOTTI: Va bene, lo ritiro.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Va bene. Grazie, Consigliere Lanzotti. Passiamo al N. 8 sempre del Consigliere Lanzotti.

CONSIGLIERE LANZOTTI: Su questo voglio prima ascoltare il parere

dell'Amministrazione e poi mi riservo di intervenire.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Perfetto.

ASSESSORE DONATI: Questo riguarda il famoso problema dei residenti di Posillipo, che sicuramente hanno un problema in più rispetto ad aree della città per alcune carenze nei servizi di trasporto pubblico. Per cui anche noi stiamo ragionando senza essere arrivati ancora a delle conclusioni perché si tratta di un numero molto elevato di cittadini e quindi dobbiamo essere molto cauti.

Io sono disponibile, nel senso che sono alla base delle nostre valutazioni, ad accogliere come raccomandazione il testo se viene però accettata la seguente riformulazione, Consigliere Lanzotti, non a concedere il permesso bensì a valutare la possibilità di transito nella zona della ZTL del mare non a tutti coloro ma per alcune specifiche categorie. Lei, per esempio, nel suo intervento ha citato il problema dell'accompagnamento a scuola dei ragazzi che da Posillipo devono andare a Chiaia e che hanno la residenza nel quartiere Posillipo. Per cui con questa riformulazione viene accolto come raccomandazione.

CONSIGLIERE LANZOTTI: Naturalmente la votiamo questa raccomandazione. Basta che si voti va benissimo però deve essere votato. Scusate, ci vuole il voto dell'aula per sancire questa cosa. Va bene, blanda però un voto dell'aula ci vuole.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Il Consigliere Attanasio. Cortesemente, potete mantenere il silenzio in aula!

CONSIGLIERE ATTANASIO: Per analogia io chiedo che sia anche per il quartiere Fuorigrotta perché forse non vi rendete conto delle sofferenze che ci sono lì a Fuorigrotta di persone che devono uscire con la tangenziale molto lontano, hanno molti più problemi di quelli di via Posillipo. Allora per analogia si fanno o tutti e due o nessuno. Non si viene a fare il Consigliere di quartiere a difendere il proprio territorio...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE ATTANASIO: Scusa, ma che significa il doppio dei voti.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Consigliere Attanasio...

CONSIGLIERE ATTANASIO: Se la questione si pone, si pone per la difficoltà anche del quartiere Fuorigrotta. Un Consiglio comunale non può decidere perché c'è qualcuno che interviene su Posillipo e non c'è qualcuno che interviene su Fuorigrotta.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Consigliere Attanasio, non è contenuto nell'ordine del giorno. Se lo formulava mettendo anche Fuorigrotta probabilmente l'avremmo messo in discussione ma in ogni caso non c'è proprio, non è contenuto Per cui il testo diventa: "Si sollecita l'Amministrazione e l'Assessore di competenza a volere adottare il seguente provvedimento: valutare la possibilità di transito nella zona della ZTL del mare per

alcune specifiche categorie che hanno la residenza nel quartiere Posillipo".
Lo metto in votazione come raccomandazione.

INTERVENTO: È una raccomandazione non dobbiamo votarla

CONSIGLIERE LANZOTTI: Io ci tengo a specificare per dichiarazione di voto che Posillipo appartiene alla prima Municipalità, come Chiaia e San Ferdinando che sono ZTL. È chiaro? Non è che è un privilegio dei cittadini di Posillipo ci sono dei servizi essenziali che stanno nella Municipalità di questi servizi essenziali deve fruirne...

ASSESSORE DONATI: Guardi Lanzotti, se insiste speriamo che glielo boccino.

VICEPRESIDENTE FREZZA: C'è il Vicesindaco che vuole intervenire un attimo.

ASSESSORE SODANO: Nel momento in cui c'è un ordine del giorno e l'Assessore esprime un parere accogliendolo come raccomandazione è accolto non viene più posto al voto. Invito caldamente il Consigliere Lanzotti ad accettare, perché questo siccome viene registrato quindi c'è il parere favorevole e viene accolto come raccomandazione per le valutazioni del caso quindi non insista.

CONSIGLIERE LANZOTTI: Prendo per buono la parola del Vicesindaco.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Va bene accolto come raccomandazione. Passiamo al N. 9, consigliere Lanzotti.

CONSIGLIERE LANZOTTI: È una riformulazione, "valutare" anziché "rendere fruibile" le prime due parole e poi dopo "pedonalizzabile" "attivando sempre bandi di evidenza pubblica". Ovviamente questa è la riformulazione richiesta all'Assessore che aveva espresso già parere favorevole ma non lo voglio anticipare e quindi aspettiamo il parere dell'Amministrazione.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Il parere dell'Amministrazione?

ASSESSORE DONATI: Sì, è questo, cioè di valutare. Stiamo parlando dell'arredo urbano e di cosa fare del lungomare liberato come avete detto voi. E poi precisare meglio attraverso bandi di evidenza pubblica perché stiamo parlando di spazi pubblici. A queste condizioni è accolto come raccomandazione o comunque viene posto in votazione, quello che ritenete.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Con la riformulazione approvata in commissione, lo mettiamo in votazione. Non c'è richiesta di appello nominale. Chi è d'accordo resti fermo. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari.
Perfetto, è approvato all'unanimità dei presenti.
Passiamo all'ordine del giorno N. 10.

CONSIGLIERE LANZOTTI: Non mi è chiaro, io l'ordine del giorno cioè il parere

favorevole non so perché lo devo accorpare...

ASSESSORE DONATI: No, lo richiedo io per un fatto molto semplice, se posso. Se il Presidente...

VICEPRESIDENTE FREZZA: Prego, Assessore.

ASSESSORE DONATI: Grazie. Volevo richiamare il fatto che il Consigliere Attanasio all'ordine del giorno 15 ha un analogo ordine del giorno dove promuove la bicicletta e l'utilizzo di parcheggi pedalata assistita. Dato che mi è stato spiegato che se io accogliessi, come io sono d'accordo naturalmente, come vogliamo fare, l'ordine del giorno N. 10 il N. 15 sarebbe precluso perché di fatto già assorbito dal voto precedente. Dato che, questo è quello che abbiamo discusso e accordato in commissione, dato che su entrambi siamo assolutamente d'accordo, anche ricordo che abbiamo visto un progetto smart city proprio sul tema della bici a pedalata assistita e dei parcheggi di interscambio, io li accolgo entrambi, cioè esprimo parere favorevole su entrambi e chiedo di metterli insieme.

CONSIGLIERE LANZOTTI: Ma come si fa a mettere insieme? Votiamoli...

VICEPRESIDENTE FREZZA: Votiamoli singolarmente, consigliere.

ASSESSORE DONATI: Perché hanno lo stesso contenuto.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Votiamo separatamente.

CONSIGLIERE LANZOTTI: Non è che mi accorpiano, li votiamo tutti e due. Ognuno poi...

CONSIGLIERE ATTANASIO: Sono due ordini del giorno profondamente diversi, quindi io chiedo di votarli in maniera diversa.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Mettiamo in votazione il N. 10, per il momento c'è il parere favorevole dell'Amministrazione.

Chi è d'accordo resti fermo. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari.

È approvato pure questo all'unanimità dei presenti. Passiamo al N. 11.

CONSIGLIERE FUCITO: Presidente, chiedo scusa, l'Assessore ha chiarito prima "con bando di evidenza pubblica" è da intendersi anche per questo ordine del giorno suppongo.

ASSESSORE DONATI: Assolutamente sì. Però voglio ricordare che nel bando Smart City c'è già un gruppo, un pool che ha già vinto un bando, quindi quelli naturalmente devono attuare il progetto che hanno ottenuto nell'ambito di un bando Miur, cioè non del Comune ma del Ministero.

Comunque è evidente che l'Amministrazione farà sempre rispettare le regole in ordine alle gare, appalti, contratti e uso di spazi pubblici.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Passiamo all'ordine del giorno N. 11 presentato sempre dal Consigliere Lanzotti. Parcheggi a raso nello slargo di via Nazario Sauro lato mare in corrispondenza della rotonda.

Questo lo ritira, consigliere Lanzotti?

CONSIGLIERE LANZOTTI: Sì. Grazie al mio amico Giovanni Formisano che me l'ha fatto ritirare, ma vorrei un attimo... Scusate, questo è l'undicesimo via Nazario Sauro. Certo, credo che sia superato anche dalla discussione perché dice che la ZTL vuole arrivare fino là.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Perfetto, è ritirato. Passiamo al 12. Se ho capito bene c'è un parere contrario da parte dell'Amministrazione per cui...

ASSESSORE DONATI: No, no, no, c'è un parere articolato che se il Consigliere, poi avevamo discusso in commissione. Sul primo non siamo d'accordo perché riteniamo che si debba potenziare il trasporto pubblico di attraversamento perché se da un lato le navette avevano senso durante l'Amerincan's Cup a regime bisogna potenziare i servizi che da Brino, da Garibaldi o da piazza Municipio vanno in quella direzione stabilmente e quindi su questo c'è un parere negativo.

Invece sul fatto di istituire una navetta elettrica per favorire i collegamenti tra viale Dohrn e via Partenope noi siamo favorevoli però a condizione che il Consigliere accetti questa riformulazione secondo le regole del vigente Codice della Strada perché dobbiamo parlare di mezzi elettrici, non di auto o di veicoli, che abbiano certe caratteristiche, senza targa, cioè nell'ambito di quello che il Codice ci consente di fare.

CONSIGLIERE LANZOTTI: Presidente, io ritiro il punto A a questo punto e accetto la riformulazione dell'Assessore.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Quindi lo mettiamo in votazione ritirando il punto A e riformulando il punto B così come suggeriva l'Assessore Donati. Pertanto lo metto in votazione.

Chi è d'accordo resti fermo. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari.

Lo riformulo: "Istituire una navetta elettrica per favorire continui collegamenti tra viale Dohrn e via Partenope secondo le regole del vigente Codice della Strada".

Approvato così all'unanimità. Passiamo all'ordine del giorno N. 13 che è a firma del Consigliere Attanasio che invito.

CONSIGLIERE ATTANASIO: Lo devo leggere? "Impegna il Sindaco e la Giunta ad attivarsi affinché vengano predisposte quattro navette circolare della ANM di media grandezza che faccio la spola dall'ingresso della galleria Vittoria lato Acton fino agli aliscafi di Mergellina, consentendo così anche attraverso l'ascensore Acton di collegare piazza del Plebiscito, funicolare, con la zona di Mergellina, funicolare e metropolitana".

A questo punto io lo ritiro per un motivo: poiché è stata bocciata l'idea di prendere le due corsie della riviera e farci passare il trasporto pubblico nei fatti non diventa più un trasporto veloce, quello che intendevo, ma c'è già il trasporto normale che sopperisce e

quindi visto che è stato bocciato l'altro ritiro questo.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Perfetto, allora il 13 è stato ritirato. Sul 14 c'è un parere favorevole riformulato. Invito l'Assessore.

ASSESSORE DONATI: Stiamo parlando dell'opportunità... stiamo parlando del 14 è il 13 che è stato ritirato. Invece di attivarsi, che è un termine un po' forte e noi dobbiamo ragionare bene su cosa fare del lungomare però è interessante l'idea naturalmente, valutare affinché sul lungomare, qui stiamo parlando di installare tre trenini elettrici e a questo bisogna aggiungere, sempre per chiarezza, "attraverso un bando di evidenza pubblica".

CONSIGLIERE ATTANASIO: Va bene.

ASSESSORE DONATI: Dato che l'ODG è molto preciso, addirittura parla delle tariffe, sono cose anche delicate, mi atterrei a valutare e ad aggiungere...

CONSIGLIERE ATTANASIO: Però, Assessore, Le faccio una domanda: se arriva un privato che vuole offrire questo trasporto nell'area pedonale in pratica fa un servizio perché un trenino elettronico costa la bellezza di 340 mila euro, che non è poco. Mi domando se non è un servizio aggiuntivo nel fatto che non è sulla strada normale ma nell'isola pedonale. Non so è soggetto alla stessa valutazione, a me non pare che sia soggetto alla stessa valutazione altrimenti nelle città turistiche, a Sorrento e in tutta l'Emilia non ci sarebbero più. Praticamente sono i privati che si offrono quando sono aree pedonalizzate. Se è così va bene.

ASSESSORE DONATI: Mi perdoni, Consigliere, quando prima ho espresso il parere che noi riteniamo favorevole... Infatti anche con i ristoratori di via Partenope stiamo ragionando sul famoso veicolo elettrico. Stiamo parlando di un veicolo del consorzio, gratuito, per quelli che vanno, quindi non si pongono temi di trasporto pubblico, ecc. Visto che Lei ha introdotto il tema: la tariffa, diventa tutta un'altra questione molto delicata soggetta a altre regole, mi consenta sia di valutare perché se è gratuita ci sono molti meno problemi, se non è gratuita ci sono delle regole nel campo del trasporto pubblico. A quel punto non potremmo che fare un bando di evidenza pubblica perché, per esempio, la tariffa dovrebbe essere oggetto di gara, ci potrebbe essere uno che la stessa cosa te la fa...

CONSIGLIERE ATTANASIO: Quindi se valutiamo e togliamo la tariffa va bene?

ASSESSORE DONATI: Sì.

CONSIGLIERE ATTANASIO: Va bene, allora.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Consigliere Attanasio, come riformulato con la precisazione dell'Assessore lo metto in votazione. Chi è d'accordo resti fermo. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari.

Approvato all'unanimità dei presenti.

Passiamo all'ordine del giorno 15 presentato sempre dal consigliere Attanasio, che è quello collegato con l'ordine del giorno 10 che abbiamo già approvato.

Lo metto direttamente in votazione.

CONSIGLIERE ATTANASIO: Prima vorrei fare un breve intervento. Il bike sharing come è stato pensato, anche con il bando che è stato fatto. Io voglio mettere in evidenza una cosa: nella nostra città è molto complicato diffondere l'uso della bicicletta se immediatamente noi non realizziamo un minimo di parcheggi custoditi, che io ritengo con colonnine di rifornimento di energia elettrica alimentati da pannelli solari.

Noi abbiamo fatto una dimostrazione sabato scorso al Vomero, sabato e domenica, è andata molto bene.

Nei fatti Napoli è una città complessa, nei fatti si verifica quello che avviene in tante città d'Europa e anche d'Italia, dove ci sono delle difficoltà, anche a Parigi, di furto di biciclette, di atti di vandalismo. In una città come Napoli dove ancora la cultura del rispetto della proprietà degli altri non c'è, io penso possa diventare un fallimento.

Chiedo all'Amministrazione di valutare la possibilità di istituire parcheggi custoditi per biciclette altrimenti la bicicletta a Napoli non la prenderà mai nessuno.

Permettetemi perché io ci credo in questa cosa e so, abbiamo proposto nel '99 nell'atto del bilancio 500 milioni per fare questi parcheggi per biciclette, 500 milioni che poi non furono utilizzati e furono stornati su altri capitoli. Nei fatti la considerazione è proprio il fatto che i parcheggi siano custoditi perché veramente a Napoli ci troveremmo di fronte al rischio di un fallimento. Facciamo attenzione a quello che stiamo facendo.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Consigliere Attanasio, la ringrazio perché già ne avevamo discusso ed era stato assorbito dal (inc.) c'è l'impegno, siamo tutti a favore di questi progetti e l'Amministrazione si sta impegnando. Lo pongo in votazione, il parere è stato già espresso prima dall'Amministrazione.

Chi è d'accordo resti fermo. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari.

Approvato all'unanimità.

C'è un parere favorevole sull'ordine del giorno N. 16 che è riformulato "invece ad attivarsi a valutare". Va bene così?

CONSIGLIERE ATTANASIO: Va bene.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Con questa variazione poniamolo in votazione. Il parere dell'Amministrazione è favorevole? Assessore Donati, è favorevole riformulato?

ASSESSORE DONATI: Sì.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Perfetto, è favorevole. Quindi poniamo in votazione. Chi è d'accordo resti fermo. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari.

CONSIGLIERE LEBRO: Dichiarazione di voto.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Dichiarazione di voto? Già siamo in votazione,

Consigliere Lebro, già ho formulato...

CONSIGLIERE LEBRO: Voglio votare e fare la dichiarazione di voto. Perché non è possibile?

VICEPRESIDENTE FREZZA: Dopo la votazione?

CONSIGLIERE LEBRO: Contrario.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Contrario. Doveva alzare la mano. Per cui a maggioranza è approvato, con il voto contrario del Consigliere Lebro dell'UDC.

CONSIGLIERE LEBRO: Sì, perché non vorrei che facciamo tanto per liberare il lungomare e poi ci ritroviamo un danno ambientale da tutti questi battelli che girano avanti e dietro a portare i turisti. Sinceramente è anomala...

VICEPRESIDENTE FREZZA: Ci sarà un monitoraggio.

CONSIGLIERE ATTANASIO: È proprio anomalo anche perché mentre...

VICEPRESIDENTE FREZZA: Consigliere Attanasio, non intervenga se non chiede...

CONSIGLIERE LEBRO: Mi spiego, spiego anche. Mentre rispetto la pedalata – attenzione, perché non è una critica al Consigliere – mentre rispetto la pedalata assistita i punti di ricarica delle biciclette ho paura che...

CONSIGLIERE ATTANASIO: Io faccio richiamo alla norma regolamentare

CONSIGLIERE LEBRO: Ho paura che se i battelli...

VICEPRESIDENTE FREZZA: Comunque l'abbiamo già messo in votazione... Abbiamo sentito il suo parere ma è già passato l'ordine del giorno.

CONSIGLIERE LEBRO: Inquineranno perché non sono a energia solare.

INTERVENTO: Presidente vada avanti, per cortesia.

CONSIGLIERE ATTANASIO: Presidente dopo la votazione altrimenti io devo spiegare i motivi...

VICEPRESIDENTE FREZZA: Siamo passati già all'ordine del giorno successivo. Ordine del giorno N. 17 sempre a firma di Attanasio. Il parere dell'Amministrazione, cortesemente, Assessore Donati.

ASSESSORE DONATI: Vorrei, se mi è consentito, ragionare insieme a voi un momento sul 17 e 18 perché afferiscono allo stesso titolo anche se con obiettivi diversi.

Sul primo mi dichiaro completamente incompetente, credo sia anche un fatto delicato di rapporti rispetto al Consolato perché qui si chiedono “le azioni per dislocare in altro prestigioso edificio della nostra città il Consolato Americano al fine di consentire la realizzazione in piazza della Repubblica di un museo del mare o della musica o del teatro”. Intanto, io naturalmente so questo non sono competente e non posso onestamente esprimere, temo anche che non sia particolarmente attinente al tema.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Assessore, io credo che non sia proprio una competenza del Comune insistere o decidere su un immobile di cui non siamo né proprietari né altro, per cui inviterei il Consigliere Attanasio a ritirarlo.

ASSESSORE DONATI: Invece volevo dire che il 18 che invece mi chiede garbatamente mi mettere in atto tutte le azioni possibili...

VICEPRESIDENTE FREZZA: Ma andiamo uno alla volta.

ASSESSORE DONATI: No, no, no, io voglio esprimermi. Io posso, mi permetta Lei è autonomo e anch'io.

VICEPRESIDENTE FREZZA: No, il regolamento.

ASSESSORE DONATI: Volevo spiegare perché. Il secondo mi chiede di mettere in campo tutte le azioni in totale accordo, quindi siamo nel campo di rapporti istituzionali correttissimi, anche dovuti, per eliminare o arretrare le antiestetiche barriere di protezione che deturpano lo splendido viale Gramsci.

Io credo che fare un tavolo con il Consolato dove gli si chiede di mettere in sicurezza con un'altra modalità il loro Consolato sia una cosa che si possa chiedere. Questa è la ragione per cui volevo tenere insieme la discussione, ma sul primo mi dichiaro completamente incompetente.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Va bene, torniamo all'ordine del giorno 17 del Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO: Allora, per guadagnare tempo accorpiamoli tutti e due. Va bene?

VICEPRESIDENTE FREZZA: Non credo che si possano accorpare.

CONSIGLIERE ATTANASIO: Accorpare nel senso di parlare parlo per tutti e due voglio dire. Ritiro il primo, però voglio dire una cosa prima di ritirarlo, se mi è concesso. Io penso che si apre una discussione rispetto al fatto che bisogna realizzare attrattori sul lungomare bisogna anche capire che il Comune di Napoli, l'Amministrazione può dialogare con chi può dare la possibilità di un qualcosa. Questo valeva anche per prima perché i battelli che portano a visitare la costa, anche posizionati sul porticciolo di Mergellina possono essere una risorsa per la città, quindi un punto di attrazione. Io evito la discussione su questo perché lo ritiro.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Il 17 lo ritira.

CONSIGLIERE ATTANASIO: Esatto.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Il 18? Passiamo al 18.

CONSIGLIERE ATTANASIO: Intervengo sul secondo in modo che libero tutto il Consiglio dalla discussione inutile. Per le motivazioni che ha detto anche l'Assessore Donati...

Abbiate la pazienza, chi è stanco può anche andare a casa, io posso stare anche fino a mezzanotte a discutere i problemi della mia città perché discutiamo di cose importanti e del futuro della gente. Io non ho nemmeno mangiato e fatemi esprimere senza avere questa fretta della malora.

Scusate, fate intervenire chi ha il diritto di intervenire, altrimenti mi prendo tutto il tempo per dichiarazioni di voto e per interventi.

Io penso che sia giunto il momento di rizzelarsi e di ribellarsi al fatto che sia stato deturpato viale Gramsci. Non è più possibile vedere quella strada stupenda in quelle condizioni, con, lo dico all'Assessore Esposito, con quei pannelli orribili pubblicitari. Vorrei capire dov'è la Sovrintendenza. E ci sono quelle barriere che sono orribili che hanno praticamente diminuito la sede stradale di via Dohrn. Per chi fa una fotografia, un turista che viene, ma che facciamo vedere? Questo non significa che siamo contro il Consolato Americano, non è detto che nonostante siamo un paese occupato non possiamo dire: "Non ci stanno bene le barriere, rivogliamo la nostra strada, rivogliamo il nostro viale Gramsci". Preoccupiamoci delle bellezze di Napoli e viale Gramsci è da risorsa per Napoli, quando sarà riqualificata, quindi spero che Consiglio comunale lo voti all'unanimità.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Consigliere Borriello Antonio, vuole intervenire?

CONSIGLIERE BORRIELLO A.: Avrei evitato di intervenire francamente ma io sono d'accordissimo ad assumerlo esattamente come l'ha rappresentato l'Assessore Anna Maria Donato e sono perché sia assunto perché parliamo di questioni che sono disciplinate da trattati internazionali, sono disciplinate da Ministeri è una cosa così complessa.

Ritengo giustissimo farlo nelle forme che ha detto l'Assessore quindi l'impegno è con la raccomandazione a costruire quei tavoli necessari affinché si possa ripulire rimodulando diversamente la sicurezza su viale Gramsci in modo da rendere la nostra città meno deturpata.

Approvare come un ordine del giorno una cosa complessa contro una nazione. contro un Consolato, già ne è andato via uno da Napoli, stiamo attenti, lo riterrei sbagliato. Condivido molte delle affermazioni che fa Attanasio però mi pare equilibrato, mi pare di grande responsabilità assumerla come dice l'Assessore Donati.

Non votiamo ma assumiamolo insieme Giunta comunale e Consiglio comunale di Napoli, che si proceda a questo lavoro in quella direzione nel rispetto di tutte le competenze, le discipline che sono tantissime e che ritengo che sia utile in questo momento. Grazie.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Consigliere Lebro, prego.

CONSIGLIERE LEBRO: Io sono molto preoccupato di questo. Io rispetto tutti gli interventi che sono stati fatti e pure io in verità ho mangiato però sono in aula da questa mattina perché è giusto che ognuno possa esprimere quello che vuole e rispetto, anche non condividendoli, molti degli interventi che ha fatto Attanasio. Li rispetto.

Questi due ordini del giorno sono pericolosissimi perché sono ordini del giorno che possono amplificare un sentimento antiamericano. Uno, perché stranamente entriamo in un discorso di proprietà privata quindi il Comune non è che può de localizzare un qualcosa che è privato. Ma c'è un altro aspetto, chi ha avuto modo di fare un attimo di viabilità sa bene che molti di questi dispositivi sono ordinanze prefettizie.

Allora io perché devo andare a fare un tavolo per parlare quando sappiamo bene che quelle barriere sono nate con l'attentato alle Torri gemelle, non è che si sono svegliati alla mattina. Sono state dopo, ma sono nate su preoccupazioni oggettive. Che se ne frega il Consolato americano di fare la barriera se non ha una esigenza di sicurezza. Pregherei l'Amministrazione a non trattare proprio questi argomenti perché sono argomenti di una delicatezza enorme che possono amplificare sentimenti antiamericani.

Stiamo parlando di un Consolato. Non so neanche il perché ne parliamo in Consiglio comunale.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Consigliere Attanasio, io la volevo invitare, visto quello che l'Amministrazione, l'Assessore Donati e gli interventi successivi, a considerare di ritirare questo ordine del giorno e a considerare sulla fiducia espressa dall'Assessore Donati come un impegno preciso dell'Amministrazione quello di aprire un tavolo di concertazione, di avere un incontro con il Consolato per la delicatezza delle questioni di sicurezza cui accennava il Consigliere Lebro.

Per cui io la inviterei a fare...

CONSIGLIERE ATTANASIO: Prima di parlare di quest'ordine del giorno è stato detto: sono d'accordo, ed è stato detto anche in commissione, sull'ordine del giorno 18, dall'Assessore è stato detto un attimo fa, quindi io ho ritirato l'ordine del giorno precedente per qualche preoccupazione che non condivido che è stata espressa. Nei fatti qua basta dire "valutare". Ma io prima di parlare ho parlato con il Console americano e quando gli ho detto questa cosa il Console americano mi ha detto: "Guardi questo fatto riguarda praticamente le autorità italiane. Deve parlare solo con le autorità italiane perché sono loro che ci organizzano la sicurezza".

Nei fatti noi togliamo "a mettere in atto" e io chiedo di mettere "a valutare le azioni possibili". Scusate, valutare significa parlare solo. Si chiede: "quale possibilità c'è di arretrare un po' queste barriere o di modificarle?". Ma di che parliamo? Io chiedo che venga messo in votazione.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Con la modifica che Lei ha suggerito, cioè di scrivere solo: "Valutare le possibilità" vorrei avere il parere dell'Assessore Donati su questa ulteriore proposta di variazione.

ASSESSORE DONATI: Io sono favorevole. Voglio ricordare perché forse non tutti hanno il testo sotto che oltre a parlare con le autorità statunitensi preciso anche quelle italiane competenti per la sicurezza. Per cui è anche un ordine del giorno tutto sommato corretto e garbato che chiede di ragionare su un altro sistema di sicurezza di quell'area. Naturalmente terreno ampiamente conto anche perché non può che essere così delle risultanze di questo confronto.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Assessore, diciamo “a valutare le azioni possibili affinché” e poi il resto del testo. Così trasformato lo pongo in votazione. Chi è d'accordo resti fermo. Chi è contrario alzi la mano. Contrari Mansueto e Lebro. Chi si astiene lo dichiara. Palmieri, Zimbaldi.

Perfetto, approvato a maggioranza.

Passiamo all'ordine del giorno N. 19, sempre a firma del Consigliere Attanasio. Vorrei sentire il parere dell'Amministrazione.

Vuole illustrarlo il Consigliere Attanasio, prego Le do la parola. È sua facoltà.

CONSIGLIERE ATTANASIO: Lo voglio illustrare perché nei fatti è l'idea di città che bisogna avere quando si comincia a pedonalizzare a step pezzi della città. Bisogna comprendere un attimo cosa si pensa di fare. Non parliamo soltanto di via Caracciolo, noi abbiamo, lo abbiamo appena detto, viale Gramsci, che è un viale stupendo, però abbiamo via Giordano Bruno che è ridotta in uno stato pietoso da sempre. Non so se avete presente cosa c'è lì: il mercatino, parcheggio, marciapiedi in mezzo alla strada. È veramente impraticabile.

Via Giordano Bruno nel complesso di un progetto di riqualificazione della riviera di Chiaia, del lungomare e di tutto dovrebbe essere un grande boulevard.

Stiamo parlando del 19, Vicesindaco.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Stiamo parlando del 19, dell'ordine del giorno N. 19.

CONSIGLIERE ATTANASIO: Sto parlando bene, anche se parlo male. A questo mi appello anche all'Assessore all'urbanistica, De Falco, noi dobbiamo pensare a un complessivo di quello che può avvenire lì. Se via Giordano Bruno può essere uno splendido boulevard dove in futuro, quando avremo meno macchine, perché tutti auspichiamo che ci siano meno macchine, marciapiedi allargati, ristoranti, bar eleganti che portano fino alla villa comunale, bisogna capire un attimo qual è l'idea di città.

Per fare questo è inutile che stiamo a dire cose, se alla fine non si realizzano dei parcheggi per i residenti. Le macchine per la strada non le andremo a togliere mai. Non andremo a togliere mai nemmeno da viale Gramsci e non avremo nemmeno i soldi per rifare riviera di Chiaia e via Giordano Bruno.

È chiaro che alla fine l'ordine del giorno dice “a spese di realizzerà e venderà i suddetti posti auto” nel senso che non è vero che non c'è un ritorno se si realizza una cosa per i residenti. Se realizziamo un parcheggio sotterraneo che non si vede solo per i residenti e con una parte dei soldi che si ottengono si mette a posto la riviera di Chiaia che è in uno stato pietoso, basta passare con una bicicletta o un motorino e vedete che praticamente la pavimentazione non te lo consente nemmeno.

Nei fatti noi parliamo di valutare e quindi rispetto alla proposta che è stata fatta prima

possiamo modificarlo, Assessore, e dire di valutare nell'ambito del piano parcheggi che si sta rivedendo e quindi lo rimandiamo alla decisione rimandandolo al nuovo piano parcheggi.

A valutare. Io sto solo dicendo: potete valutare.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Assessore Donati, il parere.

ASSESSORE DONATI: Su questo in commissione... Prego.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Mi scusi, Assessore, c'era il Consigliere Fucito non l'avevo visto.

CONSIGLIERE FUCITO: Grazie, Presidente. Però io vedo su questa ricchezza di proposte che sicuramente non avrà fatto tremare la CIA riguardo via Caracciolo e dintorni, vedo una idea un po' strana, da un lato ammiccanti biciclette, dall'altro un parcheggio sotterraneo a piazza Vittoria, poi il battello del mare sul quale noi abbiamo votavo distrattamente perché le osservazioni di Lebro sul fatto che c'è un impatto ambientale sono osservazioni giuste perché fino a prova contraria questi battelli camminerebbero, ma tanto non ho fiducia che si faccia, con nafta nel pieno del porto dove si sta pensando di restituire il mare ai cittadini. Ma ora ci mettiamo anche 500 posti auto in via Giordano Bruno.

Io credo che forse stiamo un po' deviando anche dall'oggetto di alcuni interessi e dalla necessità di rivitalizzare quel lungomare. Assessore, nonostante la sua precisazione di prima, io Le dico sempre: secondo bandi pubblici e con attività regolamentate. Che qualcuno abbia partecipato ad attività relative ad altri fondi non significa che le possa espletare in via Caracciolo questo io credo sia tutto da pianificare.

In tutto questo ovviamente io sono proprio contrario a questo ordine del giorno perché riesuma ma logica del parcheggio privato all'urlo di residenziale che poi oggi di residenziale significa risiede in una intera città e significa in una forma più soft dare un tributo alle lobby che vogliono costruire box auto da 100 mila euro l'uno.

Poiché è una truffa quale sono caduti essi poiché la crisi economica glieli rende anche invenduti, se cortesemente potessimo ricordarci tutto questo ed evitare patetiche declinazioni.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Nel dare la parola all'Assessore Donati per il parere, ricordo che c'era anche un ordine del giorno 6 sul parcheggio di piazza Vittoria che è stato messo in votazione e che è stato respinto.

ASSESSORE DONATI: Sì. Io ricordo perfettamente quel voto naturalmente, però c'è un piccolo aspetto procedurale che vorrei ricordare. Voi mi avete rinviato in commissione per discutere insieme ai Consiglieri gli ordini del giorno. In quella sede - siamo stati ore, ore e ore, lo dico, anche per un fatto di rispetto del lavoro delle persone che erano presenti - la commissione mi invitò, e su questo ci accordammo, quindi in questo momento mi rimetto a qualsiasi decisione dell'aula naturalmente, che mentre nel caso di piazza Vittoria dubbi non ce n'erano su questo nell'ambito del PUP si poteva valutare. Questa fu la conclusione della commissione.

Io resto di quell'opinione, semplicemente accogliendola come raccomandazione tanto

stiamo parlando di un PUP (Piano Urbano Parcheggio) che una volta che sarà rielaborato passo naturalmente oltre alle competenti commissioni in Consiglio comunale, quindi ogni Consigliere a quell'epoca avrà modo e tempo di dare il proprio voto.

Se però qui si ritiene che per coerenza con quello che è stato deciso, perché naturalmente l'aula è sovrana rispetto alla commissione, sia ben chiaro, naturalmente io mi rimetterò al voto che viene espresso. Però io dovevo riferire di un lavoro di commissione che ha valutato in modo differente rispetto ai presenti i due parcheggi, in uno decidendo chiaramente che non era proprio il caso nell'altro semplicemente dandomi mandato di valutarlo nell'ambito dell'aggiornamento, quindi senza nessun obbligo né impegno chiaramente.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Quindi come semplice raccomandazione ma non come ordine del giorno. Il Consigliere Mansueto che vuole intervenire per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE MANSUETO: No, intervenire ma non per dichiarazione di voto. È strano che quest'ordine del giorno che sembra fatto e sottoscritto come tanti altri sia circoscritto e modellato, come ben sottolineava l'Assessore Donati, delle tre annualità, prima, seconda e terza, ed è strano che poi provenga dalla federazione dei Verdi una richiesta di tal genere in un sistema, e quindi nel momento in cui l'assise, l'aula va in una direzione di sollecitare un'area parcheggio stiamo valutando la possibilità anche di eventualmente agevolare privati che hanno fatto richiesta in via Giordano Bruno.

Sembra strano. Sembra strano. Sembra strano.

Visto che negli uffici preposti non abbiamo l'utilizzo per percepire se vi sono state istanze su quell'asse stradale, parliamo di parcheggi pertinenziali. Ebbene sottolineava Fucito che le opportunità dei parcheggi pertinenziali possono oggi non più rientrare nella fascia di 500 metri ma allargava anche a una intera municipalità.

Io pregherei, visto che sono in possesso e presentati regolarmente prima, gli uffici preposti questo è un invito che faccio al Presidente del Consiglio, che anche gli ordini del giorno vengano accompagnati da pareri tecnici perché non occorre solo il parere dell'Amministrazione perché a oggi io devo conoscere prima di andare al voto se in quella strada vi è richiesta da parte di privata, nella prima, seconda e terza annualità, Assessore, non solo nella terza se vi sono o se vi è la commissione preposta, perché voglio ricordare che vi è stato anche un commissariamento dell'area parcheggi, per capire se siamo come Consiglio agevolando l'iter di un privato.

Prima di approvare un ordine del giorno pregherei il proponente di dichiarare che non vi è nessuna richiesta da parte di privati nella prima, seconda e terza annualità. Su questa strada può eventualmente a coscienza dei singoli Consiglieri dare un voto, ma se vi è una nostra nelle tre annualità pregherei di farlo ritirare. Grazie.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Consigliere Mansueto, nel farle presente che l'Assessore competente in materia credo che abbia obbligatoriamente guardato tutti i pareri relativi alla materia...

Consigliere Verneti, avevo proposto prima in base a quello che diceva l'Assessore di ritirarlo e di acquisirlo come raccomandazione.

CONSIGLIERE VERNETTI: Votiamo.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Va bene. Allora passiamo alla votazione così come abbiamo fatto. Avevo invitato a ritirarlo.

CONSIGLIERE ATTANASIO: Un attimo. Io l'ho illustrato, però permettetemi...

VICEPRESIDENTE FREZZA: Consigliere Attanasio, non è che può intervenire cinque volte sullo stesso argomento.

CONSIGLIERE ATTANASIO: No, no, no, ho parlato una volta.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Due volte.

CONSIGLIERE ATTANASIO: No.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Due volte ha parlato, consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO: Una volta per l'ordine dei lavori. la seconda volta. Io voglio fare la dichiarazione di voto.

VICEPRESIDENTE FREZZA: E già l'ha fatta prima.

CONSIGLIERE ATTANASIO: No, no, no, si riguardi il nastro. Giusto per rispondere anche per un fatto personale perché mi pare chiaro che sia stata chiamata in campo una motivazione riferita a un eventuale interesse di qualcuno sull'area.

Nei fatti io ho illustrato qual era il motivo per cui si era ipotizzato di realizzare un parcheggio dove non ci sono alberi, dove c'è una esigenza, dove si pensa alla città in un modo diverso, quindi è stata esposta la cosa. Questa richiesta di parcheggio in via Giordano Bruno è stata depositata dall'Associazione Verde Ecologista quando chiedeva la pedonalizzazione del lungomare durante una regolare riunione di commissione nell'anno 2007 ed è stata regolarmente depositata.

Nell'anno 2010, insieme al Consigliere Franco Moxedano, che vedete in questa foto, abbiamo chiesto di fare il parcheggio in via Giordano Bruno. E c'è la dichiarazione di Franco Moxedano che dice assieme a me: "Il progetto da noi proposto - hanno detto Franco Moxedano e Carmine Attanasio - si pone due importantissimi obiettivi: creare la più bella e affascinante promenade del mondo e dare ai residenti di Chiaia quei posti auto, ormai indispensabili, per liberare le arterie del quartiere da traffico e inquinamento". Questa è la foto nella sala Nugnes dove il capogruppo di Italia dei Valori chiedeva di fare il parcheggio, cari Consiglieri. Verba volant, scripta manent".

VICEPRESIDENTE FREZZA: Questa è una questione che non credo sia attinente ora al discorso. C'è il Consigliere Moxedano che vuole replicare per fatto personale.

CONSIGLIERE MOXEDANO: Non voglio rispondo per fatto personale. Intervengo in merito all'ordine del giorno, volevo evitare ma mi è d'obbligo come ho tentato di evitare

il primo ordine del giorno che riguardava piazza del Plebiscito.

A qualche signore che demagogicamente utilizza anche quando una persona interviene con la propria contrarietà in certe occasioni, e l'ha fatto sempre, utilizzando tutti i componenti della commissione ambiente in termini demagogici sulle varie questioni che si sono poste tenta di farlo pure in questa occasione.

Ormai il Consigliere pseudo verde, pseudo ambientalista, pseudo potrei aggiungere tante altre cose, pseudo Italia dei Valori, pseudo Rifondazione Comunista, pseudo Forza Italia, tutto e di più...

CONSIGLIERE ATTANASIO: Stai perdendo le staffe, sempre ambientalista però.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Consigliere Attanasio, cortesemente, Lei ha parlato, ora dia la parola.

CONSIGLIERE MOXEDANO: Tutto e di più. Probabilmente sta soffrendo un po', ma questa sofferenza non lo porterà lontano. Non lo porterà lontano in termini di...

CONSIGLIERE FORMISANO: Presidente, per cortesia, vuole richiamare all'ordine.

CONSIGLIERE MOXEDANO: Non lo porterà lontano in termini...

CONSIGLIERE ATTANASIO: Sono costretto a dimettermi dalla commissione ambiente e ancora mi minaccia.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Cortesemente Consigliere Moxedano, Le chiedo di intervenire sull'ordine del giorno. Lei ha detto che non era un fatto personale, se vuole... La invito, è un invito personale. Sull'ordine del giorno cortesemente.

CONSIGLIERE MOXEDANO: Sull'ordine del giorno. Si è contro i privati e si propongono parcheggi privati. Si è per la pedonalizzazione e si propone di rivedere la pedonalizzazione. Ormai è una contraddizione continua. Io ho tentato una mediazione anche con il Consigliere Lanzotti perché a me non dispiace discutere e confrontarmi in una sede istituzionale come una commissione, l'avevo detto anche in commissione alla presenza dell'Assessore ma visto che abbiamo respinto l'altro ordine del giorno mi sembra giusto, coerente per l'aula, votare questo ordine del giorno. Il mio voto è contrario, come sono convinto anche il voto del gruppo di Italia dei Valori.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Grazie per l'intervento. Poiché non ce ne sono altri poniamo in votazione il documento.

Siamo in fase di votazione. Chi è d'accordo resti fermo. Chi è contrario alzi la mano.

Cortesemente che gli scrutatori verifichino. Chi si astiene lo dichiari. Il Consigliere Guanci si astiene. A maggioranza dell'aula è respinto.

Passiamo all'ordine del giorno N. 20, sempre a firma del Consigliere Attanasio.

Lo vuole illustrare, Consigliere Attanasio, o sentiamo il parere dell'Amministrazione? È il N. 20 quello relativo all'aiuto degli sponsor privati.

ASSESSORE DONATI: Consigliere, io su questo la inviterei al ritiro perché la cancellata della villa comunale, tutta la villa comunale è sotto tutela e quindi non noi non possiamo decidere. A parte che l'Assessore competente al verde non sono io, ma credo che sia molto più opportuno che Lei ritiri questo ordine del giorno.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO: Premesso che è una vergogna quello che hanno fatto tanti anni fa, però lo ritiro.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Va bene, ritirato. Passiamo all'ordine del giorno N. 21.

ASSESSORE DONATI: Invece sul N. 21 che riguarda l'illuminazione, peraltro di cui ho la competenza, Le chiederei di sostituire la parola "affinché" molto determinativa con "valutare" rispetto alla questione dei lampioni sul lungomare.

CONSIGLIERE ATTANASIO: Va bene.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Con la variazione proposta dall'Assessore Donati lo pongo in votazione. Chi è d'accordo resti fermo. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari.

Approvato con la modifica all'unanimità dei presenti.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Ordine del giorno 22, sempre a firma del Consigliere Attanasio.

ASSESSORE DONATI: Anche per questo volevo invitare al ritiro perché il Consigliere Attanasio pone un problema giusto che è quello di ragionare su cosa fare del lungomare e lui chiede di fare una mostra con tanto di referendum, premio finale su qual è in progetto migliore. Dato che noi abbiamo in mente di fare una cosa analoga, anche guardando i progetti i progetti precedenti, però riservandoci una autonomia per cui inviterei al ritiro di questo emendamento.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO: Vorrei ricordare che quando cominciammo a pedonalizzare via Caracciolo emerse...

VICEPRESIDENTE FREZZA: Vi posso invitare a rimettervi nei banchi? Vedo un clima di smobilitazione, stiamo ancora votando gli ultimi emendamenti. Vi chiedo di accomodarvi fra i banchi e di prestare attenzione. Grazie.

CONSIGLIERE ATTANASIO: Emerse l'idea di pedonalizzare definitivamente via Caracciolo e di attrezzarla. In pratica con questo ordine del giorno stavo solo pregando di recuperare quel concorso nazionale di idee che è stato fatto nel '99, abbiamo avuto 72

progetti, e il fatto di esporli assieme a quelli che nuovi che arriveranno poteva essere una cosa simpatica anche per i napoletani. Il fatto di votarli è chiaro che è un po' troppo impegnativo, però a questo punto se lo si prende come raccomandazione, come idea, va benissimo. Io lo posso ritirare non è un problema.

ASSESSORE DONATI: Un conto è esporli. Il suo ordine del giorno è molto più complesso perché dice...

CONSIGLIERE ATTANASIO: L'idea è quella di esporli e di arricchirli con altre proposte, di farli vedere e votare alla città. È una cosa semplice.

CONSIGLIERE VERNETTI: Posso chiedere di metterla in pratica?

VICEPRESIDENTE FREZZA: Consigliere Verneti, cortesemente, mi deve chiedere la parola, sennò diventa il caos. Vuole intervenire? Prego.

L'ha ritirato. È superfluo il suo intervento, è ritirato.

Passiamo al N. 23 sul quale vorrei sentire subito l'Assessore Donati

ASSESSORE DONATI: Presidente, sono io che chiedo a Lei, mi perdoni, vorrei citare la mia, essendo un po' vecchietta in politica, la mia esperienza. Non credo che un dibattito su le zone a traffico limitato possa decidere se la Casina del Boschetto si affida all'Ordine dei Giornalisti. Direi che è inammissibile come ordine del giorno, ma è una mia valutazione che lascio a Lei, Presidente.

CONSIGLIERE ATTANASIO: Lo ritiro.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Stavo facendo valutare ma visto che è ritirato.

Passiamo al 24, sempre.

ASSESSORE DONATI: Questo è accolto nel senso che invita i Vigili ad andare in bicicletta, pedalata assistita sul lungomare, cosa che sta già...

VICEPRESIDENTE FREZZA: Chiaramente c'è il parere favorevole dell'Amministrazione con i tempi tecnici per renderlo usufruibile.

CONSIGLIERE FIOLA: Non ho sentito. Quello del 24 che dice?

VICEPRESIDENTE FREZZA: Il 24 dice: "Impegna il Sindaco e la Giunta a predisporre nel lungomare pedonalizzato a far data da domani" ed è questa la cosa che "un servizio di agenti di Polizia Municipale su due biciclette a pedalata assistita che in coppia percorrano in lungo e in largo tutta l'isola pedonale dagli aliscafi al Castel dell'Ovo". Solo sui tempi, Consigliere ...

CONSIGLIERE FIOLA: Vorrei aggiungere anche piazza Municipio.

ASSESSORE DONATI: Scusate, ci sono già i Vigili che girano con la bicicletta a

pedalata assistita. Per questo ho dato anche...

CONSIGLIERE ATTANASIO: Assessore, l'ordine del giorno è 28 maggio che Lei poi l'ha messa ieri va benissimo.

ASSESSORE DONATI: Il Consigliere Attanasio anticipa sempre le cose che fa l'Amministrazione.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Evidentemente è molto attento.

CONSIGLIERE ATTANASIO: Poiché è stato fatto nel frattempo va benissimo.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Io lo devo porre in...

CONSIGLIERE ATTANASIO: No, no, no, lo ritiriamo.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Ritira pure questo.

CONSIGLIERE ATTANASIO: Non possiamo fare la gara a chi è più bravo.

VICEPRESIDENTE FREZZA: È superato in quanto già realizzato.

CONSIGLIERE FIOLA: Lo faccio mio, lo metta in votazione. Perché non lo posso fare? Perché non c'è la firma.

VICEPRESIDENTE FREZZA: No, l'ha ritirato. Per quanto riguarda gli altri ordini del giorno, il 25, il 27 e il 28, sono stati sostituiti da un ulteriore ordine del giorno a firma dei capigruppo della maggioranza. C'è qualcuno che vuole intervenire per illustrarlo? Chiede di intervenire il consigliere Crocetta. Prego.

CONSIGLIERE CROCETTA: Grazie. Solo brevemente per chiarire. L'ordine del giorno N. 25 automaticamente viene ritirato perché resta conglobato in un ordine del giorno che viene formulato dall'intera maggioranza quindi come discorso generale. Solo una precisazione per quanto riguarda l'Assessore. Volevo chiarire che l'ordine del giorno in effetti sottaceva una implicita volontà da parte di tutti quelli che erano stati i commercianti che avevano sollecitato questo ordine del giorno a rendersi disponibili anche a fronte di iniziative di cui si faranno portatori e che porteranno alla sua attenzione, a rendersi in ogni caso anche sottoscrittori di quelle che sono... Assessore chiedo scusa, volevo la sua attenzione.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Sì, la sto ascoltando.

CONSIGLIERE CROCETTA: A parte il Presidente anche l'assessore. Volevo sottolineare che anche i commercianti si sono resi disponibili perché era implicito all'interno dell'ordine del giorno anche su quella che era la parte degli oneri economici che potevano riguardare eventuali abbellimenti o eventuali arricchimenti di quella che era

piazza Dante. C'era quindi una espressa volontà che non è stata indicata ma su cui loro si faranno portatori all'interno di questa mera raccomandazione all'attenzione dell'Assessore. Per il resto l'argomento è completamente conglobato all'interno dell'ordine del giorno della maggioranza. Grazie.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Il 25 quindi è ritirato come chiaramente anche il 27 e il 28. È diventato 30. C'era il Consigliere Esposito Gennaro e poi il Consigliere Fiola dopo.

CONSIGLIERE ESPOSITO GENNARO: Grazie, Presidente. Molto velocemente. Apprezzo molto lo sforzo che è stato compiuto nel sintetizzare questi ordini del giorno. Due cose. Sulla ZTL centro storico voglio partecipare all'aula questa sensazione. Ebbene qualche giorno fa è stata fatta nel centro storico, sul Monte Tarsia, che peraltro preso in considerazione da questo ordine del giorno riassuntivo, una operazione molto importante per il Monte Tarsia, è stato liberato Largo Tarsia.

Ecco è stato liberato Largo Tarsia dalle macchine. Era un parcheggio. Io ho visto anche in televisione intervistare i parcheggiatori abusivi. Ebbene ho intervistato dei bambini del quartiere che giocano nel quartiere appunto e hanno chiesto: "Vi piace di più così, nonostante sia ancora transennato e sia un'area assolutamente da attrezzare, o come era prima?". Ebbene mi hanno risposto: "È meglio così, anzi noi ci andremo a giocare a pallone".

Questo per dire che facendo la stessa domanda agli adulti, gli adulti mi hanno risposto: "Abbiamo il problema del parcheggio delle auto" non erano così entusiasti. Quindi anche in questa circostanza credo che i bambini ci hanno dato una lezione, hanno apprezzato subito qual era il valore della liberazione di quell'area che storicamente è stata occupata da centinaia di auto. Ovviamente sul centro storico abbiamo dei problemi che si sono sedimentati, e ho visto che l'Assessore ne ha preso atto anche, il problema di piazza Dante dove la municipalità ha fatto una richiesta di una apertura e ho visto che nell'ordine del giorno noi l'abbiamo proposta e chiediamo che l'Amministrazione valuti un eventuale passaggio su questa che ormai è una corsia preferenziale per consentire il deflusso, almeno da un certo orario in poi, e quindi aiutare le pizzerie, i ristoranti, tutte quelle attività che comunque sono attrattori, a lavorare, ad affrontare meglio la crisi.

Mi reputo parzialmente soddisfatto però dalla discussione, dall'esposizione dell'Assessore credo, Assessore, che sei mesi per ripristinare la vivibilità su Soriano e su Brombeis sono ancora tanti. Prego l'Amministrazione a impegnarsi in collaborazione con la Municipalità.

L'altro ieri io ho partecipato a una assemblea con i cittadini e con i Consiglieri della Municipalità, ne vedo qualcuno oggi presente.

Chiedo l'Amministrazione che si faccia veramente carico di questi due problemi che sono ancora da approfondire meglio.

Come dicevo qualche Consiglio fa la ZTL è uno strumento, non è l'obiettivo e ha un valore che è la partecipazione che supera anche la ZTL stessa.

Continuare a ragionare veramente con un Consiglio di municipalità che è veramente molto vivace, molto presente sul territorio credo che sia un valore anche per noi stessi.

Concludendo, sulla ZTL del mare credo che è ancora in via di sperimentazione. La ZTL come ho detto più volte è una cosa viva. Abbiamo una opportunità, Assessore Donati, che è la cripta di Napoli. È un passaggio da Piedigrotta a Fuorigrotta che potrebbe essere

ripristinato, quindi invito l'Amministrazione a prendere in considerazione questa opportunità. Forse l'impegno di spesa, visto che abbiamo la necessità di collegare la pista ciclabile da Fuorigrotta fino alla zona Chiaia, potremmo valutare veramente come una opportunità quella della cripta che evita il passaggio in galleria.

Io una volta l'ho fatto con mio figlio a causa di un sciopero, passare sotto la galleria a piedi attualmente è impossibile.

Apro il mio cuore all'Amministrazione così come l'hanno aperto i Consiglieri di Municipalità. Invito l'Amministrazione a valutare attentamente piazza Dante, Soriano e per quanto riguarda la mobilità su Monte Tarsia le scale mobili su cui avemmo modo di parlare il 2 aprile.

Concludo sperando che l'Amministrazione si faccia carico veramente di un confronto e di un ulteriore approfondimento. Grazie.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Consigliere Fiola, prima di darle la parola e di chiedere al Consigliere Attanasio di prepararsi per il prossimo intervento volevo solo informare che i Revisori dei Conti sono giù stanno aspettando, quindi vi chiedo poiché ci sono i cinque interventi di contenere un po' i tempi soltanto per rispetto delle persone che stanno aspettando giù ma non per non darvi la parola. Consigliere Fiola, prego.

CONSIGLIERE FIOLA: Giusto la mezz'ora che mi spetta nemmeno un minuto in più. A me dispiace - Gennaro Esposito dove sta? -, Gennaro, io ho visto la passionalità che hai messo nell'intervento. Io ho imparato a conoscere caratterialmente i colleghi che sono stati eletti la prima volta in questa consiliatura. Ho molto rispetto di Gennaro, della passionalità che mette. Però io debbo deluderti, Gennaro, perché quel fatto del passaggio di piazza Dante è stato messo giusto per un contentino. È una presa in giro perciò voterò contro, perché non c'è volontà di discutere.

La mia posizione oggi contro l'Amministrazione è stata proprio questa: perché è mancato proprio... che uno ascolta e poi non concorda quando si dice: "Noi ragioniamo e sintetizziamo" significa che la cosa la si fa in due, ma se uno ascolta e può essere apprezzato perché ascolta e poi fa solo come meglio crede a quel punto non è una discussione fatta a due, è una discussione, un pensiero di una parte.

Io, quindi, ti debbo deludere dicendo che qua tutto quello che tu hai espresso e pensavi e pensi che l'Amministrazione possa modificare la questione di piazza Dante, ahimè, non avverrà. A me questo dispiace, figurati, perché io come te ci credevo, ci credo, l'avevo proposto ma purtroppo a me era stato detto "nemmeno come ipotesi si mette perché noi siamo precisi quando diciamo una cosa" e questo, tu hai ragione, è stato messo presso l'assessorato ma non sarà mantenuto. Mi dispiace deludere anche i consiglieri della Municipalità che sono presenti ma è opportuno dirci le verità.

Io voterò contro questo documento perché è chiaro stanno scritte delle bugie qua dentro. Chi l'ha redatto sta prendendo in giro i commercianti, sta prendendo in giro i residenti, quindi queste cose non avverranno salvo se l'Amministrazione, dopo che sono intervenuto io, dice: "Caro Fiola, ti sei sbagliato perché noi le cose scritte in questo documento ci impegniamo veramente a realizzarle". Se l'amministrazione dice questo io rivedo la posizione del mio intervento e applaudirò anche l'Amministrazione che quando scrive una cosa poi la mantiene.

VICEPRESIDENTE FREZZA: La ringrazio per la precisione. Con l'accordo del Consigliere Attanasio chiedo al consigliere Lebro di intervenire un attimo prima e poi Attanasio dopo.

CONSIGLIERE LEBRO: Cercherò di essere brevissimo. Io ho molto apprezzato la stesura di questo documento però prendo un po' spunto dall'intervento del Consigliere Fiola, mi preme che l'Amministrazione attraverso la sua massima espressione in materia, che è l'Assessore Donati, chiarisca un attimo il punto che prima citava il consigliere Fiola, cioè proseguire il confronto con le Municipalità. Io non voglio io non voglio girarmi verso quel lato come ha detto prima Pasquino ma effettivamente noi abbiamo il dovere di dare risposte a un territorio che ha fatto una delibera all'unanimità, che si è confrontato con i comitati, comitati spontanei, Confesercenti, Ascom. C'è un punto condivisibile o non condivisibile ma c'è l'espressione di un territorio.

Io vorrei chiaramente perché non ho sentito il parere dell'Assessore è che l'Assessore prendesse impegno a fare proseguire con il confronto ma poi con qualche risultato. Ripeto un po' l'intervento che ho fatto questa mattina: io sono d'accordo anche in questa estrema pedonalizzazione però piazza Dante non è ancora collegata al centro. A dicembre, da quello che mi hanno detto i tecnici, si aprirà piazza Garibaldi, non è che si aprirà fra due /tre anni. Mi hanno detto che la stazione, non il completamento della stazione ma la fermata, non sarà dicembre ma febbraio /marzo però, almeno è quello che mi hanno detto.

Se così è, facciamo questi correttivi poi chiaramente sono temporanei nel senso che man mano che il sistema di trasporto diventa più efficace attualmente questi correttivi ritornano indietro e si applica il dispositivo nella maniera più rigida.

Dico questo perché se noi lasciamo i territori, i comitati in una condizione in cui deliberano ma non c'è nessun correttivo effettivamente la partecipazione viene a mancare. Purtroppo questo documento io lo condivido in gran parte però non ho partecipato alla sua stesura.

Sul discorso di via Duomo mi preme ripetere il problema del parcheggio di rotazione che è presente lì e che è l'unico polmone in questo momento esistente per il Tribunale Ecclesiastico, per il commercio delle spose, per problema degli arredi sacri. Siccome so che c'era una valutazione da parte dell'Assessore di vedere se in maniera contingentata e a spese di questi privati che si doteranno di pannello elettronico occupato /libero, un po' come l'aeroporto, di prendere in seria considerazione questa cosa perché, proprio perché non è aperta la stazione di piazza Nicola Amore, proprio perché il collegamento verso il Vomero è efficace ma oggi quella parte del territorio non è ben collegata a piazza Garibaldi, che è uno snodo, di valutare questo tipo di dispositivo.

Se ci saranno in maniera un po' meno focosa di quello che ha fatto il Consigliere Fiola ma mi aspetto degli impegni da parte dell'Assessore un po' verso quei territori e un po' verso le aspettative di questa parte di territorio che è completamente diversa da quella della ZTL mare.

Sono convinto che l'Assessore non si tirerà indietro perché non è sono mai stato convinto che è contro i territori o è contro le municipalità o è contro i comitati o è contro le associazioni di categorie. Mi aspetto questo e voterò a favore del provvedimento. Grazie.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Consigliere Attanasio e subito dopo il Consigliere

Mansueto. Prego.

CONSIGLIERE ATTANASIO: Quello che leggo è un programma di massima che in pratica è già stato applicato, si sta applicando nel senso che si è riportato in quest'ordine del giorno tutto quello che ha in mente di fare l'Amministrazione e che condivido, che per l'amor di Dio sulla ZTL Chiaia non siamo d'accordo rispetto a un dettaglio che è molto importante e se accorgerà, però io sono anche disponibile a votarlo se c'è una piccola modifica dove dice quando parla del Borgo Marinari: "Assicurare ai residenti in modo provvisorio nel periodo invernale la sosta nell'area".

Che significa in modo provvisorio? Se noi pensiamo a una città di turismo dove anche in inverno vengono tanti turisti, a migliaia, come succede a Roma, a Venezia, da altre parti, io penso che il Borgo Marinari non possa essere violentato nemmeno d'inverno con la presenza delle auto in sosta dei residenti. Chi abita in determinate zone deve sapere che purtroppo deve usare veramente la bicicletta o il taxi o il mezzo pubblico e non può tenere la macchina sotto casa al Borgo Marinari.

Se c'è una modifica rispetto a questo punto mi va bene come auspicio una modifica anche quando si parla del Corso Vittorio Emanuele. Che significa ripristina le strisce?

Se è un asse viario importante corso Vittorio Emanuele bisogna stare attenti che non sostino le auto o quantomeno che si realizzino un po' di parcheggi per i motorini che mancano assolutamente, almeno in linea con il marciapiede questo lo possiamo per l'intera completezza di corso Vittorio Emanuele e dare un respiro ai residenti che possono utilizzare e parcheggiare il motorino. L'ho detto più volte nelle sedi dell'assessorato lo ripeto qua perché questi due punti secondo me bisogna rivederli. Se li rivediamo il mio voto è a favore.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Consigliere Mansueto, a Lei la parola.

CONSIGLIERE MANSUETO: No, signor Presidente, penso che, non per sminuire il lavoro egregio fatto dai colleghi capigruppo di maggioranza su questo ordine del giorno, più che ordine del giorno linee programmatiche di una campagna elettorale ormai terminata, ma di sottolineare la confusione che vi è all'interno di questo ordine del giorno. Noi stiamo trattando al secondo punto all'ordine del giorno: "Monotematica di mobilità. Trasporto pubblico locale. Zona a traffico limitato" quindi stiamo parlando delle zone interessate già con ordinanza sindacale e non su altre ipotesi di viabilità.

È logico che ci vede convinti in alcuni punti ma ci sono sicuramente anche degli indirizzi che visto anche il confronto quindi la sensibilità che chiedo ai proponenti in virtù di allargare zone a traffico limitato nel quartiere Vomero, di provvedere all'attività di carico e scarico delle merci, non lo diciamo, penso su tutto il territorio cittadino perché non è scritto, non è dettagliato; parliamo di un eventuale estensione da parte della tangenziale e presso l'Anas, voglio ricordare che per la tangenziale di Napoli ha la concessione, l'Anas è proprietaria della strada. Voglio ricordare, e quindi non è questo il Consiglio ma sarà il prossimo Consiglio, quella di accelerare la fusione tra ANM, metropolitana, Polipark. Veramente c'è una confusione in questo ordine del giorno.

Se dobbiamo accontentare o fare vedere che la maggioranza chiude il cappello della zona a traffico limitato e dà il compito all'Assessore Donati di quello che deve ottemperare, votatelo, noi siamo in aula, vi ascoltiamo. Bravi.

Ma non è così, e l'appello lo faccio all'Assessore, perché in questo momento si offende l'aula, si offende la conferenza dei capigruppo che ha organizzato questo ordine del giorno, ma anche il dibattito che da circa sei ore si sta svolgendo in seno a questo Consiglio. Se lo dobbiamo emendare e sub emendare ci mettiamo ci mettiamo una futura zona a traffico limitato/ponticelli, oppure ci mettiamo il carico e scarico anche alle 20:30. Non facciamo confusione.

Visto che dobbiamo accelerare perché c'è il collegio dei Revisori dei Conti che ci aspetta e che sicuramente sarà un Consiglio importante, dove alcuni punti strategici dovranno essere discussi al prossimo Consiglio quello di avere fare votare quei punti che interessano l'ordine del giorno e non altri che non rientrano ma bensì rientrano in un piano trasporti che l'Assessore che lo stia facendo e qui non occorre l'ordine del giorno per accontentare alcuni esponenti di maggioranza al fine di dare dimostrazione del fatto che si è fatto qualcosa.

Noi abbiamo dimostrato che in alcuni punti, bene o male contrastati o non contrastati, non abbiamo deragliato sull'ordine del giorno. Se poi c'è il metodo della maggioranza di venire qua perché poi si è accusati, anche il collega *Ciro Fiola*, di non sapere neanche presentare gli emendamenti e ho spiegato che invece li ha fatti bene. Ma almeno li ha presentati in rispetto all'ordine del giorno cioè quel rispetto che noi siamo qui convocati perché se siamo convocati e c'è una relata di notifica su questo punto all'ordine del giorno io pregherei la maggioranza di rimettersi all'ordine del giorno. Se vogliamo fare esenzioni, se vogliamo fare nuove zone a traffico limitato saranno altri Consigli, saranno altre commissioni, saranno altre ordinanze a prescrivere tali richieste.

Poi, se vi accontentate, e questa è una offesa che state facendo al vostro Assessore, di approvare questo ordine del giorno così come sta, bene, avete i numeri votatevelo.

Ma la proposta di essere anche propositivi e non offendere quel poco di intelligenza che ho, perché poca ce l'ho sicuramente, ma almeno cominciamo a rispettarci al di là delle differenze di partito perché questi documenti non è il famoso ordine del giorno lo diamo a tutti, non è un problema. Cominciamo a rispettare, visto che il Sindaco non rispetta noi, non noi dell'opposizione ma dell'intera aula consiliare. *La Donati* è qui presente da stamattina, il Vicesindaco è presente da stamattina, il Sindaco non so se sta facendo campagna elettorale per la sua lista, penso che sia per lavoro anche per questa città, ma c'è bisogno di cominciare a rispettarci.

Questi sono i paletti e lo dico al decano *Moxedano* che rappresenta in quanto decano non in quanto capogruppo dell'Italia dei Valori, quindi primo partito e partito del Sindaco, di cominciare a mettere, visto che è trascorso un anno, è terminata la luna di miele cominciamo il confronto serio politico, c'è bisogno però di rispetto.

Concludo dicendo che in alcune cose ci vede anche favorevoli ma non possiamo votarlo come sta. Allora due sono proposte, ma non è una umiliazione assolutamente, di riportarlo in commissione in quei punti che non rientrano in questo ordine del giorno, penso all'esenzione, penso alla zona a traffico limitato che si vuole allargare al Vomero e tanti altri interventi che vedo. Oppure la fusione della partecipata e tra pochi minuti dai Revisori dei Conti sapremo se è possibile fare questo perché dopo tre bilanci negativi *la Donati* ne sa qualcosa: non possono essere fuse società di trasporto. Lo sa perché è decano anche del settore trasporti, *Acam*.

Detto questo, siccome a giorni passerà forse il famoso impegno del governo sui trasporti della regione Campania dove rientreranno anche le società del Comune di Napoli, questa

Giunta sicuramente...

È ininfluente. Allora cominciamo a capire che questa assise, la terza città d'Italia, deve essere rispettata, Se non siamo noi prima di tutti a rispettarla, cari concittadini, cari amici, cari colleghi, sicuramente l'antipolitica ci supererà.

Cominciamo già tra maggioranza e opposizione a rispettarci. Concludo perché so che c'è un'importante commissione, ma era dovuto per dimostrare che siamo attenti, cominciamo a leggere le carte, e possiamo anche avere l'autorevolezza di ribaltare e di rispondere a una numerica maggioranza, ma da oggi, con questo documento, politicamente scorretta.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Consigliere Guanci. Si prepari il Consigliere Fucito.

CONSIGLIERE GUANGI: Presidente, la mia attenzione si sofferma soprattutto sul punto centrale, quello che ha fatto presente poco fa il Consigliere Fiola, in particolare quello della zona di piazza Dante. Leggo da questo documento che il punto saliente "proseguire il confronto con le Municipalità", caro Assessore "onde verificare la possibilità, compatibilmente con la stabilità del dispositivo ZTL e, in osservanza del Codice della Strada, del transito su via Pessina e piazza Dante in orari serali".

Io noto e apprezzo l'apertura da parte della Giunta comunale in merito a questo dispositivo. Ricordo che tempo fa Le avevo chiesto di parlare proprio in merito alla problematica di piazza Dante ma credo che sia molto riduttivo mettere questa postilla negli orari serali. Io credo che bisogna fare una giusta valutazione. Lei come ha valutato precedentemente per quanto riguardava l'area di Posillipo di dare l'accesso a determinate categorie alla ZTL di via del mare?

Credo che bisogna anche attraverso la Municipalità fare un ragionamento e capire quali possono essere le categorie che possano accedere alla ZTL di piazza Dante. Credo sia giustissimo che anche i commercianti, le fasce sociali di un certo livello, i professionisti, abbiano diritto e accesso per poter passare attraverso questa ZTL, quindi Le chiedo di prendere in seria considerazione questa mia proposta e magari valutarla insieme alla Municipalità con un tavolo di concertazione. Grazie.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Consigliere Fucito. Dopo c'è l'intervento del Consigliere Palmieri. Prego.

CONSIGLIERE FUCITO: Presidente, due minuti per dire che quest'ordine del giorno lo sosteniamo. Lo considero prezioso non fosse altro che perché restituisce un ordine di priorità agli argomenti che la relata dell'ordine del giorno non solo ci indicava con chiarezza...

Presidente, sono stato richiamato per molto meno prima se cortesemente può...

Abbiamo finito di parlare delle fioriere volevo dire qualcosa sul trasporto pubblico locale. Credo sia utile l'ordine del giorno perché restituisce un minimo di priorità, anche logica, e di priorità nella discussione Abbiamo discusso poco di quella che invece è la grande emergenza, io ritengo, della quale discutere in questo momento in Italia e a Napoli.

Il giornale di oggi scrive: "Azienda di trasporti a rischio crac". Noi abbiamo parlato dell'occupazione suolo dei bar, delle biciclette, dei parcheggi, interrati, delle barchette, e di tante cose veramente fantasiose che denotano il distacco assoluto non solo della

politica ma anche di parte di questo Consiglio comunale dalla realtà.

Noi non abbiamo la pretesa di avere capito da soli la realtà, certo facciamo una battaglia politica non scontata.

Gradirei che nelle more di quello che si è detto nell'ordine del giorno e di quello che avremo modo di dire e di ripetere nel bilancio... Incidentalmente Le dico, Assessore, che come Federazione della Sinistra il giorno 19 noi promuoviamo proprio un convegno pubblico sul tema dei servizi pubblici locali e del trasporto e intendiamo coinvolgere i lavoratori, coloro che vedono a rischio il posto di lavoro, coloro che occupano la filiera dei trasporti della quale non ci siamo occupati, le manutenzioni della ANM, di Metro Napoli, i guidatori che patiscono le fessure nelle cabine di guida della metropolitana, coloro che hanno dato disponibilità nel fare turni anche massacranti per consentire il Capodanno e la Coppa America, desidereremmo parlare con loro per capire tutti insieme e sviluppare una proposta politica che noi vorremmo fosse la proposta dell'Amministrazione comunale.

Nell'epoca della truffa di un governo che legifera in direzione opposta al referendum, nell'epoca della scarsità delle risorse, del grande debito e della grande questione che è il debito del Comune di Napoli. Purtroppo questi temi, per quanto sanciti in poche righe di ordine del giorno, pare che abbiano poco appassionato l'aula ma credo anche che ci sia stata una responsabilità per la conduzione dei lavori e per gli appuntamenti disattesi nel corso di questo mese. Mai una discussione nella commissione bilancio e aziende partecipate, tante, tante, tante discussioni e non i lavoratori del trasporto ma i ristoratori, speriamo che non siano quelli implicati nell'indagine di Iorio a discutere con noi se il tavolino deve stare dritto o storto.

Io penso che questa sia una decadenza della nostra discussione politica. Al di là di questo però, uno non sceglie dove fare politica e non può esigere i comportamenti degli altri, andiamo avanti che il mondo sia poco gradevole già lo sapevamo prima di candidarci.

Detto questo però, è chiaro che ravviso da un lato la necessità di un approfondimento in sede di bilancio e dall'altro il motivo di una nostra reticenza nel corso di queste settimane che è stato il non essere gravosi allorquando o si metteva in discussione radicalmente la ZTL, che noi difendiamo, o allorquando va era un dialogo impari con i soggetti della città.

Noi non pensiamo che siano tutti uguali, i cittadini sono tra di loro tutti uguali indipendentemente dal loro lavoro e dalla loro professione, le istituzioni, quelle centrali e locali, vanno rispettate perché incorporano un mandato popolare.

Il fatto che la seconda Municipalità abbia deliberato in modo difforme ci richiama a un obbligo di dialogo aggiuntivo, a un supplemento di dialogo perché evidentemente avremo ragione ma se le ragioni non sono sostenute territorialmente o non sono tali o non sono state espresse nel migliore dei modi. Io temo che tutti insieme non le abbiamo espresse nel migliore dei modi al netto di difficoltà oggettive che restano sul campo e che l'ordine del giorno chiarisce vorranno essere poi dopo trattate democraticamente come è nello spirito dell'Amministrazione stessa.

Chiedo scusa per questa precisazione ma ovviamente un dibattito andato così richiedeva a mio modesto parere una dichiarazione che rientrasse un po' in una linea di equilibrio rispetto a un ordine del giorno che da relata recita "Trasporto pubblico locale, mobilità e ZTL" e nel quale, non me ne vorrà il Consigliere Mansueto, ma trovo congrue e opportune le precisazioni anche dell'ordine del giorno.

VICEPRESIDENTE FREZZA: La ringrazio per l'intervento. Il Consigliere Palmieri. Rinnovo solo l'invito poiché i tempi stringono. Ci sono i suoi dieci minuti e poi il Consigliere Antonio Borriello si prepari.

CONSIGLIERE PALMIERI: Sarò breve. Ci tenevo perché effettivamente quest'ordine del giorno... Apprezzo lo sforzo fatto da tutti i capigruppo di maggioranza nello stilare un documento politico programmatico si potrebbe dire di quello che chi in qualche modo vuole guidare l'Amministrazione per i prossimi quattro anni si accinge a presentare alla città. Mi sembra un documento troppo evanescente, mi sembra un documento, chiedo scusa per la provocazione ma la devo fare, fatto sotto dettatura. Sotto dettatura perché mi pare di riascoltare nella memoria alcuni passi della relazione dell'Assessore Donati, quindi riprende sostanzialmente cose che probabilmente la stessa Assessore Donati ha indicato, individuato come possibili di un percorso, senza però fissare degli impegni precisi.

Io vorrei ricordare, apprezzando le parole dell'ultimo intervento di Fucito, che è sempre puntuale nel ricordare alcune questioni essenziali, come pure io prima ho parlato di iniziative che sono encomiabili sotto il profilo politico programmatico, ovviamente mi riferisco alle ZTL, le trovo intempestive per necessità contingenti, per una difficoltà del settore trasporti in ginocchio, per la difficoltà di un impianto di trasporto su ferro non ancora completo. Questi dispositivi calati così nelle logiche territoriali sono veramente inaccettabili.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Consigliere, scusi un attimo. Cortesemente vi invito di nuovo a non rumoreggiare in aula.

CONSIGLIERE PALMIERI: Sono a volte non tollerate, sono impossibili da subire in maniera silente.

Siccome, però, chiedo scusa qua si parla per esempio di ascolto della Municipalità e non vorrei fare sviolinature perché è presente la Seconda Municipalità o molti rappresentanti sono presenti, ma la Seconda Municipalità ha deliberato già qualcosa, lo ha fatto, vi ha dato delle indicazioni.

Allora in questo documento che, ripeto, può essere apprezzabile quanto volete voi si potevano prendere alcuni spunti e dire: "Noi questi siamo pronti a realizzarli".

Io so dell'impegno di via Soriano, della riapertura, della possibilità di dare anche una ipotesi di mobilità ai cittadini residenti nella zona a monte di via Pignasecca, quindi so di questo sforzo. Allora vengo subito al dunque, Assessore, io sarei pronto ad accettare per buono questo impegno programmatico sempre che Lei oggi effettivamente, così come diceva il collega Mansueto, ci viene a dire che alcune questioni di questo documento è pronta a metterle in esame e a valutare la possibilità di prendere dei provvedimenti.

È chiaro che, dopo la questione della riapertura delle strade a monte di via Soriano e l'altra che adesso non ricordo, l'altra aspettativa che la Municipalità ma non perché la Municipalità ma perché lo chiedono i cittadini, lo chiedono i commercianti, lo chiede chi risiede in quella zona, è la possibile riapertura negli orari serali, notturni quantomeno, di piazza Dante. È inutile che ci giriamo intorno.

Se Lei viene, non Lei giustamente però purtroppo io imputo a Lei questo documento e

non ai capigruppo, senza volerli offendere, se Lei oggi prende un impegno serio per valutare che nelle more del potenziamento di un impianto dei trasporti, della mobilità che possa effettivamente in qualche modo salvaguardare gli interessi dei cittadini e dei commercianti, è disposta a prendere in esame la possibilità di una riapertura, io lo prendo come un segnale serio, affidabile che vuole realmente conseguire gli obiettivi che sono citati, ma ne prenda uno.

Anche una cosa aggiungo, mi sconcerta il fatto che in questo documento, proprio puntualmente come Lei ha citato, si ipotizza la possibilità di riapertura però escludendo precisamente il sabato e la domenica.

Lei deve immaginare che quando ha cambiato per l'ennesima volta la ZTL del mare molti di noi, io per primo, ma tanti, tanti, si sono chiesti: "Ma perché l'Assessore Donati poi il dispositivo della ZTL proprio il sabato e la domenica non l'ha voluto mantenere?", cioè nel momento in cui probabilmente effettivamente non vi è quel carico di mobilità dei pendolari costretti per esigenze di lavoro ed è tutto concentrato in una sorta di movida, certo c'è anche chi lavora di sabato e di domenica, ma è naturale ed è scontato che proprio il sabato e la domenica possono essere giorni nei quali quel dispositivo può funzionare di più. Allora non mi riesco a spiegare perché invece in quest'ordine del giorno stilato dai capigruppo si ribadisce quella che è stata una sua chiara volontà espressa nella relazione.

Spero, mi auguro che Lei voglia non solo dare un giudizio lapalissiano di dire sì o no, favorevole, che mi aspetto ovviamente che sia favorevole il suo parere, un documento che credo provenga dalle stanze del suo assessorato di concerto con i capigruppo, ma venga qualcosa in più: un impegno preciso. Grazie.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Va bene. Ultimo intervento. Il Consigliere Antonio Borriello. Prego, intervenga.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO: Io penso che si possa fare uno sforzo, Assessore, perché si costruisca per davvero in modo sincero un approfondimento con la Municipalità. E l'approfondimento che la Municipalità chiede, per usare proprio i termini estremamente chiari "di verificare la concreta possibilità di aprire al traffico veicolare piazza Dante in alcune fasce orarie", questo è quello che chiede la Municipalità riaprirla per fare passare le macchine in alcune fasce orarie. Questo è quello che chiedono per rompere un isolamento che c'è.

Per fare questo mi sembra che c'è bisogno di una disponibilità, che mi pare l'Assessore voglia dare.

Fiola diceva: se questa disponibilità viene data a fare un approfondimento con la Municipalità, che sia data in modo vero. Se dovesse, e io mi auguro di sì perché a volte è preferibile anche rallentare e darsi un tempo più lungo per raggiungere un risultato ma cercare di farlo insieme, e se una Municipalità trova la sua compattezza e rappresenta quel territorio e nel Consiglio comunale arriva questa sollecitazione al punto da redigere un documento come capigruppo significa che lì forse il tema c'è e bisogna arrivarci con molta disponibilità in questo approfondimento.

Nell'approfondimento si deve sapere che poi se viene accolto bisogna modificare la qualificazione della strada che attualmente è corsia preferenziale. Allora quello che io dico, che non c'è scritto, è di ragionare concretamente e sinceramente con elementi di

sincerità. È un appello che faceva Fiola, non io, perché credo che bisogna arrivare su questi confronti con grande etica della responsabilità, con onestà intellettuale. Credo che l'Assessore sia questo.

Questa precisazione aiuterebbe a dire: siamo tutti insieme per capire come, attraverso quali forme, con le compatibilità necessarie, affinché le cose che dicono nella Municipalità siano accolte.

Io penso, e parlo all'Assessore adesso, la democrazia partecipativa non può essere imposta dall'alto. Noi siamo in un classico esempio che dal basso viene un elemento di confronto molto forte e di revisione nelle forme possibili perché quello che non possiamo è mettere in discussione la ZTL, ma non è questo il tema però bisogna farlo e sapere che chi rappresenta un territorio: il Presidente, il Consiglio, i Consiglieri comunali, tante associazioni, i commercianti che non è una categoria che bisogna tenere lontana, se arriva con questo spirito e con la disponibilità a ragionare per davvero, senza diktat, allora se questo terreno viene raggiunto e se l'Assessore è disponibile nel condividere l'ordine del giorno ma sa che se l'apertura c'è, lo dobbiamo dire senza infingimenti, significherà modificare la qualificazione della strada. Questo significa perché altrimenti non sarà possibile.

Allora se ci si presenta con questo spirito, se si cambia e si apre in questa direzione si apre e si tiene conto anche delle necessarie modificazioni.

Dico questo non perché questo dovrà essere l'esito, per l'amor di Dio, ma che si arrivi a questo confronto e a questo approfondimento con la Municipalità almeno con animo aperto e consapevoli che se si va in questa direzione occorrerà mettere in discussione questo, che è un aspetto e non solo.

Io inviterei l'Assessore a dire. "Accolgo il confronto. Ci prepariamo tutti insieme a fare il confronto. La Municipalità parteciperà attivamente per rappresentare gli interessi di quel territorio". E se dovesse, la Municipalità, avere ragione nel sostenere una cosa, e io non ho dubbio che ci sono tantissime ragioni perché se si sono tanti Consiglieri comunali che sostengono questo vuol dire che ci sono ragioni fondate, non è un cedimento alla linea, Assessore, può essere un temporaneo rallentamento perché l'insieme delle scelte, delle infrastrutture che è stato necessario mettere in campo... del tempo, questo tempo può essere colmato con una soluzione transitoria con la riapertura di via piazza Dante nelle forme, negli orari, nei modi che saranno stabiliti dal confronto che si aprirà con la Municipalità. Questo è l'invito che rivolgo all'Assessore altrimenti staremo lì a dire un ordine del giorno, ci dirà la verità, ci fa approvare l'ordine del giorno, l'ordine del giorno su qualche passaggio è un po' ambiguo, perché è un po' ambiguo non è chiaro, se invece ci poniamo con questo animo e con questo spirito io penso che si possa fare un buon lavoro nell'interesse di piazza Dante delle ZTL e soprattutto di chi rappresenta in carne e ossa di cittadini di Napoli. Grazie.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Consigliere Castiello, ha chiesto di intervenire?

Di nuovo, per una ulteriore volta, l'invito è a contenere gli interventi se è possibile. Poi c'è l'ultimo intervento del consigliere Formisano.

CONSIGLIERE CASTIELLO: Io sarò brevissimo, quasi telegrafico. Ribadisco che condivido in pieno l'ultimo intervento del Consigliere Antonio Borriello che faccio mio. Anche io, come suggerimento, mi rivolgo all'Assessore per porre in essere tutti quelli che

possono essere sia gli strumenti che le attenzioni a questa tematica che oggi è diventata purtroppo una problematica della viabilità di piazza Dante collegata alla ZTL.

Viceversa volevo fare soltanto un inciso, da quando abbiamo iniziato i lavori, da questa mattina è emerso più volte, e con forza anzi, il desiderio da parte nostra e dell'opposizione di voler collaborare. Questa cosa a me fu negata all'incirca un mese fa quando in una riunione convocata alle dieci e mezzo di sera dall'Assessore Esposito alla quale partecipava pure l'Assessore Donati, che gentilmente faceva da pontiere per cercare di farmi accreditare in sala. Io non riuscii a partecipare perché quella fu una riunione alla quale prese parte anche il Sindaco dedicata soltanto alle associazioni di categoria dei commercianti. Io penso che quando c'è sempre in nome della democrazia partecipata un Consigliere comunale, chiunque esso sia, il mio è soltanto un esempio, che alle 22:30 si porta in quello che è il palazzo istituzionale, Palazzo San Giacomo, il Palazzo del Comune, il proprio contributo e magari segnalare quelli che sono alcuni punti che se quella sera venivano esplicitati oggi magari non trovavamo in questo atto, io credo che sia stato un atto di non democrazia, il non far partecipare il Consigliere in questione.

Mi dispiace che sto parlando di me stesso ma è un esempio affinché queste cose non accadono più. Non lo dico in tono polemico, lo dico proprio come suggerimento. Ovviamente c'è una partecipazione costruttiva secondo me va presa e va riportata in modo serio avanti per il bene dell'assemblea.

Con questo io concludo il mio intervento rinnovando all'Assessore e alla Giunta tutta la massima volontà e attenzione da parte mia ma anche la disponibilità a porre in essere i correttivi su piazza Dante. Grazie.

CONSIGLIERE FORMISANO: Prendo la parola per ringraziare gli amici del gruppo dell'Italia dei Valori che insieme ai gruppi di maggioranza hanno lavorato alla stesura di questo ordine del giorno che presentiamo e che appoggiamo in pieno,

Capisco che un ordine del giorno così ricco spaventi l'opposizione che forse non è abituata a vedere documenti scritti. Ma questo documento appartiene, cari colleghi, a una discussione, almeno per gran parte, che ci segue da otto mesi. Otto mesi con le porte aperte ad ascoltare Consiglieri di Municipalità, ad ascoltare...

Non ho mai fatto commissioni, caro Gennaro Esposito, d'accordo? Ti prego di essere più serio. Quando hai parlato nessuno ti ha interrotto, è chiaro.

Velocemente volevo dire, e il collega Mansueto e anche il collega si devono abituare: resteremo qua per i prossimi quattro anni. Grazie.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Grazie. Poiché la discussione è chiusa chiedo il parere dell'Amministrazione e invito l'Assessore Donati a esprimersi sull'ordine del giorno.

ASSESSORE DONATI: Parere favorevole.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Parere favorevole pertanto siamo in votazione. Vi prego di accomodarvi nei banchi e procedere nella votazione. Chi è favorevole resti fermo. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari.

Consigliere Fiola, Lei si astiene?

CONSIGLIERE FIOLA: Contrario.

VICEPRESIDENTE FREZZA: È contrario, mi scusi lo aveva annunciato.

CONSIGLIERE FIOLA: Avevo già annunciato il mio voto contrario perché non è entrato nel merito, non ha dato le risposte.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Il Consigliere Guanci si astiene. Approvato a maggioranza dei presenti.
C'è l'ordine del giorno N. 26, quindi torniamo indietro a quelli....

CONSIGLIERE FORMISANO: C'è ancora l'ordine del giorno N. 29, Presidente.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Abbiamo sostituito 25, 27 e 28 con 30, ora torniamo al 26 che avevamo saltato. È firmato da Verneti (IDV) e altri. Vorrei avere il parere...

CONSIGLIERE VERNETTI: Mi rimetto all'assessore, al parere.

ASSESSORE DONATI: Il parere è favorevole a condizione che si aggiunga "area pedonale – stiamo parlando di via Tribunali – o ZTL maggiormente protetta".

CONSIGLIERE VERNETTI: Ok, grazie.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Una integrazione sulla votazione precedente: il Consigliere Palmieri ha votato contrario.
L'ordine del giorno 26 è modificato con: "Attivarsi alla trasformazione in area pedonale di tali strade in modo da rendere più fruibile e sicura tale zona con modalità e tempistica da stabilire". Così come modificato lo pongo in votazione. Chi è d'accordo resti fermo. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari.
Consigliere Fiola, Lei?

CONSIGLIERE FIOLA: Contrario.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Approvato a maggioranza dei presenti. C'è l'ultimo ordine del giorno, il 29, pure questo a firma del Consigliere Verneti e altri.

CONSIGLIERE VERNETTI: Chiedo il parere all'Amministrazione.

ASSESSORE DONATI: Parere favorevole.

CONSIGLIERE VERNETTI: Grazie.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Parere favorevole previa modifica che recita: "Verificare la possibilità affinché nei giorni della movida i parchi della villa comunale che danno su via Riviera di Chiaia restino aperti fino alle ore 02:30".

Così come modificato lo metto in votazione. Chi è d'accordo resti fermo. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari.

Astenuto Attanasio, quindi a maggioranza dei presenti approvato.
Per cui abbiamo finito con gli ordini del giorno relativi alla ZTL.
Volevo prima di tutto ritornare alle altre delibere.

VICEPRESIDENTE FREZZA: C'è la proposta di delibera di Giunta comunale N. 273 sulla Cosap, determinazioni delle relative tariffe. Mi è stato richiesto di rinviarla al prossimo Consiglio e di correlarla al prima manovra di bilancio in quanto propedeutica al bilancio stesso, per cui questa diventerà la prima. Sarà inserita fra le delibere della prossima seduta di venerdì 15 e poi 19 e 21.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Invece la delibera 1299 del 29 /12 che sarebbe "Approvazione del regolamento per la tutela degli animali" verrà riportata all'attenzione della conferenza dei capigruppo per essere rimessa in discussione e riprogrammata per un ulteriore Consiglio.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Abbiamo anche, vi prego soltanto due minuti e abbiamo terminato i lavori, c'è un ordine del giorno relativo all'intitolazione di un luogo simbolo della nostra città alla memoria dei giudici Falcone e Borsellino che è firmato da quasi tutte le forze politiche.

Vi chiedo cortesemente solo un attimo di attenzione parlo in votazione se siete d'accordo. Lo metto in votazione. Chi è d'accordo resti fermo. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari. È approvato all'unanimità dei presenti.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Ulteriori altri due ordini del giorno presentati da tutti i rappresentanti dei gruppi consiliari. Il primo è "Contributo volontario a favore dei terremotati dell'Emilia Romagna" che impegna il Sindaco affinché l'Amministrazione predisponga una delega per la trattenuta volontaria di due euro da fare sottoscrivere ai dipendenti comunali delle aziende partecipate alla consegna dei statini paga. Questo con tutto il resto del contenuto che do per letto lo metto in votazione. Vi ricordo che è firmata da tutte le forze politiche.

Chi è d'accordo resti fermo. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari.
È approvato all'unanimità.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Ultimo ordine del giorno anche questo con una...

CONSIGLIERE COCCIA: Presidente perdoni, non credo che questo sia un ordine del giorno che possa essere discusso con questa aula che giustamente, dopo otto ore di discussione, desidera andarsene.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Stavo spiegando che è firmato da Lei con altri Consiglieri. Se Lei propone in quanto...

CONSIGLIERE COCCIA: Io propongo che venga messo all'ordine del giorno della prossima seduta perché ritengo che siccome riguarda la vita, il lavoro di moltissima gente anche essendo un ordine del giorno...

VICEPRESIDENTE FREZZA: Merita maggiore attenzione.

CONSIGLIERE COCCIA: Merita maggiore attenzione. Grazie.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Va bene, quindi verrà posto all'ordine del giorno automaticamente perché è firmato da tutte le forze politiche.
Non c'è più nulla da discutere, vi ringrazio per i lavori portati a termine. La seduta è sciolta.